

AZIONE 1.		INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE				
Ambito vallivo BACINO DEL MINCIO						
Politica cui l'azione concorre	Tutela dei corpi idrici					
Obiettivi	Riduzione dell'inquinamento, Salvaguardia della Biodiversità					
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado (fri. PTPR Parte IV Indirizzi di tutela)	Dissesti idrologici <input type="checkbox"/>	Pressione antropica <input type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Abbandono e dismissione <input checked="" type="checkbox"/>	Criticità ambientali <input checked="" type="checkbox"/>	
Attività	<p>1.1 Realizzazione di Fasce tampone (FT) sulle sponde degli affluenti di destra</p> <p>1.2 Contenimento e/o eradicazione di Fior Di Loto, Castagna d'Acqua, Arundo Donax e Ludwigia Hexapetala.</p> <p>1.3 Censimento delle aree demaniali sulle quali avviare preferenzialmente azioni pilota finalizzate al ripristino di habitat naturali per la salvaguardia della biodiversità.</p> <p>1.4 Monitoraggio degli uccelli acquatici svernanti e monitoraggio dell'avifauna mediante attività di cattura e inanellamento nelle valli del Mincio.</p> <p>1.5 Censimento e salvaguardia delle fasce di vegetazione riparia e delle formazioni naturali non boschive nel bacino del Mincio. Adozione di idonei regimi di tutela, ove mancanti, tramite regolamenti comunali e adeguamenti del regolamento per la tutela e la salvaguardia del patrimonio arboreo ed arbustivo del Parco del Mincio.</p> <p>1.6 Introduzione di una normativa specifica per la realizzazione delle Fasce Tampone (FT) in fregio al reticolo idrografico principale e secondario.</p> <p>1.7 Verifica del rispetto delle distanze prescritte dalle norme dei Regolamenti di Polizia Idraulica</p> <p>1.8 Gestione della vegetazione elofitica nelle zone umide</p> <p>1.9 Laghi di Mantova: ricostruzione di habitat perifluviali mediante interventi di Ingegneria Naturalistica</p> <p>1.10 Rifacimento del Pontile sito in Riva della Madonna sul Canale Grazie a Curtatone (MN)</p> <p>1.11 <i>Intervento di potenziamento della Rete Ecologica Regionale – Progetto “Tessere per la Natura”</i></p> <p>1.12 <i>Interventi di conservazione del Capitale Naturale nel complesso Garda, Mincio e Oglio – Progetto “Ecopay Connect 2020 – il sistema ambientale Garda-Mincio-Oglio in rete verso i Servizi Ecosistemici”</i></p>					
Risultati attesi	Miglioramento della qualità delle acque, incremento della biodiversità, ripristino del paesaggio e delle funzionalità del sistema, riqualificazione degli ambienti fluviali anche attraverso il ripristino della vegetazione autoctona e degli habitat naturali.					
Criticità attese	Disponibilità delle aree, corretta rimozione delle specie invasive e/o alloctone, censimento aree demaniali, cogenza e rispetto delle previsioni adottate.					

Risorse complessive	5.446.154,00 €
Soggetto coordinatore dell'azione	dott.ssa for. Mariacristina Virgili - Parco del Mincio , Responsabile Area Ambiente e Agricoltura ✉ ambiente@parcodelmincio.it ☎ 0376/391550 int.12

SCHEDA ATTIVITÀ		1.1. REALIZZAZIONE DI FASCE TAMPONE (FT) SULLE SPONDE DEGLI AFFLUENTI DI DESTRA
U.O.p. 1-4		
Descrizione e sottoattività		<p>Si prevede la realizzazione di fasce di vegetazione arborea e/o arbustiva, le cosiddette Fasce Tampone (FT), che separano i corsi d'acqua da una possibile fonte di inquinamento diffuso (campi coltivati).</p> <p>I tipi di FT di cui si prevede l'impianto sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • formazioni monofilari: siepi arbustive e filari; • formazioni polifilare: siepi composte da alberi e arbusti, disposte su più file; • fasce boscate. <p>La larghezza delle FT potrà essere variabile da pochi metri (3 – 5 m) sino a 10 – 15 m, in rapporto agli obiettivi da raggiungere ed alla disponibilità di superficie utile.</p> <p>Il ruolo delle FT non è circoscritto alla sola protezione della qualità delle acque attraverso la rimozione dei nutrienti ed il trattenimento del sedimento, ma si integra in una più ampia strategia di salvaguardia ambientale che comprende l'incremento della biodiversità, il ripristino del paesaggio, e la riqualificazione degli ambienti fluviali.</p>
Soggetto responsabile		Comuni territorialmente interessati
Soggetti coinvolti		Confederazione Italiana Agricoltori, Confagricoltura Mantova, Federazione Provinciale Coldiretti, Consorzio di Bonifica Territori del Mincio, Consorzio di Bonifica Garda Chiese, Parco del Mincio, Comuni di Castiglione delle Stiviere, Solferino, Cavriana, Medole, Volta Mantovana, Guidizzolo, Castel Goffredo, Casaloldo, Ceresara, Goito, Piubega, Gazoldo degli Ippoliti, Rodigo, Redondesco, Castellucchio, Monzambano, Ponti sul Mincio, G.A.L. Colline Moreniche del Garda
Risorse e soggetto finanziatore		1.000.000,00 € - <i>Risorse da reperire.</i> Possibilità di adesione al PSR 2014 -2020 – Misura 4 “Investimenti in immobilizzazioni immateriali” , Operazione 4.4.02 – Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla migliore gestione delle risorse idriche e Misura 10 “Pagamenti agro-climatico-ambientali” , Sottomisura 10.1 “Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali”, Operazione 10.1.06 – <i>Mantenimento delle strutture vegetali lineari e fasce tampone boscate realizzate con le operazioni 4.4.01 e 4.4.02.</i>
Criticità		Disponibilità delle aree su cui realizzare gli interventi. La realizzazione delle FT dovrà essere concordata con i proprietari e/o conduttori dei terreni, anche attraverso interventi mirati di sensibilizzazione/informazione.
Tempi previsti per l'attuazione		3 anni
Risultati/prodotti attesi		Rimozione dei nutrienti e trattenimento del sedimento con conseguente miglioramento della qualità delle acque, incremento della biodiversità, ripristino del paesaggio e riqualificazione degli ambienti fluviali.
MONITO RAGGIO	Aggiornamento del	12/07/2017
	Situazione / scostamenti	All'interno del progetto “Ecopay connect 2020 – Il Sistema Ambientale Garda – Mincio – Oglio in rete verso i Servizi Ecosistemici”, candidato al Bando 2017 “Capitale Naturale” della Fondazione Cariplo, una quota parte della somma di progetto (quota parte di € 160.000,00) è destinata alla realizzazione di FT lungo un tratto del canale Osone

		(Castellucchio – Grazie), che avranno estensione variabile in funzione della disponibilità dei terreni e della conformazione della sponda.
Scheda compilata da		dott.ssa for. Mariacristina Virgili - Parco Regionale del Mincio , Responsabile Area Ambiente e Agricoltura ✉ ambiente@parcodelmincio.it ☎ 0376/391550 int.12

SCHEDA ATTIVITÀ	1.2. CONTENIMENTO E/O ERADICAZIONE DI FIOR DI LOTO, CASTAGNA D'ACQUA, ARUNDO DONAX E LUDWIGIA HEXAPETALA.
u.o.p. TUTTE	
Descrizione e sottoattività	<p>I Piani di Gestione del SIC/ZPS IT20B0010 <i>Vallazza</i> e del SIC IT20B0014 <i>Ansa e Valli del Mincio</i> e della ZPS IT20B0009 <i>Valli del Mincio</i> prevedono per ciascun Sito specifiche azioni di controllo su <i>Trapa natans</i> e <i>Ludwigia hexapetala</i> nonchè azioni di controllo e/o contenimento del Fior di loto.</p> <p>Ove non vi sia necessità di intervenire tempestivamente allo scopo di preservare la funzionalità del sistema ed in presenza di disponibilità finanziarie sufficienti, le attività di contenimento e/o eradicazione delle specie ad elevato tasso di crescita saranno precedute da un'analisi dei dati storici intra- e inter-annuali da immagini telerilevate dell'evoluzione della vegetazione acquatica sia in termini di estensione areale che di quantità di biomassa. Eventuali modifiche alla conformazione delle isole di vegetazione, dovranno essere valutate preventivamente su modello idrodinamico numerico, per verificarne e ottimizzarne l'efficacia sull'incremento della circolazione.</p> <p>L'attività di <i>contenimento</i> del Fior di Loto consisterà in sfalci ripetuti mediante natante dotato di barra falciante durante il periodo vegetativo, ovvero da maggio fino alla fine di settembre, tenendo in considerazione il tasso di crescita e l'estensione della biomassa per sfruttare le capacità assimilative delle piante. Ove possibile sarà eseguita la rimozione della biomassa per limitare l'ulteriore accumulo di sostanza organica sul fondo del lago.</p> <p>L'<i>eradicazione</i> del Fior di Loto, laddove necessaria, prevedrà, l'estirpazione dei rizomi mediante scavo effettuato con natanti attrezzati.</p> <p>L'attività di <i>contenimento</i> della Trapa natans consisterà in sfalci eseguiti all'inizio della stagione vegetativa, ovvero nel mese di maggio, seguito da ulteriori due interventi di taglio nei mesi di luglio ed agosto. In generale, l'intensificazione dei tagli dipenderà dall'andamento stagionale.</p> <p>L'attività di contenimento della Ludwigia hexapetala consisterà in una rimozione meccanica delle parti sommerse e di una rimozione manuale delle part semi-sommerse o emerse. L'attività dovrà essere eseguita una o due volte l'anno.</p> <p>L'attività di contenimento e/o eradicazione dell'Arundo donax sarà effettuata mediante metodi meccanici di eradicazione del rizoma radicale, che può essere anche piuttosto profondo (1-3 m). Interventi di tipo chimico sono sconsigliati in ambienti naturali e seminaturali. Nel caso di infestazioni limitate si potrà ricorrere alla pacciamatura: i fusti dovranno essere preventivamente tagliati nel mese di maggio e quanto più possibile vicino al suolo ed i monconi rimasti verranno coperti da una tela cerata molto spessa e lasciati così per una intera stagione. In questo modo la luce non potrà raggiungere le piante impedendo così la crescita di nuovi germogli.</p> <p>Una volta effettuata l'eliminazione di esemplari di <i>Arundo donax</i> è opportuno effettuare la messa a dimora di specie autoctone arboree e arbustive ed erbacee per evitare di lasciare il suolo nudo.</p> <p>Le campagne di monitoraggio post-interventi, che saranno eseguite nel periodo vegetativo delle specie, prevedranno specifici rilievi in campo di dati chimico-fisici della qualità dell'acqua e radiometrici per le calibrazioni dei prodotti ottenuti da immagini telerilevate. Mediante l'analisi di questi ultimi è possibile quantificare gli interventi e valutare l'azione</p>

		di contenimento eseguita ed eventualmente la ricrescita post sfalcio ed eradicazione.
Soggetto responsabile		Parco del Mincio <i>in collaborazione con</i> Provincia di Mantova
Soggetti coinvolti		Parco del Mincio, Provincia di Mantova, Comuni territorialmente interessati, Consorzio di Bonifica Territori del Mincio, Consorzio di Bonifica Garda Chiese Parco del Mincio, Enti di ricerca
Risorse e soggetto finanziatore		150.000 €/anno + 20.000 €/anno per acquisto ed elaborazione immagini + 20.000 euro per studio idrodinamico sulle isole di vegetazione – <i>Nel 2016 finanziati € 33.540,00.</i> <i>Nel 2017 finanziati € 40.500,00.</i> <i>Da reperire: 455.960,00 €.</i>
Criticità		<ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione di immagini a media risoluzione per analisi pre-interventi • Acquisizione e disponibilità di alcune immagini ad alta risoluzione spaziale per l'analisi post-interventi (3 all'anno); • Corretta rimozione dei rizomi e dei fusti durante le attività di eradicazione; nel caso delle specie <i>Ludwigia hexapetala</i> e dell'<i>Arundo donax</i>, per evitare l'involontaria diffusione della specie, sarà necessario evitare la dispersione di frammenti di fusto e di rizomi durante le operazioni di rimozione. • Gestione dei residui vegetali.
Tempi previsti per l'attuazione		3 anni
Risultati/prodotti attesi		Riduzione dei fenomeni di anossia nelle acque, ripristino degli habitat acquatici, riduzione dell'interrimento causato dall'accumulo delle biomasse vegetali sui fondali, riduzione dell'eutrofizzazione delle acque, sviluppo della flora indigena e, più in generale, ripristino della funzionalità del sistema.
MONITORAGGIO	Aggiornamento del	12/07/2017
	Situazione / scostamenti	<p>Anno 2016: realizzati interventi di sfalcio per il contenimento della Castagna d'acqua nei laghi di Mezzo e Inferiore con il contributo di € 8.540,00 da parte del Comune di Mantova e per il contenimento del Fior di Loto nel Lago Superiore con il contributo di 25.000,00 € da parte della Provincia di Mantova.</p> <p>Anno 2017: sono in corso i lavori di sfalcio per il contenimento della Castagna d'acqua e del Fior di Loto con il contributo di € 40.500,00 derivante da: Comune di Mantova (€ 25.000,00), Parco del Mincio (€ 5.000,00), Provincia di Mantova (€ 5.000,00, oltre alla messa a disposizione delle attrezzature), Consorzio di Bonifica Territori del Mincio (€ 2.500,00), AIPO, Comune di Curtatone (€ 1.500,00), Comune di Porto Mantovano (€ 1.500,00).</p>
Scheda compilata da		<p>dott.ssa for. Mariacristina Virgili - Parco Regionale del Mincio, Responsabile Area Ambiente e Agricoltura ✉ ambiente@parcodelmincio.it ☎ 0376/391550 int.12</p> <p>dott. ing. Sandro Bellini - Provincia di Mantova Responsabile Servizio Acque e Protezione civile ✉ sandro.bellini@provincia.mantova.it ☎ 0376/401401</p>

SCHEDA ATTIVITÀ		1.3. CENSIMENTO DELLE AREE DEMANIALI SULLE QUALI AVVIARE PREFERENZIALMENTE AZIONI PILOTA FINALIZZATE AL RIPRISTINO DI HABITAT NATURALI PER LA SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITÀ.
u.o.p. TUTTE		
Descrizione e sottoattività		<p>Il redigendo Piano di Indirizzo Forestale del Parco del Mincio prevede tra i suoi elaborati anche una tavola rappresentativa delle aree di proprietà pubblica e del demanio statale sulle quali realizzare progetti di riqualificazione forestale ed ambientale ed interventi di forestazione.</p> <p>Alcune delle azioni pilota potrebbero riguardare il controllo delle specie alloctone invasive con particolare riferimento a quelle di cui agli elenchi della L.R. 10/2008, quali ad esempio la <i>Robinia pseudacacia</i>, l'<i>Ailanthus altissima</i> e l'<i>Acer negundo</i> mediante cercinatura e controllo dei ricacci negli anni successivi fino al completo esaurimento della radice, nonché il potenziamento della vegetazione autoctona esistente.</p>
Soggetto responsabile		Parco del Mincio, Comuni
Soggetti coinvolti		Regione Lombardia Sede Territoriale di Mantova, Comuni
Risorse e soggetto finanziatore		300.000 €/anno – <i>Risorse da reperire</i>
Criticità		<p>Reperire i dati catastali delle aree demaniali per il bacino idrografico ad eccezione del territorio del Parco Regionale del Mincio.</p> <p>Efficacia delle azioni di controllo a carico delle specie esotiche.</p>
Tempi previsti per l'attuazione		3 anni
Risultati/prodotti attesi		Sperimentare, attraverso azioni pilota, le migliori tecniche di controllo delle specie esotiche ed interventi di ripristino degli habitat naturali per la salvaguardia della biodiversità da replicare sul territorio.
MONITO RAGGIO	Aggiornamento del	12/07/2017
	Situazione / scostamenti	Il PIF è stato approvato con d.g.r. 9 giugno 2017, n. X6693. Nel proseguo sarà possibile avviare azioni pilota finalizzate al ripristino degli habitat naturali nelle aree demaniali indicate nella tavola rappresentativa delle aree di proprietà pubblica e del demanio statale contenuta nel Piano.
Scheda compilata da		dott.ssa for. Mariacristina Virgili - Parco Regionale del Mincio , Responsabile Area Ambiente e Agricoltura ✉ ambiente@parcodelmincio.it ☎ 0376/391550 int.12

SCHEDA ATTIVITÀ		1.4. MONITORAGGIO DEGLI UCCELLI ACQUATICI SVERNANTI E MONITORAGGIO DELL'AVIFAUNA MEDIANTE ATTIVITÀ DI CATTURA E INANELLAMENTO NELLE VALLI DEL MINCIO.
u.o.p. 2		
Descrizione e sottoattività	<p>Le attività previste riguardano attività di monitoraggio sull'avifauna presente nella Riserva/SIC/ZPS Valli del Mincio. In particolare si prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il monitoraggio degli uccelli acquatici svernanti nelle Valli del Mincio, mediante tre rilevamenti invernali da effettuarsi a metà mese in dicembre, gennaio e febbraio, censendo il numero di individui presenti per ciascuna specie. • Il monitoraggio dell'avifauna mediante cattura ed inanellamento nelle Valli del Mincio, presso una stazione di ricerca sita in località Grazie di Curtatone, rappresentativa dei vari ambienti canneti, cariceti, saliceti e specchi d'acqua. <p>I motivi del calo di alcune specie o la loro scomparsa potrebbe essere la conseguenza del progressivo peggioramento della qualità delle acque, che ne ha ridotto la trasparenza ed alterato la composizione delle comunità ittiche e vegetali presenti, con effetti sulla disponibilità di risorse alimentari e di siti di nidificazione.</p>	
Soggetto responsabile	Parco del Mincio, Comuni di Porto Mantovano, di Mantova, di Curtatone, di Rodigo	
Soggetti coinvolti	Parco del Mincio, Comuni di Porto Mantovano, di Mantova, di Curtatone, di Rodigo.	
Risorse e soggetto finanziatore	<p>10.000 €/anno</p> <p>Finanziate: € 5.000,00 (Fondazione Cariplo, progetto "Dalla Terra al Fiume - Interventi di valorizzazione delle risorse e delle potenzialità del corridoio ecologico del fiume Mincio in prossimità di Mantova").</p> <p>Da reperire: € 25.000,00</p>	
Criticità	Precarietà della stazione di ricerca ubicata in località Grazie del Comune di Curtatone. Potrebbe rendersi necessaria la sua delocalizzazione in altra area delle Valli caratterizzata da analoghe caratteristiche vegetazionali ovvero varietà ambientali con aree a canneti integri.	
Tempi previsti per l'attuazione	3 anni	
Risultati/prodotti attesi	Conoscenza della dinamica nel tempo delle specie nel Sito al fine di meglio orientare gli interventi di carattere gestionale a livello locale.	
MONITO RAGGIO	Aggiornamento del	12/07/2017
	Situazione / scostamenti	Il monitoraggio dell'avifauna mediante cattura ed inanellamento nelle Valli del Mincio è in corso presso una stazione di ricerca sita in Località Cà Pisani, nelle vicinanze del borgo delle Grazie di Curtatone. L'attività è svolta tutto l'anno ed è mirata allo studio della comunità di uccelli durante il ciclo annuale, delle loro relazioni con l'habitat, all'analisi della loro biologia e fenologia, nonché a seguire il fenomeno delle migrazioni.

Scheda compilata da

dott.ssa for. *Mariacristina Virgili* - **Parco Regionale del Mincio**, Responsabile Area Ambiente e Agricoltura
✉ ambiente@parcodelmincio.it ☎ 0376/391550 int.12

SCHEDA ATTIVITÀ		1.5. CENSIMENTO E SALVAGUARDIA DELLE FASCE DI VEGETAZIONE RIPARIA E DELLE FORMAZIONI NATURALI NON BOSCHIVE NEL BACINO DEL MINCIO. ADOZIONE DI IDONEI REGIMI DI TUTELA, OVE MANCANTI, TRAMITE REGOLAMENTI COMUNALI E ADEGUAMENTI DEL REGOLAMENTO PER LA TUTELA E LA SALVAGUARDIA DEL PATRIMONIO ARBOREO ED ARBUSTIVO DEL PARCO DEL MINCIO.
u.o.p. TUTTE		
Descrizione e sottoattività		<p>Il redigendo Piano di Indirizzo Forestale del Parco del Mincio ha censito anche le cosiddette formazioni arboree non boscate, ovvero quelle formazioni che non soddisfano i criteri per la definizione di bosco di cui alla L.R. 31/2008 e le ha classificate come "Sistemi arborei di interesse paesistico" senza dare delle indicazioni gestionali specifiche.</p> <p>Nel panorama della legislazione regionale è evidente la mancanza di una norma che tuteli le formazioni a vegetazione riparia e le formazioni naturali non boschive. Nell'attesa di una eventuale revisione della L.R. 10/2008 o dell'emanazione di una specifica norma, ciascun Comune, per il territorio di competenza, dovrà censire le predette formazioni e redigere o integrare il proprio Regolamento del verde, inserendo disposizioni specifiche per la tutela e la conservazione della vegetazione riparia e delle formazioni naturali non boscate.</p> <p>Il Parco del Mincio, allo stesso modo, dovrà integrare il proprio Regolamento per la tutela e la salvaguardia del patrimonio arboreo ed arbustivo del Parco del Mincio.</p>
Soggetto responsabile		Parco del Mincio
Soggetti coinvolti		Parco del Mincio, Comuni
Risorse e soggetto finanziatore		n.d. – <i>Risorse da reperire</i>
Criticità		Cogenza delle previsioni adottate.
Tempi previsti per l'attuazione		3 anni
Risultati/prodotti attesi		Tutela della vegetazione riparia e delle formazioni naturali non boschive nel bacino del Mincio
MONITO RAGGIO	Aggiornamento del	25/02/2016
	Situazione / scostamenti	
Scheda compilata da		dott.ssa for. Mariacristina Virgili - Parco Regionale del Mincio , Responsabile Area Ambiente e Agricoltura ✉ ambiente@parcodelmincio.it ☎ 0376/391550 int.12

SCHEDA ATTIVITÀ	1.6. INTRODUZIONE DI UNA NORMATIVA SPECIFICA PER LA REALIZZAZIONE DELLE FASCE TAMPONE (FT) IN FREGIO AL RETICOLO IDROGRAFICO PRINCIPALE E SECONDARIO.
u.o.p. TUTTE	
Descrizione e sottoattività	<p>Il D.M. 27417 del 22 dicembre 2011, che ha modificato il D.M. 30125 del 22 dicembre 2009 sulla disciplina del regime di condizionalità, introduce una significativa novità in materia di protezione delle acque superficiali e sotterranee dall'inquinamento derivante dalle attività agricole e, più in generale, in tema di rispetto delle distanze dai corsi d'acqua. Il decreto apporta modifiche nella disciplina del regime di Condizionalità in agricoltura ed introduce l'obbligo di costituire FT a protezione dei corsi d'acqua, rendendole di fatto obbligatorie. Tale misura riguarda la quasi totalità delle superfici agricole e va applicata in tutte le aree prospicienti ai corpi idrici.</p> <p>Nel decreto si intende, per fascia tampone, una fascia stabilmente inerbita spontanea o seminata, oppure arbustiva od arborea, spontanea od impiantata, di larghezza pari a 5 metri; tale ampiezza può essere ridotta a 3 metri se previsto da apposite norme Regionali o delle Provincie autonome applicabili qualora lo stato del corpo idrico adiacente sia classificato come "buono" o "sufficiente" ai sensi del Piano di gestione del distretto idrografico; nel caso lo stato del corpo idrico sia "ottimo", invece, la fascia tampone può non essere realizzata.</p> <p>Regione Lombardia, con D.G.R. n. X/3895 del 24/07/2015, ha approvato il PSR 2014-2020 che, oltre a finanziare la realizzazione di FTB tra i campi ed i corsi d'acqua, prevede anche il loro mantenimento per ulteriori 7 anni.</p> <p>Regione Lombardia ha, inoltre, approvato con D.G.R. X/3926 del 31/07/2015 la proposta di progetto di legge "Revisione della normativa regionale in materia di difesa del suolo e di gestione dei corsi d'acqua".</p> <p>In linea con quanto previsto dal regime di Condizionalità in agricoltura e con i citati provvedimenti regionali si propone l'introduzione di specifica normativa per la realizzazione di FT in fregio al reticolo idrografico principale e secondario.</p>
Soggetto responsabile	Regione Lombardia
Soggetti coinvolti	Autorità di Bacino Po, AIPO, Parco del Mincio, Comuni, Consorzio di Bonifica Territori del Mincio, Consorzio di Bonifica Garda-Chiese, Parco del Mincio, AIPO, Confederazione Italiana Agricoltori, Confagricoltura Mantova, Federazione Provinciale Coldiretti
Risorse e soggetto finanziatore	-
Criticità	Superamento delle previsioni del R.D. n. 523 del 25 luglio 1904 " <i>Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie</i> " ed al R.D. 368 dell'8 maggio 1904 " <i>Regolamento sulle bonificazioni delle paludi e dei terreni paludosi</i> ".
Tempi previsti per l'attuazione	
Risultati/prodotti attesi	Realizzazione di FT in fregio al reticolo idrografico principale e secondario non più solo nell'ambito della condizionalità introdotta dalla Politica Agricola Comune (PAC).

MONITO RAGGIO	Aggiornamento del	25/02/2016
	Situazione / scostamenti	
Scheda compilata da	dott.ssa for. Mariacristina Virgili - Parco Regionale del Mincio , Responsabile Area Ambiente e Agricoltura ✉.ambiente@parcodelmincio.it ☎ 0376/391550 int.12	

SCHEDA ATTIVITÀ		1.7. VERIFICA DEL RISPETTO DELLE DISTANZE PRESCRITTE DALLE NORME DEI REGOLAMENTI DI POLIZIA IDRAULICA
u.o.p. TUTTE		
Descrizione e sottoattività		L'attività prevede la verifica in campo da parte degli enti istituzionali preposti, ciascuno per il proprio reticolo di competenza, del rispetto delle norme e dei regolamenti di polizia idraulica vigenti. Nel territorio lombardo è vigente il regolamento di polizia idraulica emesso da Regione Lombardia, oltre alla D.G.R. di Regione Lombardia n. X/3351 del 01/04/2015 ad oggetto "Determinazione dei criteri di gestione obbligatoria e delle buone condizioni agronomiche e ambientali" relativa al regolamento sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune (PAC). Nel territorio veneto, in attuazione al regolamento di polizia idraulica all'Allegato D alla D.G.R. della Regione del Veneto n. 3357 del 10/11/2009, i Consorzi di bonifica hanno adottato il regolamento di polizia idraulica e il regolamento delle utenze irrigue con norme di polizia delle acque. Per i corsi d'acqua con carattere di interregionalità valgono le norme di polizia idraulica di cui all'art. 5 dell'Intesa Interregionale tra Regione Lombardia e Regione del Veneto.
Soggetto responsabile		Regione Lombardia, Regione Veneto, Provincia di Mantova, Consorzi di bonifica, AIPo, Comuni (ciascuno per il proprio reticolo di competenza)
Soggetti coinvolti		Regione Lombardia, Regione Veneto, Provincia di Mantova, Consorzi di bonifica, AIPo, Comuni, Parco del Mincio – Servizio Vigilanza
Risorse e soggetto finanziatore		Personale e risorse degli enti coinvolti, in quanto l'attività rientra nei compiti istituzionali degli stessi.
Criticità		Classificazione dei corsi d'acqua, come previsto da DGR n. X/3351 del 01/04/2015
Tempi previsti per l'attuazione		1 anno, con suddivisione delle modalità di verifica in due aree: dal lago di Garda a Mantova, e da Mantova al Po.
Risultati/prodotti attesi		Rispetto delle norme e conseguente miglioramento della qualità delle acque dei corsi d'acqua superficiali interessati.
MONITORAGGIO	Aggiornamento del	12/07/2017
	Situazione / scostamenti	Provincia, nell'ambito delle proprie competenze, ha reso più cogente il rispetto delle norme che impongono limitazioni all'uso del suolo e delle attività agricole in prossimità dei corpi idrici superficiali attraverso l'introduzione di prescrizioni specifiche all'interno delle concessioni di derivazione da corpo idrico superficiale rilasciate a utenze che derivano dal fiume Mincio sottoposte a valutazione ambientale. Inoltre, per i 18 Comuni del bacino del Mincio aderenti al "Protocollo d'intesa finalizzato alla riduzione del rischio idraulico ed al miglioramento della qualità delle acque superficiali del medio e alto mantovano" (Castel Goffredo,

		<p>Castellucchio, Castiglione delle Stiviere, Cavriana, Ceresara, Gazoldo degli Ippoliti, Goito, Guidizzolo, Marcaria, Mariana Mantovana, Medole, Monzambano, Piubega, Ponti sul Mincio, Redonesco, Rodigo, Solferino, Volta Mantovana), nell'ambito delle attività di cui alla scheda 2.5 la Provincia, in collaborazione con i soggetti firmatari, ha predisposto un fac-simile di Documento di Polizia Idraulica, costituito da un elaborato tecnico (composto dalla cartografia e da una relazione tecnica) e da un elaborato normativo (Regolamento-tipo relativo al reticolo idrico minore, comunale e privato) che, in linea con le disposizioni nazionali e regionali in materia, prevede, tra l'altro, limitazioni all'uso del suolo e delle attività agricole per i corpi idrici appartenenti al reticolo idrico minore (demaniali).</p>
Scheda compilata da		<p>arch. Bruno Agosti - Parco Regionale del Mincio, Responsabile Area Tecnica e Vigilanza ✉ bagosti@parcodelmincio.it ☎ 0376/391550 int.24 dott. ing. Sandro Bellini - Provincia di Mantova Responsabile Servizio Acque e Protezione civile ✉ sandro.bellini@provincia.mantova.it ☎ 0376/401401</p>

SCHEDA ATTIVITÀ	1.8. GESTIONE DELLA VEGETAZIONE ELOFITICA NELLE ZONE UMIDE
u.o.p. 2	
Descrizione e sottoattività	L'attività prevede lo sfalcio di canneti e cariceti all'interno di aree umide di Siti Natura 2000, con raccolta e asporto della biomassa, al fine di conservare habitat di interesse comunitario e salvaguardare la biodiversità presente nei Siti. Gli sfalci dovranno rispettare le modalità operative previste nei Piani di Gestione approvati e potranno essere eseguiti con l'impiego dei veicoli e delle attrezzature che saranno acquistate nell'ambito del progetto "Fo.R. Agri fonti rinnovabili in agricoltura in Provincia di Mantova" e del relativo Protocollo d'Intesa tra Parco del Mincio e Provincia di Mantova, sottoscritto in data 25/02/2013.
Soggetto responsabile	Parco del Mincio <i>in collaborazione con</i> Provincia di Mantova
Soggetti coinvolti	Parco del Mincio, Provincia di Mantova, proprietari terrieri
Risorse e soggetto finanziatore	250.000,00 €/anno – <i>Risorse da reperire</i> Regione Lombardia bando ex deliberazione n. X/4316 del 16/11/2015 "Interventi regionali per favorire la salvaguardia della biodiversità nei siti di Rete Natura 2000" – candidato il progetto "Interventi per la salvaguardia della biodiversità nel SIC IT20B0017 Ansa e Valli del Mincio e della ZPS IT20B0009 Valli del Mincio" che finanzia euro 14.300,00 (IVA compresa) per lo sfalcio con rimozione del materiale di risulta di 40 ettari di canneto all'interno del SIC/ZPS delle Valli del Mincio. Possibilità di adesione al PSR 2014 - 2020 – Misura 10 "Pagamenti agro-climatico-ambientali" , Sottomisura 10.1 "Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali", Operazione 10.1.08 – <i>Salvaguardia di canneti, cariceti, molinieti</i> e Misura 12 "Indennità Natura 2000" e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque", Operazione 12.1.02 – <i>Conservazione di canneti, cariceti, molinieti</i> ". Finanziati nel 2016/2017: 187.648,60 € da Regione Lombardia, di cui 34.564,28 € riconosciuti al Parco regionale del Mincio e 153.084,32 € riconosciuti complessivamente ai privati. (Il calcolo è puramente indicativo; considerata l'entità del premio annuale di € 450/ha, l'importo complessivo presunto - senza verifica di ammissibilità del singolo richiedente - è di € 187.648,60).
Criticità	Difficoltà di accesso alle aree in assenza di mezzi idonei.
Tempi previsti per l'attuazione	1 anno
Risultati/prodotti attesi	

MONITORAGGIO	Aggiornamento del	12/07/2017
	Situazione / scostamenti	<p>Il Parco ha aderito al PSR 2017/2020 per lo sfalcio dei canneti e molinieti sui terreni in concessione/proprietà. Le aree oggetto degli interventi di sfalcio interesseranno complessivamente una superficie di 29.10.05 ettari per i canneti e una superficie di 47.70.90 ettari per i molinieti.</p> <p>Hanno aderito al PSR 2014/2020 anche n. 13 privati. La superficie totale oggetto degli interventi sarà di 340.18.74 ettari.</p> <p>Nella stagione invernale 2016/2017 il Parco del Mincio e i 13 privati hanno eseguito gli sfalci su ¼ della superficie a canneto ad evoluzione naturale, su 2/3 della superficie a cariceto e moliniato nel periodo compreso tra il 1° novembre ed il 28 febbraio e su tutta la superficie nei canneti coltivati nel periodo compreso tra il 1° novembre ed il 31 marzo.</p> <p>Il Parco, con i fondi messi a disposizione dalla Provincia di Mantova nell'ambito del progetto Fo.R.Agri "Progetto Fo.R.Agri Fonti Rinnovabili in Agricoltura in Provincia di Mantova" pari a 225.000,00 euro, ha acquistato i mezzi necessari allo sfalcio ed alla raccolta della canna palustre concernenti in una rotopressa per la produzione di rotoballe, un mezzo cingolato da adibire al traino della rotopressa e un pontone per il trasporto dei predetti mezzi, nonché di un mezzo anfibia Truxor che potrà essere impiegato anche per lo sfalcio della vegetazione acquatica come il Fior di Loto e la Castagna d'acqua.</p>
Scheda compilata da		dott.ssa for. Mariacristina Virgili - Parco Regionale del Mincio , Responsabile Area Ambiente e Agricoltura ✉ ambiente@parcodelmincio.it ☎ 0376/391550 int.12

SCHEDA ATTIVITÀ		1.9. LAGHI DI MANTOVA: RICOSTRUZIONE DI HABITAT PERIFLUVIALI MEDIANTE INTERVENTI DI INGEGNERIA NATURALISTICA
u.o.p. 2		
Descrizione e sottoattività		<p>Ricostituzione di Habitat perfluviali mediante interventi di ingegneria naturalistica. È prevista la rimodellazione di tratti di sponda in erosione, con lo scopo di ricreare un ecotono funzionale tra la terra e l'acqua. Questo obiettivo si attua attraverso formazione di piccole gradonate in legno di castagno, riempite di terreno che viene successivamente inerbito e arricchito, nella porzione più prossima al livello ordinario del lago, con vegetazione erbacea ed arbustiva di ripa.</p> <p>Diverso approccio può essere applicato nel caso di tratti con presenza di tronchi caduti in alveo. In questo caso si propone di sfruttare le piante cadute per favorire e consolidare habitat ideali per il nutrimento ed il riparo di pesci e anfibi oltre che diversificare la struttura spondale dei laghi stessi</p>
Soggetto responsabile		Comune di Mantova – <i>Soggetto attuatore: Parco del Mincio</i>
Soggetti coinvolti		Parco del Mincio
Risorse e soggetto finanziatore		70.000,00 € <i>Fondazione Cariplo e Comune di Mantova: 55.754,00 €. Da reperire: 14.246,00 €</i>
Criticità		Molti tratti di sponda dei laghi di Mantova si trovano in stato di degrado naturalistico e morfologico, con evidenti erosioni che, in assenza di interventi, proseguono e si aggravano di anno in anno, con continua dispersione di suolo negli alvei dei laghi.
Tempi previsti per l'attuazione		-
Risultati/prodotti attesi		L'intervento proposto, connotato da prevalenti aspetti di carattere naturalistico, porterà nel tempo benefici sia dal punto di vista ecosistemico, che di tipo culturale e sociale, se considerati nell'ottica della fruizione delle aree perfluviali dei laghi di Mantova.
MONITO RAGGIO	Aggiornamento del	12/07/2017
	Situazione / scostamenti	<i>Gli interventi ricadono nel progetto "Tessere per la Natura", finanziato da Fondazione Cariplo con il bando 2016 "Connessioni Ecologiche". E' previsto il consolidamento spondale e la messa a dimora di vegetazione riparia tipica delle fasce perfluviali in corrispondenza della sponda destra del Lago di Mezzo e della sponda destra e sinistra del Lago Inferiore. I lavori inizieranno nell'autunno di quest'anno e si completeranno entro il 2018.</i>
Scheda compilata da		dott.ssa Roberta Marchioro – Comune di Mantova ✉ roberta.marchioro@comune.mantova.gov.it ☎ 0376/338235 dott.ssa Marcella Ghidoni – Comune di Mantova ✉ marcella.ghidoni@comune.mantova.gov.it ☎ 0376/352916

SCHEDA ATTIVITÀ		1.10. RIFACIMENTO DEL PONTILE SITO IN RIVA DELLA MADONNA SUL CANALE GRAZIE A CURTATONE (MN)
u.o.p. 2		
Descrizione e sottoattività		Le condizioni statiche del pontile ligneo esistente, probabilmente realizzato negli anni '70, sono tali da non consentirne più l'accesso. Un intervento manutentivo sarebbe costoso e poco efficace stante il livello del degrado. Se ne propone la demolizione e ricostruzione con tecniche biosostenibili.
Soggetto responsabile		Comune di Curtatone
Soggetti coinvolti		Comune di Curtatone, Parco del Mincio, Santuario Beata Vergine Maria delle Grazie, AIPO Sede di Mantova, Provincia di Mantova Servizio Autorità Portuale, Regione Lombardia Sede Territoriale di Mantova, Barcaioni del Mincio.
Risorse e soggetto finanziatore		5.000,00 per la demolizione dell'esistente; 90.000,00 € per la realizzazione del nuovo pontile – <i>Risorse da reperire</i>
Criticità		
Tempi previsti per l'attuazione		15 mesi per la progettazione e l'approvazione del progetto, con contemporanea demolizione dell'esistente; 9 mesi per l'appalto, la realizzazione ed il collaudo.
Risultati/prodotti attesi		Il rifacimento del pontile ligneo consentirebbe di mantenere un unico punto di attracco alle imbarcazioni, evitando vengano compromesse e disturbate altre parti della riva del Canale di Grazie.
MONITO RAGGIO	Aggiornamento del	12/07/2017
	Situazione / scostamenti	Nel maggio 2016, dopo l'incontro presso il Parco del Mincio si è provveduto alla demolizione del pontile. Allo stato attuale occorre una nuova riflessione comune sull'effettiva utilità dell'opera.
Scheda compilata da		Ing. Giovanni Trombani – Comune di Curtatone Responsabile Ufficio Tecnico Lavori Pubblici ✉ tecnico@curtatone.it ☎ 0376/358043

SCHEMA ATTIVITÀ	1.11. INTERVENTO DI POTENZIAMENTO DELLA RETE ECOLOGICA REGIONALE – PROGETTO “TESSERE PER LA NATURA”
u.o.p. 1-2-3-4	
Descrizione e sottoattività	<p>Il progetto “Tessere per la Natura” è finanziato con il bando della Fondazione Cariplo “Connessioni Ecologiche” anno 2016. L'importo del progetto ammonta a complessivi € 1.071.154,00 di cui € 740.000,00 quale cofinanziamento della Fondazione Cariplo e € 331.154,00 a carico dei soggetti partner e dei cofinanziatori.</p> <p>Il Progetto prevede il potenziamento dei corridoi ecologici, terrestri e fluviali, in grado di collegare aree naturalistiche importanti per il mantenimento della biodiversità su vasta scala e si articola nelle seguenti azioni:</p> <p>Azione 1: miglioramento di habitat perifluviali del Fiume Mincio al fine di rafforzare, dal punto di vista della connettività ecologica, il corridoio primario della RER fondato sul fiume stesso.</p> <p>Azione 2: lavori in alveo al fine di variare la morfologia verticale del fiume e sulle sponde, eliminando la vegetazione spondale alloctona e rimodellando le sponde per variare la morfologia orizzontale del fiume.</p> <p>Azione 3: miglioramento ecologico di aree localizzate, per lo più, negli elementi di primo livello della RER al fine di rafforzare puntualmente la matrice ambientale dei corridoi della Rete.</p>
Soggetto responsabile	Parco del Mincio – Capofila
Soggetti coinvolti	Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR-IREA), AIPO, ERSAF, Provincia di Mantova, Comuni di Ponti sul Mincio, Volta Mantovana, Monzambano, Marmirolo, Goito, Porto Mantovano, Mantova, Bagnolo San Vito, Roncoferraro, Castellucchio, Rodigo, Sustinente, Serravalle a Po, Castiglione delle Stiviere, Medole, Casalmoro, Pomponesco, Suzzara, Carbonara di Po, Ostiglia, Sermide, Consorzio di Bonifica Garda Chiese e Società Canottieri Mincio.
Risorse e soggetto finanziatore	<p>1.071.154,00 €</p> <p>Fondazione Cariplo € 740.000,00</p> <p>AIPO, ERSAF, Parco del Mincio, Provincia di Mantova, CNR-IREA, Comuni di Ponti sul Mincio, Monzambano, Volta Mantovana, Marmirolo, Goito, Porto Mantovano, Mantova, Sustinente, Serravalle a Po, Castiglione delle Stiviere, Medole, Casalmoro, Pomponesco, Suzzara, Carbonara di Po, Sermide, Consorzio di Bonifica Garda Chiese, Società Canottieri Mincio € 331.154,00</p>
Criticità	Nel complesso si tratta di 28 interventi di progetto, dislocati nel territorio di 21 Comuni tra i Fiumi Mincio e Po.
Tempi previsti per l'attuazione	2017-2018
Risultati/prodotti attesi	<p>Gli interventi proposti consentiranno il raggiungimento dei seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Miglioramenti di habitat perifluviali del Mincio al fine di rafforzare il corridoio primario della RER fondato sul fiume stesso.

		<ul style="list-style-type: none"> • Favorire le popolazioni di anfibi, rettili e uccelli minacciate, per la realizzazione di nuovi ambienti e miglioramento di quelli esistenti. • Ricostruzione del paesaggio storico tradizionale delle valli fluviali, costituito da alternanza di boschi e aree umide e il potenziamento della fruizione.
MONITO RAGGIO	Aggiornamento del	12/07/2017
	Situazione / scostamenti	È in corso la progettazione definitiva degli interventi di progetto.
Scheda compilata da		dott.ssa for. Mariacristina Virgili - Parco Regionale del Mincio , Responsabile Area Ambiente e Agricoltura ✉ ambiente@parcodelmincio.it ☎ 0376/391550 int.12

SCHEDA ATTIVITÀ	1.12. INTERVENTI DI CONSERVAZIONE DEL CAPITALE NATURALE NEL COMPLESSO GARDA, MINCIO E OGLIO – PROGETTO “ECOPAY CONNECT 2020 – IL SISTEMA AMBIENTALE GARDA-MINCIO-OGLIO IN RETE VERSO I SERVIZI ECOSISTEMICI”
u.o.p. 2-4	
Descrizione e sottoattività	<p>Il progetto “ECOPAY Connect 2020” è stato candidato al bando della Fondazione Cariplo “Capitale Naturale” anno 2017. L'importo del progetto ammonta a complessivi € 1.000.000,00 di cui € 750.000,00 quale cofinanziamento richiesto alla Fondazione Cariplo e € 250.000,00 a carico dei soggetti partner e dei cofinanziatori.</p> <p>Il Progetto intende riconoscere e valorizzare la connessione ecologica del più grande sistema di acque interne esistente a livello nazionale, ovvero promuovere la conservazione del Capitale Naturale e della funzionalità ecosistemica nel complesso Garda, Mincio e Oglio nell'area della Lombardia Orientale.</p> <p>Oltre ad interventi sul territorio di conservazione del Capitale Naturale , che riguardano riqualificazioni ecosistemiche di ambienti fluviali e torrentizi equamente distribuite nel territorio delle quattro aree protette regionali, il progetto intende proseguire l'esperienza maturata dal Parco dell'Oglio Sud nell'ambito di ECOPAY Connect Oglio Sud mediante la valorizzazione dei Servizi Ecosistemici generati dagli interventi attraverso l'uso di tecniche partecipative e la negoziazione di accordi di co-gestione con le parti interessate (PES), grazie al coinvolgimento di FSC Italia,</p>
Soggetto responsabile	Parco del Mincio – Capofila
Soggetti coinvolti	Parco Alto Garda Bresciano, Parco Oglio Nord, Parco Oglio Sud, AIPO e FSC Italia, Coldiretti e Confagricoltura e comuni interessati dagli interventi
Risorse e soggetto finanziatore	<p>1.000.000,00 €</p> <p>Fondazione Cariplo € 750.000,00</p> <p>Parco del Mincio, Parco Alto Garda Bresciano, Parco Oglio Nord, Parco Oglio Sud, AIPO, Coldiretti e Confagricoltura € 250.000,00</p>
Criticità	Conservazione del Capitale Naturale di un'area vasta che comprende il territorio di 4 Parchi
Tempi previsti per l'attuazione	2018 – 2019 - 2020
Risultati/prodotti attesi	<p>Gli interventi proposti consentiranno il raggiungimenti dei seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risolvere alcune problematiche ambientali con la finalità di conservare il capitale naturale e la funzionalità degli ecosistemi. • Avviare mediante un processo di regia partecipata un progetto a medio-lungo termine di valorizzazione dei Servizi Ecosistemici nel sistema Garda – Mincio – Oglio.
Aggiornamento del	12/07/2017

	Situazione / scostamenti	In attesa di comunicazione di ammissione a finanziamento da parte della Fondazione Cariplo.
Scheda compilata da	dott.ssa for. Mariacristina Virgili - Parco Regionale del Mincio , Responsabile Area Ambiente e Agricoltura ✉ ambiente@parcodelmincio.it ☎ 0376/391550 int.12	

AZIONE 2.						
Ambito vallivo BACINO DEL MINCIO	MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLE ACQUE DEL BACINO					
Politica cui l'azione concorre	Tutela dei corpi idrici					
Obiettivi	Riduzione dell'inquinamento					
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado (fri. PTPR Parte IV Indirizzi di tutela)	<table border="1"> <tr> <td>Dissesti idrologici <input checked="" type="checkbox"/></td> <td>Pressione antropica <input checked="" type="checkbox"/></td> <td>Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/></td> <td>Abbandono e dismissione <input type="checkbox"/></td> <td>Criticità ambientali <input checked="" type="checkbox"/></td> </tr> </table>	Dissesti idrologici <input checked="" type="checkbox"/>	Pressione antropica <input checked="" type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Abbandono e dismissione <input type="checkbox"/>	Criticità ambientali <input checked="" type="checkbox"/>
Dissesti idrologici <input checked="" type="checkbox"/>	Pressione antropica <input checked="" type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Abbandono e dismissione <input type="checkbox"/>	Criticità ambientali <input checked="" type="checkbox"/>		
Attività	<p>2.1 Interventi per il miglioramento quanti-qualitativo delle acque del reticolo idrografico afferente al Fiume Mincio in sponda destra, con priorità ai Canali Osone e Goldone.</p> <p>2.2 Interventi per una migliore gestione delle acque del reticolo idrografico afferente al Fiume Mincio in sponda sinistra.</p> <p>2.3 Trattamento spinto e diversione dello scarico del depuratore di Peschiera del Garda</p> <p>2.4 Incentivazione dell'attività di controllo dell'Autorità d'Ambito sulla rete di trattamento delle acque reflue</p> <p>2.5 Riduzione del rischio idraulico e miglioramento della qualità delle acque superficiali del Medio e Alto Mantovano</p> <p>2.6 Progetto pilota nel territorio comunale di Volta Mantovana per l'attuazione integrata di interventi di sicurezza idraulica, miglioramento nel trattamento delle acque reflue e riqualificazione ambientale</p> <p>2.7 Monitoraggio della contaminazione di fitofarmaci nel bacino del Mincio e dell'impatto del loro utilizzo sulla vegetazione macrofita</p> <p>2.8 Predisposizione di Linee Guida per la gestione sostenibile del drenaggio urbano e aggiornamento del Regolamento Regionale n°3/2006</p> <p>2.9 Potenziamento impianto di depurazione di Mantova</p> <p>2.10 Potenziamento impianto di depurazione di Monzambano capoluogo</p> <p>2.11 Adeguamento impianto di depurazione di Castiglione delle Stiviere</p> <p>2.11 Adeguamento impianto di depurazione di Castiglione delle Stiviere</p> <p>2.12 Potenziamento impianto di depurazione di Volta Mantovana via Boschi</p> <p>2.13 Dismissione impianto di depurazione di Ponti sul Mincio</p> <p>2.14 Dismissione impianto di depurazione di Ponti sul Mincio loc. Marchino</p> <p>2.15 Realizzazione vasca di Disinfezione Impianto di depurazione di Rodigo-Rivalta sul Mincio</p> <p>2.16 Collettamento reflui Ponti sul Mincio (compresa loc. Marchino) al depuratore di Monzambano</p> <p>2.17 Collettamento della frazione di Rotta Marengo (Marmiolo) al depuratore di Roverbella</p>					



	<p>2.18 Incremento della Resilienza Idraulica del territorio al cambiamento climatico: costruzione di un Piano di Adattamento Climatico per il Comune di Mantova</p> <p>Le azioni relative agli interventi sulla rete di raccolta e di trattamento delle acque reflue prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Adeguamento degli impianti di depurazione esistenti; - Dismissione di impianti di depurazione; - Razionalizzazione delle reti di fognatura urbana; - Razionalizzazione dei punti di sfioro della fognatura mista esistente; - Inserimento in filiera di trattamenti avanzati di filtrazione e disinfezione mediante raggi UV (per il raggiungimento di elevate qualità utilizzabili per la coltivazione di specie pregiate)
Risultati attesi	Miglioramento della qualità delle acque del bacino del fiume Mincio e nei suoi affluenti, grazie anche al miglioramento della qualità delle acque reflue scaricate dagli impianti di depurazione e dall'adeguamento delle reti di fognatura
Criticità attese	
Risorse complessive	42.666.671,00 €
Soggetto coordinatore dell'azione	arch. Bruno Agosti - Parco Regionale del Mincio , Responsabile Area Tecnica e Vigilanza ✉ bagosti@parcodelmincio.it ☎ 0376/391550 int.24

SCHEDA ATTIVITÀ	2.1. INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO QUANTI-QUALITATIVO DELLE ACQUE DEL RETICOLO IDROGRAFICO AFFERENTE AL FIUME MINCIO IN SPONDA DESTRA, CON PRIORITÀ AI CANALI OSONE E GOLDONE.
u.o.p. 1-4	
Descrizione e sottoattività	<p>Per gli affluenti di destra, in particolare i canali Goldone e Osone, si prevedono interventi volti alla:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Installazione e gestione di sgrigliatori lungo il reticolo dei canali per l'intercettazione e la rimozione dei rifiuti flottanti • Creazione di bacini di decantazione, volti alla sedimentazione del materiale più grossolano e quindi caratterizzati da pendenze contenute e larghezze maggiori di quelle del canale di alimentazione. La loro lunghezza e profondità dipenderà dalle granulometrie che si intendono far sedimentare e dalla velocità di ingresso della corrente al bacino stesso. Per salvaguardare la loro efficienza, i bacini di decantazione vanno regolarmente svuotati dai sedimenti accumulati. • Creazione di bacini di fitodepurazione, ovvero aree umide artificiali, che, attraverso l'attività delle piante e dei microrganismi batterici, sono in grado di sottrarre alle acque gli inquinanti ed i nutrienti in eccesso, sia che essi provengano da fonti puntuali, come lo scarico di un'attività produttiva, sia che provengano da fonti diffuse (attività zootecniche). <p>Gli interventi previsti prevedono azioni di monitoraggio pre- e post-intervento, al fine di indirizzare la realizzazione del progetto e valutare a posteriori l'effetto e l'efficacia dei bacini di sedimentazione e di fitodepurazione realizzati.</p> <p>Per quantificare i carichi di inquinanti e nutrienti veicolati nelle Valli del Mincio e nei Laghi di Mantova, è necessario conoscere le concentrazioni degli stessi e le portate degli affluenti, prioritariamente di Goldone e Osone. Pertanto, saranno eseguite <i>misure di portata</i> in concomitanza delle attività di monitoraggio chimico-biologico. Per completare il quadro, è da realizzarsi uno <i>studio idrologico-idraulico</i> dei suddetti canali, per stimare i carichi più critici rilasciati negli eventi di pioggia.</p> <p>Tale attività dovrà coordinarsi con gli interventi previsti nella attività 2.5 Riduzione del rischio idraulico e miglioramento della qualità delle acque superficiali del Medio e Alto Mantovano.</p>
Soggetto responsabile	Provincia di Mantova e Parco del Mincio <i>in qualità di coordinatori</i>
Soggetti coinvolti	Consorzio di Bonifica Garda-Chiese, Consorzio di Bonifica Territori del Mincio, Provincia di Mantova, ARPA, G.A.L. Colline Moreniche del Garda, STA Società Trattamento Acque s.r.l.
Risorse e soggetto finanziatore	Per i lavori: € 2.000.000,00 – <i>Risorse da reperire</i> Per l'attività di monitoraggio: 30.000 euro l'anno a canale per 3 anni + 20.000 euro per studio idrologico-idraulico – <i>Risorse da reperire</i>
Criticità	Disponibilità di vaste aree in prossimità del reticolo idrografico - Espropri
Tempi previsti per l'attuazione	
Risultati/prodotti attesi	Incremento dei quantitativi di acqua, di migliorata qualità, in ingresso al fiume Mincio nelle aree di maggior sensibilità, quali le Valli del Mincio ed i Laghi di Mantova

MONITO RAGGIO	Aggiornamento del	12/07/2017
	Situazione / scostamenti	<p>Sono stati finanziati alcuni interventi di rinaturazione su tratti dei canali Osone Vecchio (in comune di Castellucchio) e Seriola Marchionale (in comune di Rodigo). Le attività sono state finanziate, attraverso uno specifico bando della Fondazione CARIPLO (progetto "Tessere per la natura"), al quale ha partecipato il Parco sulla base di un accordo di partenariato con Provincia, Comune di Mantova e CNR – IREA, all'interno di un insieme di azioni finalizzate a ricostituire il corridoio verde che si snoda da Ponti sul Mincio all'isola Boschina di Ostiglia, lungo le dorsali dei fiumi Mincio e Po, con un contributo di 740.000 euro su un fabbisogno complessivo di 1.076.592 euro; il completamento degli interventi di rinaturazione previsti su tratti dei canali Osone Vecchio e Seriola Marchionale è previsto per la fine del 2018, da realizzarsi a cura del Consorzio Garda Chiese sulla base di una apposita convenzione da stipulare con il Parco.</p>
Scheda compilata da		<p>arch. Bruno Agosti - Parco Regionale del Mincio, Responsabile Area Tecnica e Vigilanza ✉ bagosti@parcodelmincio.it ☎ 0376/391550 int.24</p> <p>Dott. Ing. Sandro Bellini - Provincia di Mantova Responsabile Servizio Acque e Protezione civile ✉ sandro.bellini@provincia.mantova.it ☎ 0376/401401</p>

SCHEDA ATTIVITÀ		2.2. INTERVENTI PER UNA MIGLIORE GESTIONE DELLE ACQUE DEL RETICOLO IDROGRAFICO AFFERENTE AL FIUME MINCIO IN SPONDA SINISTRA.
u.o.p. 1-2-3		
Descrizione e sottoattività		Protocollo di gestione dei manufatti di by-pass presenti lungo il corso degli affluenti in sponda sinistra Mincio all'intersezione con il canale Diversivo, al fine di mantenere il funzionamento dei by-pass stessi con la maggior continuità possibile e consentire alle loro acque di giungere direttamente nel fiume, limitando ai soli eventi di rischio idraulico lo scarico delle loro acque direttamente in Diversivo. Necessari la pulizia dei sifoni e la motorizzazione delle paratoie e degli sgrigliatori a servizio dei sottopassi mediante telecontrollo.
Soggetto responsabile		Consorzio di Bonifica Territori del Mincio
Soggetti coinvolti		Consorzio di Bonifica Territori del Mincio, Provincia di Mantova
Risorse e soggetto finanziatore		<i>n.d. - Risorse da reperire</i>
Criticità		
Tempi previsti per l'attuazione		
Risultati/prodotti attesi		Incremento dei quantitativi di acqua, di migliorata qualità, in ingresso al fiume Mincio nelle aree di maggior sensibilità, quali le Valli del Mincio ed i Laghi di Mantova
MONITO RAGGIO	Aggiornamento del	25/02/2016
	Situazione / scostamenti	
Scheda compilata da		arch. Paolo Michellini - AIPo ✉ paolo.michellini@agenziapo.it ☎ 0521/797569

SCHEDA ATTIVITÀ	2.3. TRATTAMENTO SPINTO E DIVERSIONE DELLO SCARICO DEL DEPURATORE DI PESCHIERA DEL GARDA
u.o.p. 1	
Descrizione e sottoattività	<p>Il depuratore di Peschiera nel fiume Mincio genera un carico di forte impatto sul livello qualitativo delle acque del Mincio, e per questo è stato nel tempo fortemente osteggiato dalla popolazione mantovana, come testimoniato anche dalla petizione promossa negli anni scorsi che, sulla proposta della deviazione dello scarico rispetto all'assetto attuale, raccolse migliaia di adesioni. Anche a fronte di tale petizione, nel 2009 la Provincia di Mantova assieme alle Provincie di Verona e Brescia, al Comune di Peschiera del Garda, ai gestori del depuratore di Peschiera, AIPo, Parco del Mincio e Consorzio del Mincio sottoscrivevano un accordo di collaborazione per la valutazione dell'impatto ambientale delle alternative di recapito dello scarico del depuratore. L'accordo promuoveva l'esecuzione di uno studio che in particolare doveva valutare l'impatto ambientale sulle aree interessate delle soluzioni alternative di destinazione finale dell'effluente dell'impianto, già individuate nell'ambito di un precedente lavoro commissionato dal gestore del depuratore. Attualmente il depuratore di Peschiera del Garda scarica nel canale Seriolina di Valeggio che scorre parallelo al tratto iniziale del Fiume Mincio e vi si immette immediatamente a valle della diga di Monzambano. Lo studio veniva effettuato da un qualificato gruppo di ricerca universitario (prof. Collivignarelli, prof. Papiri, Prof. Bertanza e altri). Sulla base della valutazione costi-benefici effettuata su tutte le alternative di scarico ipotizzate, i soggetti firmatari dell'accordo convenivano di indicare quale alternativa preferibile di recapito finale dell'effluente depurato dello scarico del depuratore di Peschiera, la soluzione "2" (scarico in Mincio a monte dello sbarramento di Monzambano). Al fine dell'attuazione di tale scelta, in sede di progettazione dell'intervento, veniva richiesto di verificare la sussistenza della completa miscelazione dello scarico con l'intera portata del Fiume che giunge a monte dello sbarramento di Monzambano e di eseguire un monitoraggio ex ante ed ex post della qualità delle acque a valle dell'immissione dello scarico. Detto studio, eseguito dal prof. Natale, veniva presentato nel 2014 presso la sede di AGS a Peschiera: in tale occasione l'estensore evidenziava la necessità, al fine di garantire la piena miscibilità dello scarico con la portata naturale già in corrispondenza dello scarico a fiume, di realizzare un manufatto idoneo di miscelazione del refluo scaricato. Tale indicazione non ha fin qui trovato seguito a cura del gestore dell'impianto. Peraltro, altrettanto, se non più interessanti, seppur molto più onerose, risultavano le seguenti alternative: realizzazione di un nuovo impianto di depurazione a servizio della sponda bresciana del lago di Garda con scarico nel bacino del Chiese (che permetterebbe di disporre di una amplissima capacità residua, utile innanzitutto per consentire il pieno trattamento delle acque parassite che entrano nel collettore gardesano e sono veicolate al depuratore e/o direttamente in Mincio tramite l'esistente by pass autorizzato); rifacimento del collettore, per impedire l'ingresso di acque parassite. A tale proposito, secondo le indicazioni fornite dai gestori del depuratore, per ridurre l'ingresso di tali acque, sostanzialmente dipendenti da quote idrometriche del Lago di Garda superiori al valore di 110-120 cm sullo zero idrometrico di Peschiera, nell'attesa del rifacimento del collettore andrebbe ridotta la quota di massima regolazione del Garda: tale</p>

	<p>proposta è oggi oggetto di valutazione da parte dell'Autorità di bacino del Fiume Po. Peraltro, l'ipotesi potrebbe fortemente penalizzare la comunità mantovana, riducendo fortemente le riserve idriche per tutti gli usi di valle (irrigui, deflusso minimo vitale, ecc.), ma anche di monte (navigazione, balneazione). Si tenga presente a questo proposito che per ogni cm di lago corrispondono a 1.700.000 m³ invasati a disposizione.</p> <p>Tutto ciò premesso, fermo restando che nel frattempo il gestore del depuratore ha realizzato i previsti interventi finalizzati a ridurre l'impatto sulle acque (trattamenti spunti di filtrazione per abbattere i solidi sospesi totali in uscita e disinfezione mediante i raggi UV, per abbattere la carica microbica), sussiste la necessità, <u>nel breve periodo</u>, di realizzare idoneo manufatto di scarico per garantire la completa miscelazione del refluo immesso nel Mincio a monte della diga di Monzambano.</p> <p>[Nel medio – lungo periodo si prevede di realizzare le programmate opere di ristrutturazione del collettore per la riduzione degli apporti di acque parassite, e la costruzione del nuovo depuratore di Visano (sponda bresciana) con scarico nel bacino idrico del fiume Chiese, con disconnessione delle condotte sub-lacuali e contestuale riduzione del carico inquinante inviato sul bacino del fiume Mincio. Tali interventi, al momento, non rientrano nel presente Programma d'Azione]</p>	
Soggetto responsabile	Provincia di Mantova <i>in qualità di coordinatore</i> - previa partecipazione dei soggetti competenti per l'attuazione (Depurazioni Benacensi s.c.r.l.: AGS s.p.a. + Garda Uno s.p.a.)	
Soggetti coinvolti	Depurazioni Benacensi s.c.r.l., Province di Verona, Brescia, Mantova, Parco del Mincio, Comune di Peschiera del Garda, AIPO, Consorzio del Mincio	
Risorse e soggetto finanziatore	Per gli interventi nel breve periodo: € 300.000,00 - <i>Risorse da reperire</i>	
Criticità	Ingenti risorse da reperire per gli interventi di medio/lungo periodo.	
Tempi previsti per l'attuazione	-	
Risultati/prodotti attesi	Riduzione del carico inquinante sversato nel Mincio, nelle valli e nei Laghi di Mantova.	
MONTO RAGGIO	Aggiornamento del	12/04/2017
	Situazione / scostamenti	È stato eseguito il monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività previste nella scheda: al momento non si registrano avanzamenti.
Scheda compilata da	Dott. Ing. Sandro Bellini - Provincia di Mantova Responsabile Servizio Acque e Protezione civile  sandro.bellini@provincia.mantova.it  0376/401401	

SCHEDA ATTIVITÀ		2.4. INCENTIVAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DELL'AUTORITÀ D'AMBITO SULLA RETE DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE
u.o.p. TUTTE		
Descrizione e sottoattività		<p>L'attività è dettagliata come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Verifica in campo della corrispondenza tra gli schemi delle reti di raccolta delle acque reflue e quanto disponibile nel data base dell'Azienda Speciale e del Gestore del Servizio Idrico integrato; • <i>Verifica dei manufatti di scarico e sfioro delle reti di acque miste, del loro dimensionamento e del loro corretto funzionamento</i> • Verifica delle zone non allacciate alla pubblica fognatura, valutazione delle modalità di scarico adottate, valutazione delle possibilità di allaccio alla pubblica fognatura; • Verifica in campo degli scarichi da insediamenti produttivi in pubblica fognatura, in corpo idrico superficiale o su suolo.
Soggetto responsabile		Azienda Speciale Ufficio d'Ambito della Provincia di Mantova
Soggetti coinvolti		Comuni, gestore del servizio idrico, attività produttive
Risorse e soggetto finanziatore		Costo stimato 300.000,00 € - <i>Risorse da reperire</i>
Criticità		Ad oggi non c'è un finanziamento previsto
Tempi previsti per l'attuazione		3 anni
Risultati/prodotti attesi		Conoscenza della rete, miglioramento della qualità delle acque scaricate nel bacino del Mincio.
MONITO RAGGIO	Aggiornamento del	12/07/2017
	Situazione / scostamenti	<p>L'attività descritta potrà partire solo reperendo le relative risorse.</p> <p>Si segnala che l'Ufficio d'Ambito" dal 2016 ha iniziato l'attività di verifica in campo degli scarichi industriali in pubblica fognatura mediante il programma dei controlli in attuazione del D.Lgs 152/2006, della DGR Regione Lombardia 8/1 1045 e della DDG Regione Lombardia 796/2011; nel 2016 in tutto l'Ambito sono stati verificati 14 complessi produttivi, il piano di controlli per il 2017 prevede l'esecuzione di 25 accertamenti.</p>
Scheda compilata da		ing. Francesco Peri - Azienda speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Mantova", Direttore ✉ francesco.peri@atomantova.it ☎ 0376/322941

SCHEDA ATTIVITÀ	2.5. RIDUZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLE ACQUE SUPERFICIALI DEL MEDIO E ALTO MANTOVANO
u.o.p. 1-2-3	
Descrizione e sottoattività	<p>In data 20/11/2015 la Provincia di Mantova, le Amministrazioni Comunali di Acquanegra sul Chiese, Asola, Canneto Sull'Oglio, Casalmoro, Casaloldo, Casalromano, Castel Goffredo, Castellucchio, Castiglione delle Stiviere, Ceresara, Gazoldo degli Ippoliti, Goito, Guidizzolo, Marcaria, Mariana Mantovana, Medole, Monzambano, Piubega, Ponti sul Mincio, Redondesco, Rodigo, Solferino, Volta Mantovana, A.R.P.A. Lombardia, A.I.Po, Parco del Mincio, Azienda Speciale Ufficio d'Ambito di Mantova, Consorzio del Mincio, Consorzio di Bonifica Garda Chiese, S.I.C.A.M. s.r.l., INDECAST. s.r.l., TEA ACQUE s.r.l. hanno aderito al "Protocollo d'intesa per la riduzione del rischio idraulico ed il miglioramento della qualità delle acque superficiali del Medio e Alto Mantovano"</p> <p>Con l'adesione i soggetti sottoscrittori istituiscono un Tavolo Istituzionale che si impegna a in sintesi a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostenere nelle sedi deputate, nei tempi e nei modi concordati, gli interventi strutturali individuati in apposito documento (allegato A, parte integrante e sostanziale del protocollo) che contiene gli interventi ritenuti necessari al fine di addivenire ad una ragionevole riduzione del rischio idraulico indotto da eventi meteorici avversi che interessino i territori dei Comuni sottoscrittori, • Promuovere una gestione coordinata del reticolo minore, • Pervenire al miglioramento della qualità delle acque superficiali dei canali che solcano il territorio attraverso il perseguimento dell'integrazione tra gli interventi di mitigazione del rischio idraulico, di cui ai punti precedenti, ed interventi finalizzati all'abbattimento dei carichi inquinanti veicolati dai corpi idrici superficiali, mediante l'adozione di tecniche adeguate, • Favorire la responsabilizzazione della cittadinanza sul tema della qualità delle acque e del rischio idraulico, attraverso azioni di sensibilizzazione e mediante il monitoraggio del territorio, con il coinvolgimento dei cittadini e loro associazioni, del servizio di vigilanza ecologica volontaria, del volontariato di protezione civile e della polizia locale dei Comuni, • Promuovere l'adozione da parte dei gestori dei servizi idrici integrati del territorio, in coordinamento con l'Ufficio d'Ambito di Mantova, di impianti e tecniche idonee a ridurre, anche oltre i meri valori limite previsti dalle disposizioni di legge, il carico inquinante sversato dagli impianti di trattamento delle acque reflue urbane e dagli scaricatori di piena al servizio delle pubbliche fognature, • Perseguire, nell'ambito delle attività pianificatorie di rispettiva competenza, l'attuazione del principio di invarianza idraulica, ponendo attenzione al tema del consumo di suolo agricolo, • Interfacciarsi ed integrarsi con l'eventuale processo di redazione ed attuazione del Contratto di Fiume Mincio, • Nominare entro un mese dalla stipula del presente protocollo una Segreteria Tecnica che farà da supporto operativo al Tavolo Istituzionale.

Soggetto responsabile		Provincia di Mantova <i>in qualità di coordinatore</i>
Soggetti coinvolti		Provincia di Mantova, Amministrazioni Comunali di Acquanegra sul Chiese, Asola, Canneto Sull'Oglio, Casalmoro, Casaloldo, Casalromano, Castel Goffredo, Castellucchio, Castiglione delle Stiviere, Ceresara, Gazoldo degli Ippoliti, Goito, Guidizzolo, Marcaria, Mariana Mantovana, Medole, Monzambano, Piubega, Ponti sul Mincio, Redondesco, Rodigo, Solferino, Volta Mantovana, A.R.P.A. Lombardia, A.I.Po, Parco del Mincio, Azienda Speciale Ufficio d'Ambito di Mantova, Consorzio del Mincio, Consorzio di Bonifica Garda Chiese, S.I.C.A.M. s.r.l., INDECAST. s.r.l., TEA ACQUE s.r.l.
Risorse e soggetto finanziatore		Risorse per gli interventi strutturali: a) <i>Bacino Marchionale – Osone. Finanziate: € 120.000,00 (Comune di Castiglione d/S). Da reperire: € 8.355.000,00;</i> b) <i>Bacino Fosse Re – Vaso Birbesi – Scolo Goldone. Da reperire: € 8.775.000,00;</i> c) <i>Bacino Caldone. Finanziate: € 350.000,00 (Regione Lombardia D.G. TUDS). Da reperire: € 6.790.000,00 [si veda nel dettaglio l'attività 2.6]</i> d) <i>Bacino Redone Superiore e Inferiore. Da reperire: € 3.140.000,00;</i> e) <i>Bacino Vasi Tartari. Finanziate: € 300.000,00 (Regione Lombardia D.G. TUDS). Da reperire: 7.290.000,00;</i> f) <i>Bacino Asolana – Naviglio – Destra Chiese. Da reperire: € 270.000,00.</i>
Criticità		Ingenti risorse da reperire per gli interventi strutturali
Tempi previsti per l'attuazione		-
Risultati/prodotti attesi		- riduzione del rischio idraulico e miglioramento della qualità delle acque superficiali dei canali del medio e alto mantovano, afferenti alla porzione settentrionale del Mincio ed alle Valli del Mincio - riduzione del carico inquinante sversato nel Mincio, nelle Valli del Mincio e nei laghi di Mantova dagli affluenti in sponda destra del medio e alto mantovano
MONITORAGGIO	Aggiornamento del	12/07/2017
	Situazione / scostamenti	È stata predisposta una proposta di interventi in ordine di priorità ai fini della presentazione delle istanze di finanziamento degli interventi di cui all'allegato A del protocollo. - È stato predisposto l'elaborato normativo tipo utilizzabile per redigere il Documento di polizia idraulica per il reticolo idrico minore (demaniale) - Su richiesta del tavolo istituzionale, è altresì stato predisposto l'elaborato normativo tipo utilizzabile per redigere il Documento di polizia idraulica per i canali privati. - È stata predisposta una proposta per un intervento di tipo non strutturale (candidato nell'ambito di un progetto più complessivo ad un bando per erogazione contributi promosso dalla Fondazione CARIPLO). - È stato fornito supporto ai locali Gestori dei servizi idrici integrati (SICAM srl, AqA srl) per predisporre una proposta relativa ad un intervento impiantistico prioritario; i gestori hanno proposto rispettivamente un intervento da realizzarsi a Rivalta sul Mincio ed uno da realizzare a Castiglione delle Stiviere. - Le attività del protocollo sono state inserite all'interno del Programma di Azioni approvato con la sottoscrizione del Contratto di Fiume Mincio.

		<p>Le proposte sono state sottoposte per la valutazione ed approvazione al Tavolo istituzionale. Inoltre, ARPA ha programmato un apposito corso di aggiornamento sulla normativa ambientale per il personale della polizia locale dei Comuni sottoscrittori: la prima giornata si è tenuta il 14/12/2016, la seconda è già stata convocata per il giorno 18/01/2017.</p>
Scheda compilata da		<p>Dott. Ing. Sandro Bellini - Provincia di Mantova Responsabile Servizio Acque e Protezione civile ✉ sandro.bellini@provincia.mantova.it ☎ 0376/401401</p>

SCHEDA ATTIVITÀ	2.6. PROGETTO PILOTA NEL TERRITORIO COMUNALE DI VOLTA MANTOVANA PER L'ATTUAZIONE INTEGRATA DI INTERVENTI DI SICUREZZA IDRAULICA, MIGLIORAMENTO NEL TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE E RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE
u.o.p. 1	
Descrizione e sottoattività	<p>Il progetto consiste nell'individuazione di una serie di interventi volti:</p> <ul style="list-style-type: none"> A. al controllo del regime idraulico dei corsi d'acqua nei picchi di piena, con specifico riferimento ai corsi d'acqua Dugale e Caldone B. al controllo della quantità e qualità degli scarichi del sistema fognario del capoluogo C. all'integrazione dei due punti precedenti con interventi di riqualificazione ambientale D. all'individuazione cartografica del Reticolo Idrico Minore e di normativa di polizia idraulica (DGR n. 2591 del 31/10/2014) per la salvaguardia dei corsi d'acqua <p>Il Comune ha aderito al protocollo d'intesa per la riduzione del rischio idraulico ed il miglioramento della qualità delle acque superficiali del medio e alto mantovano. (D.G.C. n. 100 del 20/11/2015).</p> <p>Detto protocollo già contiene interventi sul bacino del Caldone per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • interventi di ripristino delle sezioni di deflusso dei corsi d'acqua principali • invasi di laminazione delle piene (bacino Vaso Caldone e Scaricatore Volta – Goito • invasi di laminazione lungo il corso del Fosso Dugale <p>Il progetto integrato si articola nei seguenti punti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <u>Creazione di bacini di laminazione lungo il Fosso Dugale</u> Sono state individuate due aree potenzialmente idonee : <ol style="list-style-type: none"> 1.1. a sud - est della frazione di Reale; 1.2. a nord della frazione Gatti; 2. <u>Creazione di bacini di fitodepurazione e/o laminazione in corrispondenza degli scarichi dei depuratori esistenti (Volta est ; Volta sud; Cereta) e degli sfiori della rete fognaria.</u> Sono state individuate aree potenzialmente idonee: <ol style="list-style-type: none"> 2.1. a nord-est del capoluogo in corrispondenza del scarico del depuratore esistente (acque trattate e acque di sfioro); in questo caso si rende necessario anche un intervento sull'impianto del depuratore che risulta obsoleto 2.2. a nord-ovest del capoluogo in corrispondenza di scarichi di acque di sfioro; 2.3. a sud-ovest del capoluogo in corrispondenza dello scarico di acque di sfioro; 2.4. a sud-est del capoluogo in corrispondenza dello scarico del depuratore esistente (acque trattate e acque di sfioro); 2.5. a sud di Cereta in corrispondenza dello scarico del depuratore esistente; 3. <u>Integrazione degli interventi di cui ai due punti precedenti con riqualificazione ambientale con particolare riferimento a due zone:</u>

	<p>3.1. Zona interessata dagli interventi di cui al punto B1 (in fianco alla quale si snoda il percorso ciclo-pedonale Volta – Mincio)</p> <p>3.2. Zona interessata dagli interventi di cui ai punti B3 e B4 (lungo un tratto del Canale Virgilio e del percorso ciclo-pedonale parallelo sulla strada alzaia, con funzione di mitigazione visiva dalla pianura rispetto all'impatto degli insediamenti produttivi esistenti a nord del Canale)</p> <p>Per quest'ultima zona si propone di sviluppare un progetto integrato con il Recupero ambientale del fontanile sorgente del Caldone. Tale progetto è inserito nel Piano Territoriale di coordinamento provinciale Allegati B: Progetti di rilevanza sovra locale – B1 – Progetti : Sistema paesaggistico e rete verde</p> <p>Gli interventi prioritari sono:</p> <p>1.2) Bacino di laminazione fosso Dugale a nord della frazione Gatti</p> <p>2.1) Potenziamento del depuratore nord-est, con bacino di fitodepurazione/laminazione delle acque reflue e di sfioro (si veda l'attività 2.12)</p> <p>2.3) Bacino di fitodepurazione/laminazione delle acque di sfioro a sud-ovest del capoluogo integrati con le opere di riqualificazione e mitigazione ambientale</p>
Soggetto responsabile	Comune di Volta Mantovana
Soggetti coinvolti	Provincia di Mantova, Consorzio Garda-Chiese, Azienda speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Mantova", Sisam – gestore del servizio idrico integrato
Risorse e soggetto finanziatore	<p>a) Per studio fattibilità del progetto: Comune di Volta M.na : € 15.000,00 (Comune di Volta M.na)</p> <p>b) Per l'individuazione del Reticolo Idrico Minore e della normativa di polizia idraulica: € 10.000,00 (Comune di Volta M.na)</p> <p>c) Per la gestione dei rapporti con i proprietari delle aree interessate dagli interventi e la definizione delle modalità di acquisizione della disponibilità delle aree: € 10.000,00 (Comune di Volta M.na)</p> <p>d) Per le attività di potenziamento del depuratore nord-est via Boschi: si veda l'attività 2.12</p> <p>e) Per la realizzazione del bacino di fitodepurazione/laminazione a valle dell'impianto del depuratore nord-est: €600.000,00 (Tariffa del servizio idrico/ Consorzio Garda-Chiese/Comune di Volta M.na)</p> <p>f) Per la realizzazione del bacino di laminazione lungo il corso del Fosso Dugale a nord della loc. Gatti: €700.000,00 (Consorzio Garda – Chiese/Comune di Volta M.na) già conteggiati nella scheda attività 2.5.</p> <p>g) Per la realizzazione del bacino di fitodepurazione/laminazione a valle dello sfioratore sud-ovest loc. Cascina Caldone: € 600.000,00 (Tariffa del servizio idrico/Consorzio Garda-Chiese/ Comune di Volta M.na) già conteggiati nella scheda attività 2.5.</p> <p>h) Per la realizzazione di interventi di riqualificazione e mitigazione ambientale degli interventi di cui ai precedenti punti c), d), e) : € 400.000,00 (Tariffa del servizio idrico/Consorzio Garda-Chiese/Comune di Volta M.na)</p>
Criticità	<p>Acquisizione della disponibilità delle aree interessate dagli interventi</p> <p>Intervento 1.2): Fg. 22 mapp. 279 per mq. 27.400 (e/o terreni contermini)</p> <p>Intervento 2.1): Fg. 21 mapp. 119 – 120 – 122 per mq. 29.630 complessivi (e/o terreni contermini)</p> <p>Intervento 2.3): Fg.26 mapp. 22 mq. 28.690 (e/o terreni contermini)</p>

Tempi previsti per l'attuazione		-
Risultati/prodotti attesi		<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento della sicurezza idraulica del settore est del territorio comunale di Volta Mantovana e del territorio confinante in Comune di Goito, fino all'immissione dello Scaricatore Volta – Goito nel Caldone in loc. Segrada • Miglioramento della sicurezza idraulica del settore sud-ovest del territorio comunale – bacino del Caldone/Cereta • Miglioramento della qualità delle acque reflue del bacino del Fosso Dugale • Miglioramento della qualità delle acque reflue del bacino del Caldone (Cereta) • Miglioramento della qualità ambientale complessiva degli ambiti interessati dagli interventi
MONTO RAGGIO	Aggiornamento del	15/04/2016
	Situazione / scostamenti	
Scheda compilata da		<i>arch. Roberto Vagni - Comune di Volta Mantovana</i> ✉ roberto.vagni@comune.volta.mn.it ☎ 0376/ 839411 cell. 335/6319342

SCHEDA ATTIVITÀ		2.7. MONITORAGGIO DELLA CONTAMINAZIONE DI FITOFARMACI NEL BACINO DEL MINCIO E DELL'IMPATTO DEL LORO UTILIZZO SULLA VEGETAZIONE MACROFITICA
u.o.p. TUTTE		
Descrizione e sottoattività		<p>Come è emerso da precedenti indagini, nel corso degli ultimi anni si sta andando incontro ad un progressivo impoverimento della vegetazione presente nell'alveo di numerosi corsi d'acqua. Questo fenomeno determina conseguenze negative sia per quanto riguarda le comunità biologiche legate con il loro ciclo vitale alla vegetazione acquatica, sia per quanto riguarda la qualità delle acque stesse nonché la stabilità delle sponde. A tutt'oggi sono state avanzate solo delle ipotesi in merito alle cause, tuttavia non è stato individuato un nesso di causa effetto. Nell'ambito delle attività del Settore Monitoraggi di ARPA Lombardia per il 2016 è previsto un progetto per monitorare con frequenze idonee un ampio spettro di fitofarmaci risultati presenti nelle precedenti campagne. Obiettivo di questa scheda è quindi quello di incrociare le conoscenze in merito alla distribuzione areale e temporale dei principi attivi, l'uso del suolo, la presenza di fauna selvatica invasiva, con la biologia delle macrofite in modo da cercare di individuare eventuali rapporti di causa effetto.</p>
Soggetto responsabile		ARPA
Soggetti coinvolti		ARPA, Università di Parma, Consorzi di Bonifica
Risorse e soggetto finanziatore		<i>n.d. - Risorse da reperire</i>
Criticità		Carenza di personale da impiegare
Tempi previsti per l'attuazione		2016-2018
Risultati/prodotti attesi		L'individuazione di eventuali correlazioni positive potrà fornire la base per la scelta di azioni correttive volte all'inversione di tendenza
MONITORAGGIO	Aggiornamento del	12/07/2017
	Situazione / scostamenti	<p>ARPA sta procedendo al monitoraggio di una lunga serie di principi attivi nelle stazioni facenti parte della rete di monitoraggio, con frequenza mensile o trimestrale. Le specie chimiche in analisi vengono controllate anche in altre punti della rete provinciale per cui sarà possibile effettuare sia un'analisi spaziale (confrontando i dati delle stazioni del bacino del Mincio con le altre stazioni provinciali), sia analizzare la serie storica andando a confrontare i dati pregressi. Per completare le attività previste nella scheda sarebbero da coinvolgere delle figure di botanici specialisti in vegetazione acquatica per cercare di correlare i dati con l'impoverimento della vegetazione che si è riscontrato negli ultimi anni e che potrebbe contribuire significativamente all'intorbidimento delle acque. I risultati completi delle analisi comunque verranno resi disponibili a fine campagna.</p>
Scheda compilata da		dott.ssa Lorenza Galassi – ARPA Mantova ✉ l.galassi@arpalombardia.it ☎ 0376/4690285

SCHEDA ATTIVITÀ		2.8. PREDISPOSIZIONE DI LINEE GUIDA PER LA GESTIONE SOSTENIBILE DEL DRENAGGIO URBANO E AGGIORNAMENTO DEL REGOLAMENTO REGIONALE N°3/2006
u.o.p. TUTTE		
Descrizione e sottoattività		<p>L'attività riguarda la revisione dell'apparato normativo regionale in ordine alla gestione, allontanamento e collettamento delle acque di pioggia ed alla redazione di un set di raccomandazioni per la gestione virtuosa delle acque meteoriche in ambito urbano finalizzate a:</p> <ul style="list-style-type: none"> * ridurre i rischi legati al conferimento in rete di collettamento di acque chiare e alla successiva messa in crisi delle reti non dimensionate ad accogliere le portate generate da eventi meteorici sempre più concentrati e violenti (flash flood), al sottodimensionamento degli sfioratori di piena che in tali condizioni si attivano prima del previsto e all'eccessivo carico conferito ai depuratori * restituire ai corsi d'acqua superficiali e alla falda quantità preziose di acqua di qualità che garantirebbero ai fiumi un ricarica prezioso e fondamentale per garantire l'equilibrio eco sistemico degli ambienti acquatici e rafforzare le capacità auto depurative dei corsi d'acqua stessi. <p>Le regole riguarderanno nello specifico a) l'adeguamento delle reti fognarie b) la gestione delle aree di trasformazione c) gli interventi migliorativi sugli insediamenti esistenti</p>
Soggetto responsabile		Regione Lombardia – D.G. AESS
Soggetti coinvolti		Comuni
Risorse e soggetto finanziatore		10.000 € - Regione Lombardia
Criticità		
Tempi previsti per l'attuazione		1 anno
Risultati/prodotti attesi		Nuovo regolamento degli scarichi contenente norme per l'immissione in fognatura di acque meteoriche. Manuale sul drenaggio urbano. Indirizzi per una corretta gestione delle acque nella pianificazione e regolamentazione comunale
MONITORAGGIO	Aggiornamento del	12/07/2017
	Situazione / scostamenti	<p>- il Manuale di Drenaggio Urbano e le Linee guida per la Pianificazione e regolamentazione comunale per una gestione sostenibile delle acque sono stati predisposti e sono pubblicati sul sito dei Contratti di Fiume al seguente indirizzo: http://www.contrattidifiume.it/it/pubblicazioni/manuali-e-linee-guida/</p> <p>- è in corso la modifica al regolamento regionale sugli scarichi con l'introduzione di norme per la limitazione delle portate delle acque meteoriche in fognatura. Tale tematica verrà anche affrontata nel redigendo Regolamento Regionale sull'invarianza idraulica ed idrologica ex art. 7 della l.r. 4/16 , di competenza della Direzione Generale Territorio e Urbanistica</p>
Scheda compilata da		ing. Mila Campanini – Regione Lombardia D.G. Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile ✉ mila_campanini@regione.lombardia.it ☎ 02/67657020

SCHEDA ATTIVITÀ		2.9. POTENZIAMENTO IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI MANTOVA
u.o.p. 2		
Descrizione e sottoattività	Adeguamento dell'impianto di depurazione esistente mediante implementazione di trattamenti terziari allo scarico	
Soggetto responsabile	Azienda speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Mantova"	
Soggetti coinvolti	Azienda Speciale e Gestore del Servizio Idrico Integrato	
Risorse e soggetto finanziatore	€ 1.550.000,00 - Tariffa del servizio idrico	
Criticità		
Tempi previsti per l'attuazione	2016	
Risultati/prodotti attesi	Miglioramento della qualità delle acque scaricate	
MONITO RAGGIO	Aggiornamento del	12/07/2017
	Situazione / scostamenti	L'intervento sul depuratore di Mantova è in corso; attualmente è completata la sistemazione della linea fanghi, ed in rifacimento il sollevamento di alimentazione al depuratore.
Scheda compilata da	ing. Francesco Peri - Azienda speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Mantova", Direttore ✉ francesco.peri@atomantova.it ☎ 0376/322941	

SCHEDA ATTIVITÀ		2.10. POTENZIAMENTO IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI MONZAMBANO CAPOLUOGO
U.O.p. 1		
Descrizione e sottoattività		Adeguamento della potenzialità dell'impianto di depurazione per il trattamento del carico generato dall'agglomerato
Soggetto responsabile		Azienda speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Mantova"
Soggetti coinvolti		Azienda Speciale e Gestore del Servizio Idrico Integrato
Risorse e soggetto finanziatore		€ 1.004.000,00 - Tariffa del servizio idrico
Criticità		
Tempi previsti per l'attuazione		2016
Risultati/prodotti attesi		Miglioramento della qualità delle acque scaricate
MONITO RAGGIO	Aggiornamento del	12/07/2017
	Situazione / scostamenti	<p>La riqualificazione dell'impianto è stata presentata nello scorso mese di marzo dal Gestore SICAM in Comune a Monzambano, alla presenza dell'Ufficio d'Ambito, del Parco del Mincio della Provincia di Mantova e del Comune di Monzambano. È previsto il rifacimento dell'impianto con tecnologia a membrane atto a ridurre sensibilmente l'impatto ambientale sia nella struttura (localizzata in area sensibile) che nelle caratteristiche dell'acqua depurata rilasciata all'ambiente. Si presume di poter affidare i lavori entro l'anno.</p> <p>Il nuovo impianto è progettato per una potenzialità di 5500 AE capace di soddisfare le esigenze di Monzambano (anche a seguito dell'estensione della rete fognaria in sinistra Mincio), di Castellaro Lagusello e di loc. Marchino di Ponti s/M.</p> <p>È stata definita la geometria dei nuovi volumi ed il layout impiantistico generale. È in fase di definizione la pratica paesaggistica, che si prevede di poter presentare al Parco del Mincio alla fine del mese di luglio, dopo il confronto (informale) finale con la struttura tecnica del Parco previsto per il 13/07 e con la Soprintendenza di Brescia per il 20/07. A seguire sarà presentata entro settembre la pratica edilizia presso il Comune; nel frattempo è in fase di redazione il progetto esecutivo da appaltare, completo di tutti gli elaborati strutturali ed impiantistici.</p> <p>Più complessa appare la definizione della concessione dell'area demaniale, per la quale dopo numerosi colloqui telefonici ed un incontro presso l'Agenzia del Demanio di Milano è emerso che l'Agenzia riconosce come unico interlocutore il Comune di Monzambano, con il quale pertanto Sicam sta collaborando per verificare modalità, costi e tempistiche per regolarizzare l'occupazione esistente e per affrontare l'intervento di potenziamento (inviata nota comunale all'Agenzia in data 12/06/2017 a cui non è ancora seguito riscontro).</p>
Scheda compilata da		ing. Francesco Peri - Azienda speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Mantova", Direttore ✉ francesco.peri@atomantova.it ☎ 0376/322941

SCHEDA ATTIVITÀ		2.11. ADEGUAMENTO IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI CASTIGLIONE DELLE STIVIERE
U.O.p. 1		
Descrizione e sottoattività		Adeguamento dell'impianto di depurazione esistente mediante implementazione di trattamenti terziari allo scarico
Soggetto responsabile		Azienda speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Mantova"
Soggetti coinvolti		Azienda Speciale e Gestore del Servizio Idrico Integrato
Risorse e soggetto finanziatore		€ 110.000,00 - Tariffa del servizio idrico
Criticità		
Tempi previsti per l'attuazione		2017
Risultati/prodotti attesi		Miglioramento della qualità delle acque scaricate
MONITO RAGGIO	Aggiornamento del	12/07/2017
	Situazione / scostamenti	L'intervento di adeguamento è in fase di progettazione definitiva; si presume di poter affidare i lavori entro l'anno.
Scheda compilata da		ing. Francesco Peri - Azienda speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Mantova", Direttore ✉ francesco.peri@atomantova.it ☎ 0376/322941

SCHEDA ATTIVITÀ		2.12. POTENZIAMENTO IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI VOLTA MANTOVANA VIA BOSCHI
U.O.p. 1		
Descrizione e sottoattività		Adeguamento della potenzialità dell'impianto di depurazione per il trattamento del carico generato dall'agglomerato
Soggetto responsabile		Azienda speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Mantova"
Soggetti coinvolti		Azienda Speciale e Gestore del Servizio Idrico Integrato
Risorse e soggetto finanziatore		€ 150.000,00 - Tariffa del servizio idrico
Criticità		
Tempi previsti per l'attuazione		2018
Risultati/prodotti attesi		Miglioramento della qualità delle acque scaricate
MONITO RAGGIO	Aggiornamento del	12/07/2017
	Situazione / scostamenti	Il potenziamento del depuratore di Volta Mantovana, sito in via Boschi, è inserito nell'annualità 2019 del programma degli interventi del gestore Sicam
Scheda compilata da		ing. Francesco Peri - Azienda speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Mantova", Direttore ✉ francesco.peri@atomantova.it ☎ 0376/322941

SCHEDA ATTIVITÀ		2.13. DISMISSIONE IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI PONTI SUL MINCIO
U.O.p. 1		
Descrizione e sottoattività		Dismissione del depuratore per collettamento del carico al depuratore di Monzambano
Soggetto responsabile		Azienda speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Mantova"
Soggetti coinvolti		Azienda Speciale e Gestore del Servizio Idrico Integrato
Risorse e soggetto finanziatore		€ 125.000,00 - Tariffa del servizio idrico
Criticità		
Tempi previsti per l'attuazione		2017
Risultati/prodotti attesi		Miglioramento della qualità delle acque scaricate
MONITO RAGGIO	Aggiornamento del	12/07/2017
	Situazione / scostamenti	Alla luce delle riqualificazione dell'impianto di Monzambano e stante l'attuale funzionalità e capacità dell'impianto di Ponti sul Mincio l'Azienda Speciale sta valutando una possibile posticipazione dell'intervento di dismissione.
Scheda compilata da		ing. Francesco Peri - Azienda speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Mantova", Direttore ✉ francesco.peri@atomantova.it ☎ 0376/322941

SCHEDA ATTIVITÀ		2.14. DISMISSIONE IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI PONTI SUL MINCIO LOC. MARCHINO
u.o.p. 1		
Descrizione e sottoattività		Dismissione del depuratore per collettamento del carico al depuratore di Monzambano
Soggetto responsabile		Azienda speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Mantova"
Soggetti coinvolti		Azienda Speciale e Gestore del Servizio Idrico Integrato
Risorse e soggetto finanziatore		19.000,00€ - Tariffa del servizio idrico
Criticità		
Tempi previsti per l'attuazione		2018
Risultati/prodotti attesi		Miglioramento della qualità delle acque scaricate
MONITO RAGGIO	Aggiornamento del	12/07/2017
	Situazione / scostamenti	La dismissione del depuratore di Ponti Marchino è confermata, anche alla luce della nuova realizzazione dell'adeguamento dell'impianto di Monzambano.
Scheda compilata da		ing. Francesco Peri - Azienda speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Mantova", Direttore ✉ francesco.peri@atomantova.it ☎ 0376/322941

SCHEDA ATTIVITÀ		2.15. REALIZZAZIONE VASCA DI DISINFEZIONE IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI RODIGO-RIVALTA SUL MINCIO
U.O.p. 2		
Descrizione e sottoattività		<p>L'intervento prevede la completa sostituzione dell'esistente sistema di disinfezione e l'installazione di un nuovo sistema di filtrazione terziaria (a tele); il tutto a valle del comparto di sedimentazione finale e prima dello scarico dell'impianto in corpo idrico superficiale. Il nuovo sistema (filtrazione + disinfezione) sarà in grado di trattare tutta la portata in uscita dall'impianto (anche la portata massima e non solo la portata nera) e utilizzerà il sistema UV (ultravioletti) per disinfettare il refluo anziché il dosaggio dell'attuale reagente chimico (ipoclorito di sodio).</p> <p>La combinazione del filtro a tele (necessario per limitare fortemente i solidi sospesi) e della nuova disinfezione con raggi UV consentirà di mantenere il pieno rispetto dei limiti di legge allo scarico e permetterà, pur a fronte di maggiori costi di gestione, di eliminare completamente il dosaggio di prodotti chimici in fase di disinfezione con un miglioramento ambientale per il delicato ecosistema delle Valli del Mincio.</p>
Soggetto responsabile		Azienda speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Mantova"
Soggetti coinvolti		Azienda Speciale e Gestore del Servizio Idrico Integrato
Risorse e soggetto finanziatore		€ 110.000,00 - Tariffa del servizio idrico
Criticità		
Tempi previsti per l'attuazione		2016
Risultati/prodotti attesi		Miglioramento della qualità delle acque scaricate
MONITO RAGGIO	Aggiornamento del	12/07/2017
	Situazione / scostamenti	Intervento concluso.
Scheda compilata da		ing. Francesco Peri - Azienda speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Mantova", Direttore ✉ francesco.peri@atomantova.it ☎ 0376/322941

SCHEDA ATTIVITÀ		2.16. COLLETTAMENTO REFLUI PONTI SUL MINCIO (COMPRESA LOC. MARCHINO) AL DEPURATORE DI MONZAMBANO
u.o.p. 1		
Descrizione e sottoattività		Collettamento del carico generato dall'agglomerato di Ponti sul Mincio al depuratore di Monzambano
Soggetto responsabile		Azienda speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Mantova"
Soggetti coinvolti		Azienda Speciale e Gestore del Servizio Idrico Integrato
Risorse e soggetto finanziatore		€ 837.000,00 - Tariffa del servizio idrico
Criticità		
Tempi previsti per l'attuazione		2018
Risultati/prodotti attesi		Miglioramento della qualità delle acque scaricate
MONITO RAGGIO	Aggiornamento del	12/07/2017
	Situazione / scostamenti	Come riportato nell'attività 2.13, è in fase di rivalutazione la dismissione dell'impianto di depurazione di Ponti sul Mincio (capoluogo) e il conseguente collettamento dei reflui verso Monzambano. Resta confermata invece, l'azione 2.14) e di conseguenza, il collettamento di località Marchino al depuratore di Monzambano.
Scheda compilata da		ing. Francesco Peri - Azienda speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Mantova", Direttore ✉ francesco.peri@atomantova.it ☎ 0376/322941

SCHEDA ATTIVITÀ		2.17. COLLETTAMENTO DELLA FRAZIONE DI ROTTA MARENGO (MARMIROLO) AL DEPURATORE DI ROVERBELLA
U.O.P. 2-3		
Descrizione e sottoattività		Collettamento carico generato dall'agglomerato di Rotta-Marengo al depuratore di Roverbella
Soggetto responsabile		Azienda speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Mantova"
Soggetti coinvolti		Azienda Speciale e Gestore del Servizio Idrico Integrato
Risorse e soggetto finanziatore		€ 651.671,00 - Tariffa del servizio idrico
Criticità		
Tempi previsti per l'attuazione		2018
Risultati/prodotti attesi		Miglioramento della qualità delle acque scaricate
MONITO RAGGIO	Aggiornamento del	12/07/2017
	Situazione / scostamenti	È in fase di valutazione la priorità dell'intervento, in quanto il depuratore di Rotta presenta un funzionamento regolare e rispetta le prescrizioni di legge.
Scheda compilata da		ing. Francesco Peri - Azienda speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Mantova", Direttore ✉ francesco.peri@atomantova.it ☎ 0376/322941

SCHEDA ATTIVITÀ		2.18. INCREMENTO DELLA RESILIENZA IDRAULICA DEL TERRITORIO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO: COSTRUZIONE DI UN PIANO DI ADATTAMENTO CLIMATICO PER IL COMUNE DI MANTOVA
u.o.p. 2		
Descrizione e sottoattività		Nell'ambito del progetto Mantova Hub è prevista la creazione di "Green Infrastructure" sul territorio comunale. Visti i frequenti eventi meteorici estremi, che hanno interessato anche il Comune di Mantova, così come i comuni aderenti al Contratto di Fiume, al fine di progettare infrastrutture green realmente efficaci, il Comune di Mantova intende attivare il percorso di costruzione di un Piano di Adattamento Climatico. Tale pianificazione dovrà partire dall'analisi complessiva delle criticità in essere conseguenti gli eventi meteorici estremi sempre più frequenti, siano essi riconducibili ad ondate di calore, eventi siccitosi o esondazione di corpi idrici.
Soggetto responsabile		Comune di Mantova
Soggetti coinvolti		Comune di Mantova
Risorse e soggetto finanziatore		Comune di Mantova che nell'ambito del progetto MN HUB stanzierà l'importo per l'impostazione dell'attività conoscitiva. Risorse da reperire per le restanti azioni.
Criticità		Il territorio comunale di Mantova, così come i comuni aderenti al contratto di Fiume, risente sempre più spesso degli eventi meteorici di forte impatto che negli ultimi anni si presentano con sempre maggiore frequenza.
Tempi previsti per l'attuazione		Entro 2020
Risultati/prodotti attesi		La costruzione di un Piano di adattamento climatica può supportare l'attuazione di azioni già perseguite dal contratto di Fiume nell'ambito di attività trasversali legate alla gestione della risorsa idrica.
MONITO RAGGIO	Aggiornamento del	12/07/2017
	Situazione / scostamenti	
Scheda compilata da		dott.ssa Roberta Marchioro - Comune di Mantova ✉ roberta.marchioro@comune.mantova.gov.it ☎ 0376/338235

AZIONE 3.		INCREMENTO E MIGLIORE GESTIONE DELLE PORTATE TRANSITANTI NEL FIUME				
Ambito vallivo BACINO DEL MINCIO						
Politica cui l'azione concorre	Tutela dei corpi idrici, Governance di bacino, Comunicazione					
Obiettivi	Gestione condivisa della risorsa idrica, Riduzione dell'inquinamento, Riqualificazione fluviale, Incremento della 'capacity building' degli attori, Condivisione delle informazioni.					
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado (fri. PTPR Parte IV Indirizzi di tutela)	Dissesti idrologici <input checked="" type="checkbox"/>	Pressione antropica <input type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Abbandono e dismissione <input checked="" type="checkbox"/>	Criticità ambientali <input checked="" type="checkbox"/>	
Attività	<p>3.1 Gestione delle Portate erogate in Mincio dal Lago di Garda – Proposta Di Parzializzazione</p> <p>3.2 Definizione del modello afflussi-deflussi del Lago di Garda</p> <p>3.3 Verso una gestione "smart" dei laghi di Mantova: ricerca conoscitiva e applicata per una gestione operativa sostenibile</p> <p>3.4 Piano per la rilevazione e condivisione delle portate transitanti nel Fiume Mincio e nei principali affluenti e derivazioni</p> <p>3.5 Sperimentazione per la determinazione del Deflusso Minimo Vitale (DMV)</p> <p>3.6 Ripristino del manufatto del Vasarone alla sua piena funzionalità in seguito ai danni subiti dal terremoto 2012</p> <p>3.7 L'acqua come risorsa e fonte di energia pulita e rinnovabile</p> <p>3.8 Riqualificazione morfologica e ripristino funzionale della portata nominale del Fiume Mincio tramite e manutenzione dell'alveo da Goito a Mantova (Il lotto)</p> <p>3.9 Opere di protezione del piede arginale dell'Argine Maestro di Mincio nel tratto di rigurgito di Po dalle variazioni idrometriche mediante tecniche di Ingegneria Naturalistica.</p> <p>3.10 Manutenzione straordinaria per il miglioramento funzionale delle paratoie presso la diga in località Diga a Monzambano</p> <p>3.11 Incremento portate transitanti nel Fiume Mincio, nelle Valli e nei laghi di Mantova</p>					
Risultati attesi	Attivazione di una nuova Regola per la gestione delle portate erogate dal Lago di Garda, Mitigazione delle criticità dovute ai periodi di siccità, maggiore conoscenza della qualità delle acque e della dinamica dei processi idrodinamici correlati alla variazione dello stato ecologico, aumento della capacità di pianificazione degli interventi sul sistema Valli e Laghi di Mantova, azioni di divulgazione e diffusione della conoscenza, incremento della filosofia dell'Open Data come stimolo allo sviluppo, alla comprensione e alla sensibilizzazione.					
Criticità attese	Coordinamento pluralità soggetti coinvolti, Reperimento risorse per il finanziamento delle attività					
Risorse complessive	10.325.000,00 €					
Soggetto coordinatore dell'azione	arch. Bruno Agosti - Parco Regionale del Mincio , Responsabile Area Tecnica e Vigilanza ✉ bagosti@parcodelmincio.it ☎ 0376/391550 int.24					

SCHEDA ATTIVITÀ		3.1. GESTIONE DELLE PORTATE EROGATE IN MINCIO DAL LAGO DI GARDA – PROPOSTA DI PARZIALIZZAZIONE
u.o.p. TUTTE		
Descrizione e sottoattività		<p>Acquisizione e formalizzazione della "Proposta di parzializzazione delle portate erogate dal Lago di Garda" attualmente in fase di sperimentazione sotto il coordinamento della Sede Territoriale Regionale di Mantova.</p> <p>La "nuova" regola deve prevedere la parzializzazione delle portate erogate in Mincio nei diversi periodi dell'anno in base al livello del Lago del Lago di Garda tenendo conto delle esigenze di tutti i soggetti interessati e tenendo come limite inferiore il Deflusso Minimo Vitale (DMV) di Legge (attualmente definito come il 10% della portata media annua: componente idrologica).</p> <p>Le derivazioni attive lungo il corso del fiume dovranno essere rimodulate in base alla portata erogata dal Lago di Garda fermo restando l'obbligo del rilascio del DMV secondo le regole stabilite dal Piano di Tutela e Uso delle Acque di Regione Lombardia.</p> <p>La "nuova" regola permetterà una gestione condivisa della risorsa idrica e una attenta prevenzione e minimizzazione delle criticità dovute ai periodi di siccità, intesi sia come danni economici per i derivatori, sia come danni all'ecosistema fluviale.</p>
Soggetto responsabile		Regione Lombardia – Ufficio Territoriale Regionale Valpadana
Soggetti coinvolti		Regione Lombardia, AIPO (<i>soggetto gestore</i>), Consorzi di Bonifica (<i>derivatori</i>), Derivatori uso industriale e idroelettrico, ecc., Parco del Mincio, Associazioni di cittadini
Risorse e soggetto finanziatore		<i>n.d.</i>
Criticità		Nuove derivazioni o modifiche delle concessioni per derivazione idrica: dovranno essere assoggettate a VIA o Verifica VIA nel rispetto delle norme vigenti e considerando gli obiettivi di qualità e il principio di "non deterioramento dei corpi idrici" di cui alla Direttiva 2000/60/CE.
Tempi previsti per l'attuazione		Dicembre 2018: Definizione del modello e avvio della sperimentazione, con la definizione di eventuali modifiche
Risultati/prodotti attesi		Ufficializzazione e operatività della nuova regola per la gestione delle acque erogate in Mincio dal Lago di Garda, minimizzazione delle criticità ambientali ed economiche conseguenti ai periodi di siccità.
MONITO RAGGIO	Aggiornamento del	12/07/2017
	Situazione / scostamenti	La nuova regola è in piena fase di attuazione, di recente ci siamo avvicinati alla soglia critica che prevedeva la riunione del gruppo tecnico, ma la forte riduzione delle derivazioni ha evitato lo stato di crisi. Incontrato informalmente i rappresentanti dei comuni rivieraschi del Garda. La situazione è comunque monitorata di continuo da parte di Regione, AIPO e Consorzio del Mincio. A fine stagione irrigua comunicheremo i dati all'Autorità di Bacino chiedendo il pieno riconoscimento della nuova modalità di regolazione. Ad ottobre riuniremo i consorzi di Bonifica per valutare l'opportunità di aggiornare il documento del Fabbisogno Idrico Ottimale con i volumi d'acqua necessari nei diversi periodi a seconda delle colture in atto che, nella fase critica, permette al gestore di ridurre proporzionalmente le portate derivate.

Scheda compilata da

arch. *Fabio Salardi* – **Regione Lombardia Sede Territoriale di Mantova**

 fabio_salardi@regione.lombardia.it  0376/232.409

SCHEDA ATTIVITÀ		3.2. DEFINIZIONE DEL MODELLO AFFLUSSI-DEFLUSSI DEL LAGO DI GARDA
U.O.P. TUTTE		
Descrizione e sottoattività		<p>Secondo le indicazioni fornite dai gestori del depuratore di Peschiera, per ridurre l'ingresso di acque parassite nel collettore fognario gardesano, sostanzialmente dipendenti da quote idrometriche del Lago di Garda superiori al valore di circa 120 cm sullo zero idrometrico di Peschiera, nell'attesa del rifacimento del collettore andrebbe ridotta la quota di massima regolazione del Garda: tale proposta, formulata con lettera prot. n. 88425 in data 16/09/2013 dalla Provincia di Verone a seguito di specifica riunione tenuta in data 03/09/2013 tra i vari soggetti interessati, è oggi oggetto di valutazione da parte dell'Autorità di bacino del Fiume Po. La eventuale realizzazione di tale proposta è subordinata alla predisposizione, attraverso idonei studi scientifici, di un modello idrologico previsionale che, sulla base della copertura nevosa afferente al bacino del lago di Garda, monitorata attraverso una adeguata rete di misura, consenta di stimare con precisione l'incremento conseguibile del livello del lago, a seguito dello scioglimento delle nevi, e il periodo di tale scioglimento, al fine di valutare se si rende disponibile un volume idrico aggiuntivo tale da consentire una riduzione della quota di massimo invaso (fissata attualmente a 140 cm sullo zero idrometrico di Peschiera) nel periodo primaverile.</p> <p>La presente scheda propone dunque di effettuare il suddetto studio e di condividerlo con gli enti competenti ed i portatori di interesse durante tutte le diverse fasi del suo sviluppo.</p>
Soggetto responsabile		Autorità di Bacino del Fiume Po
Soggetti coinvolti		Regione Lombardia, Regione Veneto, Provincia autonoma di Trento, AIPo (<i>soggetto gestore</i>), Consorzi di Bonifica (<i>derivatori</i>), Derivatori uso industriale e idroelettrico, ecc., Parco del Mincio, Associazioni di cittadini
Risorse e soggetto finanziatore		Viene stimato un importo di € 150.000,00 per la definizione del modello afflussi-deflussi – <i>Risorse da reperire</i>
Criticità		
Tempi previsti per l'attuazione		Dicembre 2018: Definizione del modello e avvio della sperimentazione, con la definizione di eventuali modifiche
Risultati/prodotti attesi		Ufficializzazione e operatività della nuova regola per la gestione delle acque erogate in Mincio dal Lago di Garda, minimizzazione delle criticità ambientali ed economiche conseguenti ai periodi di siccità.
MONITO RAGGIO	Aggiornamento del	25/02/2016
	Situazione / scostamenti	
Scheda compilata da		dott. ing. Alessio Picarelli – Autorità di bacino del fiume Po , Dirigente Settore Gestione delle Risorse Idriche ✉ alessio.picarelli@adbpo.it ☎ 0521/276215

SCHEDA ATTIVITÀ	3.3. VERSO UNA GESTIONE “SMART” DEI LAGHI DI MANTOVA: RICERCA CONOSCITIVA E APPLICATA PER UNA GESTIONE OPERATIVA
u.o.p. 2	SOSTENIBILE
Descrizione e sottoattività	<p>Gli studi pregressi hanno evidenziato la necessità di un percorso integrato tra aspetti idraulici, limnologici e propri del telerilevamento per definire le migliori dinamiche di circolazione delle acque in relazione alla disponibilità di nutrienti e alla tipologia, estensione e conformazione delle isole di vegetazione per evitare l'insorgenza di anossia e l'eccessivo accumulo di sedimenti.</p> <p>Questo obiettivo passa attraverso l'ottenimento dei seguenti sotto-obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Definizione di un bilancio dei gas e dei nutrienti alle varie sezioni del corso d'acqua, per determinare i carichi in ingresso e comprendere il loro destino, al fine di ottimizzare gli interventi ad effetto tampone. • Realizzazione di un modello idrologico-idraulico validato del reticolo idrografico principale e secondario, per quantificare gli afflussi nel Mincio e nei Laghi di Mantova e il relativo rischio idraulico, accoppiandolo con un modello semplificato di qualità delle acque. • Realizzazione di un modello idraulico bidimensionale validato delle Valli del Mincio, per programmare oculatamente gli interventi di ripristino della circolazione, abbinato a una caratterizzazione dello stato ecologico dell'area. • Realizzazione di un modello tridimensionale validato dei tre Laghi di Mantova, accoppiato ad un modello ecologico completo, per determinare i flussi transitanti ottimali per il miglioramento della qualità ecologica e programmare oculatamente gli interventi sui bacini. • Studio sui sedimenti nei Laghi di Mantova, determinando i flussi di gas e nutrienti a livello bentonico e stimando il grado di accumulo dei sedimenti e di interrimento nel lungo periodo dei bacini lacustri. • Analisi dell'evoluzione delle isole di vegetazione e della clorofilla fitoplanctonica in tempo reale in relazione alla stagione, alla disponibilità di nutrienti e alle portate. <p>I risultati di ogni attività di ricerca dovrebbero essere resi pubblici secondo i principi Open Data e presentati agli incontri legati alle attività del Contratto di Fiume. Sono da prevedere momenti di approfondimento con Enti Locali e cittadinanza, azioni di didattica e divulgazione dei risultati ottenuti e di sensibilizzazione volta alla salvaguardia della risorsa idrica superficiale.</p>
Soggetto responsabile	Enti di ricerca con un curriculum scientifico adeguato e con comprovata esperienza su questo tipo di ambienti.
Soggetti coinvolti	Ente/i di ricerca, Parco del Mincio, AIPo, Consorzio di bonifica Garda Chiese, Consorzio di Bonifica Territori del Mincio, ARPA Lombardia, Regione Lombardia (STER Mantova), Provincia di Mantova, Comune di Mantova, Ufficio Scolastico Provinciale Mantova, Associazioni di cittadini
Risorse e soggetto finanziatore	€ 300.000,00 – <i>Risorse da reperire</i> La tipologia del progetto, che è esclusivamente di ricerca, prevede la ricerca del finanziamento attraverso appositi bandi di Progetti Europei, PRIN, FIRB, fondazioni benefiche.
Criticità	I progetti di ricerca sopra descritti richiedono:

		<ul style="list-style-type: none"> • Misure di campo con raccolta dati per l'elaborazione di stime e lo sviluppo di modelli. • Misure di campo idrauliche, limnologiche e radiometriche e rete di strumenti di misura per la validazione continua dei modelli. • Rilievo topografico di dettaglio delle Valli del Mincio, quantificazione delle portate dagli affluenti in sponda sinistra e destra e misure limnologiche e radiometriche di campo. • Rilievo topografico di dettaglio dei tre Laghi di Mantova, quantificazione delle portate in ingresso dagli affluenti secondari e prelevate dai bacini e misure limnologiche e radiometriche di campo, con l'installazione di sensori di misura in continuo. • Prelievo di carote di sedimento sul fondo dei tre Laghi di Mantova. • Acquisizione di immagini telerilevate non <i>open source</i>.
	Tempi previsti per l'attuazione	Febbraio 2016 – Dicembre 2018
	Risultati/prodotti attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Aumento significativo delle conoscenze sull'ecologia e sull'idrodinamica degli ambienti acquatici del bacino del Fiume Mincio. • Possibilità di gestire in maniera sostenibile il bacino e di pianificare con fondatezza le azioni su ogni parte di esso (reticolo idrografico principale e secondario, carichi inquinanti e vegetazione acquatica). • Determinazione delle portate ottimali per massimizzare l'effetto di autodepurazione nelle Valli del Mincio e nei Laghi di Mantova. • Sensibilizzazione della cittadinanza sulla tutela delle risorse naturali acquatiche del proprio territorio.
MONITO RAGGIO	Aggiornamento del	15/04/2016
	Situazione / scostamenti	
	Scheda compilata da	<i>dott.ssa Monica Pinardi</i> – Università di Parma – IREA CNR

SCHEDA ATTIVITÀ	3.4. PIANO PER LA RILEVAZIONE E CONDIVISIONE DELLE PORTATE TRANSITANTI NEL FIUME MINCIO E NEI PRINCIPALI AFFLUENTI E DERIVAZIONI
u.o.p. TUTTE	
Descrizione e sottoattività	<p>Attivazione di una rete per la rilevazione periodica delle portate transitanti nel fiume Mincio e nei principali affluenti e derivazioni al fine di avere a disposizione un bilancio di massima del bacino, verificare le condizioni di Deflusso Minimo Vitale, avere i dati necessari per l'utilizzo del modello idrodinamico realizzato secondo l'attività 3.2 e valutare il carico inquinante, incrociando i dati con le analisi effettuate da ARPA Lombardia.</p> <p>Il dato di portata dovrà essere rilevato nelle sezioni principali del fiume e sei suoi principali affluenti e prelievi.</p> <p>Sono considerate sezioni principali del fiume: valle Diga di Monzambano, valle Partitore di Pozzolo, Goito Ponte della Gloria, valle Partitore di Casale di Sacca, Ponte dei Mulini, Governolo.</p> <p>Sono considerati affluenti principali: Scarico Centrale della Montina, Redone Superiore e Inferiore, Scarico Centrale delle Buse, Scarico Centrale di Montecorno, Caldone, Goldone, Osone, scarichi sifoni by-pass diversivo di Mincio, Diversivo di Mincio in località Formigosa.</p> <p>Sono considerati prelievi principali: Canale Virgilio, Seriola Prevaldesca, Scaricatore di Pozzolo, Naviglio di Goito, Diversivo di Mincio in località Casale di Sacca di Goito, Sollevamento Angeli, Sollevamento Curtatone.</p> <p>I dati di portata, dove misurati, saranno messi a disposizione (condivisi) dall'ente che esegue la misura (Consorzio di Bonifica, AIPo, Gestore Impianto Idroelettrico) secondo uno specifico protocollo di scambio dati tra Enti che sarà appositamente attivato.</p> <p>In caso di assenza di strumenti di rilevazione sarà individuata una sezione idonea su cui posizionare un'asta idrometrica e realizzare una scala di deflusso.</p> <p>Si valuterà la possibilità di posizionare strumenti automatici di misura (teleidrometro).</p> <p>I dati rilevati saranno raccolti dal Soggetto Responsabile dell'attività e messi a disposizione secondo metodologia da definire. Il soggetto responsabile inoltre provvederà all'elaborazione dei dati al fine di redigere un bilancio di massima del bacino.</p>
Soggetto responsabile	AIPo in collaborazione con Consorzio del Mincio
Soggetti coinvolti	Regione Lombardia (STER Mantova), Provincia di Mantova, ARPA Lombardia, AIPo, Consorzi di Bonifica, Derivatori uso idroelettrico, Parco del Mincio
Risorse e soggetto finanziatore	€ 250.000,00 - Da richiedere anche nell'ambito del PSR 2014-2020
Criticità	
Tempi previsti per l'attuazione	<p>Entro Maggio 2016: definizione delle sezioni su cui è necessario avere il dato di portata, verifica della disponibilità del dato, stesura e firma del protocollo di scambio dati tra Enti.</p> <p>Entro Settembre 2016: definizione del sistema di raccolta e messa a disposizione dei dati da parte del Soggetto Responsabile.</p> <p>Entro 12 mesi dal reperimento delle risorse necessarie: realizzazione delle scale di deflusso e del sistema di rilevamento delle portate (asta idrometrica + eventuale sistema automatico).</p>

Risultati/prodotti attesi		Aumento delle conoscenze del sistema idrografico e della qualità delle acque, incremento della ' <i>capacity building</i> ' degli attori, condivisione e divulgazione delle informazioni, aumento della sensibilizzazione dei cittadini sui temi legati all'utilizzo delle acque superficiali.
MONITO RAGGIO	Aggiornamento del	25/02/2016
	Situazione / scostamenti	
Scheda compilata da		arch. Paolo Michelini – AIPO U.O. Mantova ✉ paolo.michelini@agenziapo.it ☎ 0521/797569

SCHEDA ATTIVITÀ		3.5. SPERIMENTAZIONE PER LA DETERMINAZIONE DEL DEFLUSSO MINIMO VITALE (DMV)
u.o.p. TUTTE		
Descrizione e sottoattività		<p>La sperimentazione DMV sul fiume Mincio è stata effettuata per un biennio (dalla primavera 2011 all'inverno 2012/2013), prima di essere interrotta per mancanza di fondi.</p> <p>Poiché una sperimentazione DMV deve durare almeno 3 anni (+ eventuali altri 3 anni) affinché i risultati siano riconosciuti è necessario verificare come riprendere e terminare la sperimentazione e come utilizzare al meglio l'alto numero di dati raccolti durante i due anni di sperimentazione così da non rendere vano il lavoro svolto.</p> <p>È inoltre opportuno valutare come inquadrare la sezione di Goito come punto significativo in termini di Deflusso Minimo Vitale in quanto, durante tutte le misure effettuate, si è rivelata essere la sezione dell'intero corso del fiume con portata minima.</p>
Soggetto responsabile		Parco del Mincio
Soggetti coinvolti		Regione Lombardia – STER Mantova, Provincia di Mantova, ARPA Lombardia, AIPo, Derivatori (Consorzi di Bonifica, Derivatori uso idroelettrico), Parco del Mincio
Risorse e soggetto finanziatore		€100.000,00 – <i>da reperire</i>
Criticità		Recupero degli studi precedenti.
Tempi previsti per l'attuazione		<p>Entro Settembre 2016: accordo con Regione Lombardia sulla metodologia necessaria per la conclusione del progetto di sperimentazione; definizione del sistema migliore possibile per l'utilizzo dei dati raccolti nei primi due anni di sperimentazione; definizione della significatività della sezione di Goito come sezione di riferimento dell'intero corso del fiume per il DMV.</p> <p>Entro Novembre 2016: definizione del costo degli interventi necessari.</p> <p>Una volta reperiti i fondi: conclusione della sperimentazione nel minore tempo possibile.</p>
Risultati/prodotti attesi		<p>Definizione del valore di Deflusso Minimo Vitale per ogni sezione del fiume, valorizzazione dei dati raccolti durante il primo biennio di sperimentazione, definizione di una sezione di riferimento per il DMV (Goito).</p> <p>Aumento delle conoscenze del sistema idrografico e della qualità delle acque, condivisione e divulgazione delle informazioni, aumento della sensibilizzazione dei cittadini sui temi legati all'utilizzo delle acque superficiali.</p>
MONITO RAGGIO	Aggiornamento del	12/07/2017
	Situazione / scostamenti	È in corso di valutazione con AIPo la possibilità di attivare la fase finale della sperimentazione per quanto riguarda gli aspetti idraulici.
Scheda compilata da		<p>arch. Bruno Agosti - Parco Regionale del Mincio, Responsabile Area Tecnica e Vigilanza</p> <p>✉ bagosti@parcodelmincio.it ☎ 0376/391550 int.24</p>

SCHEDA ATTIVITÀ		3.6. RIPRISTINO DEL MANUFATTO DEL VASARONE ALLA SUA PIENA FUNZIONALITÀ IN SEGUITO AI DANNI SUBITI DAL TERREMOTO 2012
U.O.P. 2		
Descrizione e sottoattività		Il ripristino del manufatto del Vasarone, assicurerebbe la piena capacità di scarico fra i Laghi di Mantova permettendo la gestione di portate in piena sicurezza per la città, potendo quindi garantire un maggiore afflusso lungo il Mincio ed un adeguato ricambio dell'acqua dei Laghi.
Soggetto responsabile		AIPo
Soggetti coinvolti		-
Risorse e soggetto finanziatore		2.000.000,00 €
Criticità		Priorità massima
Tempi previsti per l'attuazione		1 anno (definizione del progetto preliminare) +10 mesi definizione progetto definitivo e c.d.s., 15 mesi realizzazione
Risultati/prodotti attesi		
MONITO RAGGIO	Aggiornamento del	12/10/2017
	Situazione / scostamenti	Progetto preliminare definito. Procedura di gara completata. Progetto esecutivo entro fine anno 2017. Conclusione lavori anno 2018. Fondi a bilancio per l'opera: € 1.550.000,00 di cui € 770.000,00 da fondi AIPo e € 780.000,00 da Regione Lombardia. In fase di appalto individuazione del gruppo di progettazione per progetto definitivo + CDS + progetto esecutivo.
Scheda compilata da		ing. Marcello Moretti - AIPo U.O. Mantova ✉ marcello.moretti@agenziapo.it ☎ 0521/797573

SCHEDA ATTIVITÀ		3.7. L'ACQUA COME RISORSA E FONTE DI ENERGIA PULITA E RINNOVABILE
u.o.p. TUTTE		
Descrizione e sottoattività		<p>Censimento impianti idroelettrici esistenti sul fiume e sui canali del bacino del Mincio, verifica del rispetto del D.M.V. (sul Fiume), individuazione dei siti idonei per eventuali nuovi impianti (sulla base di quanto stabilito dal vigente Piano Energetico Ambientale Regionale – DGR 3905/2015) e linee guida per la loro progettazione e/o per la compatibilizzazione degli impianti esistenti.</p> <p>Si precisa che l'effettiva verifica della compatibilità dei nuovi impianti rispetto ai vincoli imposti dalle norme di settore (ambientali, paesaggistici, pianificatori, ecc.) rimane compito degli Enti chiamati ad esprimere parere nell'ambito, prima, del procedimento di rilascio della prescritta concessione di derivazione dell'acqua ad uso idroelettrico e, successivamente, dell'eventuale successivo procedimento finalizzato al rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto effettuato ai sensi dell'art. 12 del d. lgs. 387/2003. Nei casi previsti dalla legge le concessioni sono inoltre subordinate a previa VIA o verifica di assoggettabilità a VIA di competenza regionale o provinciale.</p>
Soggetto responsabile		Provincia di Mantova
Soggetti coinvolti		Provincia di Mantova
Risorse e soggetto finanziatore		25.000,00 € - <i>Risorse da reperire</i>
Criticità		
Tempi previsti per l'attuazione		Da definire (in armonia con le attività 3.1 Gestione delle Portate erogate in Mincio dal Lago di Garda – Proposta Di Parzializzazione, 3.4 Piano per la rilevazione e condivisione delle portate transitanti nel Fiume Mincio e nei principali affluenti e derivazioni, 3.5 Sperimentazione per la determinazione del Deflusso Minimo Vitale (DMV))
Risultati/prodotti attesi		
MONITO RAGGIO	Aggiornamento del	12/07/2017
	Situazione / scostamenti	Il progetto è in attesa del reperimento delle risorse economiche necessarie.
Scheda compilata da		Dott. Ing. Sandro Bellini - Provincia di Mantova Responsabile Servizio Acque e Protezione civile ✉ sandro.bellini@provincia.mantova.it ☎ 0376/401401

SCHEDA ATTIVITÀ		3.8. RIQUALIFICAZIONE MORFOLOGICA E RIPRISTINO FUNZIONALE DELLA PORTATA NOMINALE DEL FIUME MINCIO TRAMITE E MANUTENZIONE DELL'ALVEO DA GOITO A MANTOVA (II LOTTO)
u.o.p. 2		
Descrizione e sottoattività		<p>L'intervento di ripristino funzionale della portata nominale del fiume Mincio persegue un obiettivo idraulico già attuato nel primo lotto.</p> <p>Il Progetto dell'intervento sarà redatto in attuazione degli obiettivi di qualità e del principio di non deterioramento dei corpi idrici, fissati dalla Direttiva 2000/60 CE, con modalità compatibili con la salvaguardia delle diverse esigenze di carattere morfologico, ambientale, idraulico, paesaggistico e fruitivo, che discendono dalla presenza del corso d'acqua.</p> <p>Il Progetto, a partire dalla fase preliminare, sarà costituito da studi e indagini specifiche, volte a valutare lo stato di fatto (trasporto solido, qualità morfologica, stato ecologico complessivo) oltre che l'efficacia delle soluzioni progettuali prescelte ai fini degli obiettivi di progetto. Saranno adottate analisi costi e benefici delle diverse ipotesi di intervento, a partire dalla valutazione dell'efficacia e dell'impatto ambientale dell'intervento già realizzato a monte.</p>
Soggetto responsabile		AIPo
Soggetti coinvolti		AIPo, Comuni, Provincia, Parco del Mincio, ARPA
Risorse e soggetto finanziatore		2.000.000,00 €
Criticità		
Tempi previsti per l'attuazione		2 anni definizione del progetto preliminare, 10 mesi definizione progetto definitivo e c.d.s., 15 mesi realizzazione
Risultati/prodotti attesi		Aumento della officiosità idraulica del fiume Mincio nella sua parte naturale attraverso un intervento di riqualificazione morfologico – ambientale
MONITO RAGGIO	Aggiornamento del	25/02/2016
	Situazione / scostamenti	
Scheda compilata da		ing. Marcello Moretti – AIPo U.O Mantova ✉ marcello.moretti@agenziapo.it ☎ 0521/797573

SCHEDA ATTIVITÀ		3.9. OPERE DI PROTEZIONE DEL PIEDE ARGINALE DELL'ARGINE MAESTRO DI MINCIO NEL TRATTO DI RIGURGITO DI PO DALLE VARIAZIONI IDROMETRICHE MEDIANTE TECNICHE DI INGEGNERIA NATURALISTICA.
u.o.p. 2-3		
Descrizione e sottoattività		Porre in essere una protezione del piede arginale maestri si sx che dx che tuteli la scarpata (e quindi l'argine stesso) da eventuali erosioni dovute alle variazioni idrometriche del fiume.
Soggetto responsabile		AIPo
Soggetti coinvolti		Comuni, Parco del Mincio,
Risorse e soggetto finanziatore		4.000.000,00 €
Criticità		
Tempi previsti per l'attuazione		12 mesi (definizione progetto preliminare) + 12 mesi (definizione progetto definitivo e c.d.s.) + 24 mesi (realizzazione)
Risultati/prodotti attesi		Diminuzione dei fenomeni di erosione del piede arginale e delle conseguenti frane.
MONITO RAGGIO	Aggiornamento del	15/04/2016
	Situazione / scostamenti	
Scheda compilata da		ing. Marcello Moretti – AIPo U.O Mantova ✉ marcello.moretti@agenziapo.it ☎ 0521/797573

SCHEDA ATTIVITÀ		3.10. MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER IL MIGLIORAMENTO FUNZIONALE DELLE PARATOIE PRESSO LA DIGA IN LOCALITÀ DIGA A MONZAMBANO
u.o.p. 1		
Descrizione e sottoattività	Sostituzione degli ormai obsoleti organi di manovra al fine di migliorare la funzionalità delle paratoie e quindi della regolazione del deflusso.	
Soggetto responsabile	AIPo	
Soggetti coinvolti		
Risorse e soggetto finanziatore	1.500.000,00 €	
Criticità		
Tempi previsti per l'attuazione	12 mesi (definizione del progetto preliminare) + 6 mesi (progetto definitivo e c.d.s.) + 6 mesi (Realizzazione)	
Risultati/prodotti attesi	Aumento della precisione nella regolazione dei deflussi in Mincio.	
MONITO RAGGIO	Aggiornamento del	15/04/2016
	Situazione / scostamenti	
Scheda compilata da	ing. Marcello Moretti – AIPo ✉ marcello.moretti@agenziapo.it ☎ 0521/797573	

SCHEDA ATTIVITÀ		3.11. INCREMENTO PORTATE TRANSITANTI NEL FIUME MINCIO, NELLE VALLI E NEI LAGHI DI MANTOVA
u.o.p. TUTTE		
Descrizione e sottoattività		<p>Sulla base degli ottimi risultati conseguiti a seguito delle attività svolte nell'ambito del <i>Protocollo d'intesa per la sperimentazione di un incremento delle portate del fiume Mincio transitanti nelle Valli e nei Laghi di Mantova</i>, che hanno consentito di stabilire una correlazione diretta tra l'incremento delle portate transitanti ed il miglioramento delle condizioni qualitative dell'acqua superficiale, si ritiene utile consolidare le <i>best practice</i> attuate, incentivandone l'adozione da parte degli Enti regolatori (AIPO, Consorzio Territori del Mincio) nell'ambito della loro attività ordinaria di gestione.</p> <p>A tale fine, si propone che i soggetti sotto indicati si impegnino stabilmente ad attuare quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - A.I.PO si impegna ad operare in modo da immettere con continuità nelle Valli almeno 15 metri cubi al secondo, ferma restando la necessità di garantire l'assenza di condizioni di rischio idraulico; - il Consorzio Territori del Mincio si impegna a utilizzare i sifoni con la maggior continuità possibile, fatte salve le situazioni in cui si verificano condizioni di rischio idraulico tali da richiedere l'attivazione dei by pass con scarico dei canali interessati in Diversivo. - ARPA, con il contributo di eventuali Enti di ricerca, si impegna all'attuazione del monitoraggio degli effetti sulla qualità delle acque delle Valli e del Lago Superiore dell'incremento delle portate in transito, secondo un protocollo operativo da mettere a punto sulla base dei risultati della sperimentazione effettuata nel 2015.
Soggetto responsabile		Provincia di Mantova
Soggetti coinvolti		AIPO, Consorzio Territori del Mincio, Consorzio Garda Chiese, ARPA, Enti di ricerca.
Risorse e soggetto finanziatore		n.d.
Criticità		
Tempi previsti per l'attuazione		
Risultati/prodotti attesi		
MONITORAGGIO	Aggiornamento del	12/07/2017
	Situazione / scostamenti	<p>Con Atto Dirigenziale n. 1953 del 29/11/2013 la Provincia rilasciava, ai sensi del D.lgs. 387/2003, alla Ditta Sei Servizi Energetici Integrati S.r.l. (già Tea Sei S.r.l.), l'Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio dell'impianto idroelettrico in loc. Porta Mulina del Comune di Mantova (in prossimità della bocca denominata "Vasarina"), avente le seguenti principali caratteristiche:</p> <p>Salto medio (m): 3,00 - Portata media (mc/s): 10,65 - Portata massima (mc/s): 10,90 - Rendimento medio: 0,83</p> <p>Potenza nominale media annua (kW): 313,23 - Potenza nominale massima (kW): 353,04 - Producibilità annua (MWh/anno): 2.217.</p> <p>In data 23/01/2017 veniva rassegnato dal tecnico incaricato il Verbale di collaudo delle opere realizzate.</p>

		<p>Attualmente dunque la regolazione delle quote del lago Superiore e delle portate transitanti attraverso il cosiddetto "Ponte dei Mulini", che separa il Lago Superiore dal lago di Mezzo, avviene secondo un protocollo operativo concordato tra il gestore dell'impianto idroelettrico (Ditta Sei – Servizi Energetici Integrati S.r.l.) e AIPO.</p> <p>È in corso il monitoraggio degli effetti di tale nuova modalità di regolazione sui livelli e le portate transitanti nel sistema.</p>
Scheda compilata da	<p>Dott. Ing. Sandro Bellini - Provincia di Mantova Responsabile Servizio Acque e Protezione civile</p> <p>✉ sandro.bellini@provincia.mantova.it ☎ 0376/401401</p>	

AZIONE 4.		INTERVENTI IN AMBITO AGRICOLTURALE VOLTI AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ AMBIENTALE				
Ambito vallivo BACINO DEL MINCIO						
Politica cui l'azione concorre	Tutela dei corpi idrici					
Obiettivi	Riduzione dell'inquinamento diffuso nel bacino del Mincio					
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrologici <input type="checkbox"/>	Pressione antropica <input checked="" type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica <input checked="" type="checkbox"/>	Abbandono e dismissione <input type="checkbox"/>	Criticità ambientali <input checked="" type="checkbox"/>	
Attività	<p>L'azione proposta trova la sua motivazione nel fatto che il Programma di Tutela ed Uso delle Acque della Regione Lombardia ha individuato aree che, per motivi diversi, devono essere particolarmente tutelate per fare in modo che il sistema delle acque superficiali o sotterranee ad esse connesso non venga compromesso: il bacino del Mincio rientra sia tra le Aree sensibili all'eutrofizzazione, sia tra le Zone vulnerabili da nitrati di origine agricola. Per raggiungere l'obiettivo di ridurre l'inquinamento diffuso nel bacino del Mincio sono state individuate quattro sottoazioni:</p> <p>4.1 Buone pratiche agricole per la riduzione dell'inquinamento diffuso ed istituzione della figura dell'Agronomo di Bacino</p> <p>4.2 Istituzione di tavoli di concertazione per la definizione delle Linee Strategiche da seguire per attuare un'agricoltura sostenibile a scala di bacino idrografico</p> <p>4.3 Attivazione del Marchio del Parco del Mincio: "Fornitore di Qualità Ambientale per un'Agricoltura Sostenibile"</p> <p>4.4 Misure agroambientali di sostegno alla realizzazione e al mantenimento degli investimenti non produttivi</p> <p>4.5 Sostenere gli investimenti nell'irrigazione in condizioni di Sostenibilità Ambientale</p> <p>4.6 Conversione irrigua in Destra Mincio per la razionalizzazione della risorsa e la riduzione dell'inquinamento diffuso</p>					
Risultati attesi	Introdurre e verificare una metodologia volta a ridurre l'inquinamento diffuso di origine agricola attraverso l'applicazione di buone pratiche agronomiche definite a scala di bacino idrografico.					
Criticità attese	Con riferimento all'agronomo di bacino la soluzione proposta è riduttiva rispetto alla reale esigenza di creare un comprensorio tecnico di assistenza, composto da almeno sei figure professionali (cinque operatori ed un coordinatore) in grado di operare a scala di bacino idrografico.					
Risorse complessive	5.180.000,00 €					
Soggetto coordinatore dell'azione	dott.ssa for. Mariacristina Virgili - Parco del Mincio , Responsabile Area Ambiente e Agricoltura ✉ ambiente@parcodelmincio.it ☎ 0376/391550 int.12					

SCHEMA ATTIVITÀ	4.1. BUONE PRATICHE AGRICOLE PER LA RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO DIFFUSO ED ISTITUZIONE DELLA FIGURA DELL'AGRONOMO DI BACINO
u.o.p. TUTTE	
Descrizione sottoattività	<p>L'attività consiste nel mettere in atto buone pratiche agricole, nell'ambito del bacino idrografico del Mincio, attraverso una prima fase di sensibilizzazione degli operatori agricoli (Agricoltori e Associazioni agricole) ed una fase successiva dedicata all'attuazione delle stesse con l'individuazione di aziende pilota. La fase di sensibilizzazione vedrà anche il coinvolgimento degli enti pubblici territorialmente competenti (Regione Lombardia, ERSAF, ARPA, Provincia di Mantova, Comuni, Consorzi di bonifica, Parco del Mincio). Si tratta di applicare strumenti conoscitivi, già predisposti dal Parco e da altre strutture pubbliche (Università di Padova, Provincia di Mantova), riportati in due pubblicazioni specifiche:</p> <p><u>Il Codice di Buona Pratica Agricola del Parco del Mincio. Verso sistemi agricoli sostenibili nel bacino del Mincio</u> (febbraio 2008). Il Codice fornisce, in funzione delle aree omogenee individuate su un'apposita cartografia, azioni concrete (scelte colturali, lavorazioni, fertilizzazione, irrigazione) ed orientamenti strategici volti a migliorare la gestione delle aree agricole.</p> <p><u>Linee guida per l'uso sostenibile dell'acqua irrigua nel bacino del Mincio</u> (aprile 2012). Le Linee guida sono state redatte allo scopo di: a) Ridurre i consumi irrigui aziendali; b) Ottimizzare la gestione per minimizzare le risorse prelevate e non recapitate agli utilizzatori; c) Ridurre l'inquinamento delle acque.</p> <p>Tenendo conto della difficoltà di reperire fondi per creare una struttura in grado di operare a livello di bacino idrografico (6 agronomi, con il coordinatore, su una superficie di circa 77.500 ettari), si propone una soluzione sperimentale – che prevede un solo agronomo di bacino – per avviare l'applicazione delle indicazioni contenute nelle pubblicazioni summenzionate. L'attività di questa figura professionale, coordinata dal Servizio Agricoltura del Parco del Mincio, sarà quella di individuare aziende agricole pilota, rappresentative di aree omogenee dal punto di vista pedologico, dove applicare le buone pratiche agricole in funzione di possibili fonti di finanziamento destinati all'agricoltura, derivanti sia dal Programma di Sviluppo Rurale, sia da altri strumenti che potrebbero essere ricercati attivando collaborazioni con soggetti pubblici (enti locali) e privati (agricoltori).</p>
Soggetto responsabile	Parco del Mincio.
Soggetti coinvolti	Agricoltori, Associazioni agricole, Agronomi, Periti Agrari, Agrotecnici, Regione Lombardia, ERSAF, ARPA, Provincia di Mantova, Comuni, Consorzi di bonifica, Università di Padova.
Risorse e soggetto finanziatore	Stima di 40.000,00 €/anno per agronomo, uso automezzi, strumenti informatico e sito web (Fatte salve le considerazioni espresse nella descrizione dell'azione e considerando l'esigenza di avviare l'iniziativa) – <i>Risorse da reperire.</i>
Criticità	Necessità di definire le aree omogenee nell'area del bacino fuori parco e difficoltà a reperire annualmente i fondi necessari per sostenere le spese individuate.
Tempi per l'attuazione	Un anno

Risultati/prodotti attesi		Maggiore diffusione delle buone pratiche agricole per un'agricoltura sostenibile.
MONITO RAGGIO	Aggiornamento del	25/02/2016
	Situazione / scostamenti	
Scheda compilata da		dott. Giancarlo Marini - Parco Regionale del Mincio . Servizio Agricoltura ✉ gmarini@parcodelmincio.it ☎ 0376/391550 int.13

SCHEDA ATTIVITÀ		4.2. ISTITUZIONE DI TAVOLI DI CONCERTAZIONE PER LA DEFINIZIONE DELLE LINEE STRATEGICHE DA SEGUIRE PER ATTUARE UN'AGRICOLTURA SOSTENIBILE A SCALA DI BACINO IDROGRAFICO
u.o.p. TUTTE		
Descrizione sottoattività		Si prevedono incontri a cadenza semestrale per riunire i soggetti pubblici e privati coinvolti nella realizzazione degli interventi volti a ridurre il carico inquinante destinato alle acque superficiali e sotterranee (agricoltura sostenibile). L'obiettivo è quello di predisporre linee strategiche adeguate agli indirizzi tecnici e normativi vigenti, in funzione di possibili fonti di finanziamento delle azioni che favoriscono la conservazione delle risorse naturali (es. PSR). Questa azione include anche altre iniziative che, pur non essendo descritte in questa sezione (Agricoltura) svolgono un ruolo importante nell'intercettazione degli inquinanti (fasce tampone).
Soggetto responsabile		Regione Lombardia tramite gli STER
Soggetti coinvolti		Aicoltori, Associazioni agricole, Agronomi, Periti Agrari, Agrotecnici, Regione Lombardia, ERSAF, ARPA, Provincia di Mantova, Comuni, Consorzi di bonifica (Garda Chiese e Territori del Mincio), Parco del Mincio.
Risorse e soggetto finanziatore		Trattandosi di un'attività che rientra tra i compiti istituzionali della Regione Lombardia non ci sono costi da sostenere.
Criticità		
Tempi previsti per l'attuazione		3 mesi
Risultati/prodotti attesi		Coinvolgimento strutturato dei portatori d'interesse per l'attuazione di un'agricoltura sostenibile.
MONITO RAGGIO	Aggiornamento del	25/02/2016
	Situazione / scostamenti	
Scheda compilata da		dott. Giancarlo Marini - Parco Regionale del Mincio . Servizio Agricoltura ✉ gmarini@parcodelmincio.it ☎ 0376/391550 int.13

SCHEDA ATTIVITÀ		4.3. ATTIVAZIONE DEL MARCHIO DEL PARCO DEL MINCIO: "FORNITORE DI QUALITÀ AMBIENTALE PER UN'AGRICOLTURA SOSTENIBILE"
u.o.p. 1-2		
Descrizione sottoattività		L'istituzione del marchio collettivo – Parco del Mincio, Fornitore di qualità ambientale per un'agricoltura sostenibile - ha lo scopo di premiare le aziende agricole che dimostrano la capacità di offrire anche servizi ambientali e di sapersi interfacciare con l'ente responsabile della tutela del territorio collaborando con esso e adottando comportamenti compatibili con il mantenimento delle risorse per la cui tutela il Parco è stato istituito. L'iniziativa è coerente con il Decreto regionale Dds 11 novembre 2011 – n. 10531 (Disposizioni per l'utilizzo del marchio dei parchi e delle riserve da parte delle aziende agricole presenti nelle aree protette lombarde). Con Deliberazione 7 ottobre 2015 n. 63 il Consiglio di Gestione dell'Ente ha approvato la costituzione della Commissione marchio e la bozza del Regolamento d'uso.
Soggetto responsabile		Parco del Mincio
Soggetti coinvolti		Aicoltori, Parco del Mincio, Rappresentante delle associazioni agricole, Rappresentante delle associazioni dei consumatori, Camera di Commercio di Mantova.
Risorse e soggetto finanziatore		Una volta depositato il marchio, si stima una spesa di circa 20.000,00 €/anno per l'incarico a figura professionale (Agronomo, Perito agrario o Agrotecnico), coordinata dal Servizio Agricoltura del Parco del Mincio, con l'obiettivo di ricercare e supportare le aziende agricole intenzionate ad aderire all'iniziativa – <i>Risorse da reperire</i> .
Criticità		Dall'iniziativa è esclusa la porzione di bacino idrografico che non coincide con il Parco del Mincio.
Tempi previsti per l'attuazione		E' prevista la registrazione del marchio entro la fine del 2016.
Risultati/prodotti attesi		Il marchio può contribuire a migliorare la qualità delle acque perché la sua concessione è vincolata all'attuazione di interventi agro-ambientali (siepi, fasce tampone, prati stabili, piani di concimazione, riduzione del consumo irriguo) destinati a ridurre il rischio d'inquinamento dei corpi idrici.
MONITO RAGGIO	Aggiornamento del	12/07/2017
	Situazione / scostamenti	Il marchio collettivo "Fornitore di qualità ambientale per un'agricoltura sostenibile" è stato ufficialmente istituito il 16/06/2017.
Scheda compilata da		dott. Giancarlo Marini - Parco Regionale del Mincio . Servizio Agricoltura ✉ gmarini@parcodelmincio.it ☎ 0376/391550 int.13

SCHEDA ATTIVITÀ		4.4. MISURE AGROAMBIENTALI DI SOSTEGNO ALLA REALIZZAZIONE E AL MANTENIMENTO DEGLI INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI
u.o.p. TUTTE		
Descrizione sottoattività	La Regione del Veneto riconosce all'attività agricola presente nel territorio veneto ricadente nel bacino idrografico del Mincio un valore economico e sociale, ne sostiene lo sviluppo con le azioni del Programma di Sviluppo Rurale della Regione del Veneto di cui al Reg. UE n. 1305/2013 "Sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)", in conformità a quanto disciplinato con la Direttiva Quadro sulle Acque. Per conseguire e mantenere obiettivi agro-climatico-ambientali la Regione del Veneto promuove la realizzazione e il mantenimento di investimenti non produttivi, le azioni agroambientali per l'agricoltura sostenibile e il mantenimento dei prati. Tra gli investimenti non produttivi ricadono la messa a dimora di elementi vegetazionali per favorire la costituzione di habitat per la fauna macrobentonica come libellule, efemerotteri, tricoteri, ecc..., e il rifugio ed alimentazione per l'avifauna (gallinella d'acqua, cannareccione, cannaiola, passeriformi, anatidi, ardeidi, picidi, ecc...) e l'erpeto fauna (rane verdi, ramarri, natrice lucertole, tartarughe ecc..) tipica di questi ambienti.	
Soggetto responsabile	Regione del Veneto	
Soggetti coinvolti	Agricoltori, Regione del Veneto, Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA), Centri di Assistenza alle Aziende (CAA)	
Risorse e soggetto finanziatore	n.d. - Programma di Sviluppo Rurale del Veneto	
Criticità	Trattasi di adesione volontarie per cui è indispensabile la disponibilità dell'agricoltore alla realizzazione dell'investimento non produttivo, la cui spesa viene totalmente ristorata, e all'assunzione dell'impegno agroambientale per la conservazione dell'investimento che genera un aiuto annuo.	
Tempi previsti per l'attuazione	Trattasi di impegni agroambientali di carattere quinquennale	
Risultati/prodotti attesi	Modifica, anche strutturale, delle aree coltivate con valorizzazione degli aspetti ambientali dell'attività agricola esercitata	
MONITORAGGIO	Aggiornamento del	12/07/2017
	Situazione / scostamenti	Di seguito si elencano i bandi del PSR 2014-2020 pubblicati da Regione Veneto: <u>D.G.R. n. 435 del 06/04/2017</u> – Apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per i tipi di intervento: 11.1.1 "Pagamenti per la conversione all'agricoltura biologica"; <u>D.G.R. n. 2175 del 23/12/2016</u> – Apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per alcuni tipi di intervento, tra cui: 4.4.1 "Recupero naturalistico-ambientale e riqualificazione paesaggistica di spazi aperti montani/collinari abbandonati/degradati";

		<p><u>D.G.R. n. 465 del 19/04/2016</u> – Apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per i tipi di intervento: 10.1.4 “Gestione sostenibile di prati, prati semi-naturali, pascoli e prati-pascoli” 13.1.1 “Indennità compensativa in zona montana”</p> <p><u>D.G.R. n. 440 del 31/03/2015</u> – Apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per i tipi di intervento: MISURA 10: pagamento per impegni agro climatico ambientali. Linee d'intervento: 10.1.1 “No tillage” 10.1.3 “Mantenimento siepi, boschetti fasce tampone e boschetti” 10.1.4 “Mantenimento prato, pascoli e prati-pascoli” MISURA 11: agricoltura biologica MISURA 13: indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali</p>
Scheda compilata da		<p>dott.ssa <i>Roberta Rainato</i> – Regione del Veneto. Settore Bonifica e Irrigazione, Sezione Difesa del Suolo ✉ roberta.rainato@regione.veneto.it ☎ 041/2792067</p>

SCHEDA ATTIVITÀ		4.5. SOSTENERE GLI INVESTIMENTI NELL'IRRIGAZIONE IN CONDIZIONI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE
u.o.p. TUTTE		
Descrizione sottoattività	La Regione del Veneto riconosce che l'attività irrigua esercitata nei territori veneti del bacino idrografico del Mincio è lo strumento per la valorizzazione delle vocazioni produttive agricole e la stabilizzazione dei redditi; ne promuove lo sviluppo in un'ottica di sostenibilità ambientale e di valorizzazione della risorsa idrica. La Regione del Veneto si impegna, qualora verranno sbloccate le condizioni vincolanti poste in sede di programmazione comunitaria, ad individuare un'area di interesse ricadente nei territori veneti del bacino idrografico del Mincio su cui valutare, stante la sua caratterizzazione agroambientale, la realizzazione di interventi di irrigazione in attuazione all'art. 46 del Reg. UE n. 1305/2013 "Sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)".	
Soggetto responsabile	Regione del Veneto e Consorzio di bonifica Veronese	
Soggetti coinvolti	Agricoltori, Regione del Veneto, Consorzi di bonifica, Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MIPAAF)	
Risorse e soggetto finanziatore	Programma di Sviluppo Rurale del Veneto, Programma Operativo Nazionale (PON) per gli investimenti irrigui	
Criticità	Ridotte disponibilità finanziarie sul PON e condizioni ostative di cui all'art. 46 del Reg. UE n. 1305/2013 che attualmente impediscono gli investimenti irrigui	
Tempi previsti per l'attuazione		
Risultati/prodotti attesi	Miglioramento del servizio irriguo, miglioramento delle condizioni agro-climatico-ambientali	
MONITO RAGGIO	Aggiornamento del	12/07/2017
	Situazione / scostamenti	È in corso l'attività da parte di Regione Veneto che dà seguito alle richieste della Commissione Europea, al fine di superare le condizioni di vincolo per quanto attiene i costi ambientali e della risorsa idrica, in attuazione all'art. 46 del Reg. UE n. 1305/2013 "Sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)".
Scheda compilata da	dott.ssa Roberta Rainato – Regione Veneto . Settore Bonifica e Irrigazione, Sezione Difesa del Suolo ✉ roberta.rainato@regione.veneto.it ☎ 041/2792067	

SCHEDA ATTIVITÀ		4.6. CONVERSIONE IRRIGUA IN DESTRA MINCIO PER LA RAZIONALIZZAZIONE DELLA RISORSA E LA RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO
u.o.p. 1		DIFFUSO
Descrizione sottoattività		Il Consorzio di Bonifica Veronese gestisce una vasta rete irrigua artificiale che si estende in destra Mincio, nel comune di Valeggio sul Mincio e in una parte dei comuni di Monzambano e Volta Mantovana in Provincia di Mantova. La fornitura d'acqua è garantita da una condotta che sottopassa il fiume Mincio a monte di Valeggio e risale in sponda destra per servire un territorio di circa 550 ha di cui 500 con sistema distributivo a scorrimento e 50 in pressione. L'intervento previsto riguarda la conversione in pressione dell'irrigazione esistente a scorrimento, allo scopo di razionalizzare l'uso della risorsa idrica, limitare il consumo di prodotti ammendanti e pesticidi e rendere più flessibili le possibilità agronomiche grazie all'irrigazione localizzata. In tal modo si favorisce anche un abbattimento dell'azione di dilavamento dello strato superficiale del terreno, che concorre all'inquinamento diffuso dei territori del bacino idrografico del Mincio. Il costo complessivo dell'opera è di € 5.000.000,00 comprendente la posa della rete in pressione, l'ammodernamento dell'esistente centralina di sollevamento in loc. Frati e gli oneri per servitù di acquedotto e danni.
Soggetto responsabile		Consorzio di bonifica Veronese – <i>soggetto attuatore in caso di finanziamento</i>
Soggetti coinvolti		Consorzio di bonifica Veronese, Regione del Veneto, Ministero Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MIPAAF)
Risorse e soggetto finanziatore		Il costo complessivo dell'opera è di € 5.000.000,00 comprendente la posa della rete in pressione, l'ammodernamento dell'esistente centralina di sollevamento in loc. Frati e gli oneri per servitù di acquedotto e danni. – <i>Risorse da reperire</i>
Criticità		
Tempi previsti per l'attuazione		
Risultati/prodotti attesi		La riconversione irrigua persegue l'obiettivo della razionalizzazione della risorsa idrica e porta il beneficio di ridurre l'inquinamento diffuso legato al dilavamento degli strati superficiali del terreno.
MONITO RAGGIO	Aggiornamento del	12/07/2017
	Situazione / scostamenti	In attuazione all'art.46 del Reg. UE n. 1305/2013 "Sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)", è in corso di valutazione da parte del Consorzio di Bonifica Veronese quali progetti candidare in sede di bando PSRN – sottomisura 4.3 "Investimenti di infrastrutture irrigue" approvato con Decreto MIPAAF n. 31990 del 30/12/2016 – G.U. n. 64 del 17/03/2017.
Scheda compilata da		dott.ssa Roberta Rainato – Regione Veneto . Settore Bonifica e Irrigazione, Sezione Difesa del Suolo ✉ roberta.rainato@regione.veneto.it ☎ 041/2792067

AZIONE 4.		INTERVENTI IN AMBITO AGRICOLTURALE VOLTI AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ AMBIENTALE				
Ambito vallivo BACINO DEL MINCIO						
Politica cui l'azione concorre	Tutela dei corpi idrici					
Obiettivi	Riduzione dell'inquinamento diffuso nel bacino del Mincio					
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrologici <input type="checkbox"/>	Pressione antropica <input checked="" type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica <input checked="" type="checkbox"/>	Abbandono e dismissione <input type="checkbox"/>	Criticità ambientali <input checked="" type="checkbox"/>	
Attività	<p>L'azione proposta trova la sua motivazione nel fatto che il Programma di Tutela ed Uso delle Acque della Regione Lombardia ha individuato aree che, per motivi diversi, devono essere particolarmente tutelate per fare in modo che il sistema delle acque superficiali o sotterranee ad esse connesso non venga compromesso: il bacino del Mincio rientra sia tra le Aree sensibili all'eutrofizzazione, sia tra le Zone vulnerabili da nitrati di origine agricola. Per raggiungere l'obiettivo di ridurre l'inquinamento diffuso nel bacino del Mincio sono state individuate quattro sottoazioni:</p> <p>4.1 Buone pratiche agricole per la riduzione dell'inquinamento diffuso ed istituzione della figura dell'Agronomo di Bacino</p> <p>4.2 Istituzione di tavoli di concertazione per la definizione delle Linee Strategiche da seguire per attuare un'agricoltura sostenibile a scala di bacino idrografico</p> <p>4.3 Attivazione del Marchio del Parco del Mincio: "Fornitore di Qualità Ambientale per un'Agricoltura Sostenibile"</p> <p>4.4 Misure agroambientali di sostegno alla realizzazione e al mantenimento degli investimenti non produttivi</p> <p>4.5 Sostenere gli investimenti nell'irrigazione in condizioni di Sostenibilità Ambientale</p> <p>4.6 Conversione irrigua in Destra Mincio per la razionalizzazione della risorsa e la riduzione dell'inquinamento diffuso</p>					
Risultati attesi	Introdurre e verificare una metodologia volta a ridurre l'inquinamento diffuso di origine agricola attraverso l'applicazione di buone pratiche agronomiche definite a scala di bacino idrografico.					
Criticità attese	Con riferimento all'agronomo di bacino la soluzione proposta è riduttiva rispetto alla reale esigenza di creare un comprensorio tecnico di assistenza, composto da almeno sei figure professionali (cinque operatori ed un coordinatore) in grado di operare a scala di bacino idrografico.					
Risorse complessive	5.180.000,00 €					
Soggetto coordinatore dell'azione	dott.ssa for. Mariacristina Virgili - Parco del Mincio , Responsabile Area Ambiente e Agricoltura ✉ ambiente@parcodelmincio.it ☎ 0376/391550 int.12					

SCHEMA ATTIVITÀ	4.1. BUONE PRATICHE AGRICOLE PER LA RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO DIFFUSO ED ISTITUZIONE DELLA FIGURA DELL'AGRONOMO DI BACINO
u.o.p. TUTTE	
Descrizione sottoattività	<p>L'attività consiste nel mettere in atto buone pratiche agricole, nell'ambito del bacino idrografico del Mincio, attraverso una prima fase di sensibilizzazione degli operatori agricoli (Agricoltori e Associazioni agricole) ed una fase successiva dedicata all'attuazione delle stesse con l'individuazione di aziende pilota. La fase di sensibilizzazione vedrà anche il coinvolgimento degli enti pubblici territorialmente competenti (Regione Lombardia, ERSAF, ARPA, Provincia di Mantova, Comuni, Consorzi di bonifica, Parco del Mincio). Si tratta di applicare strumenti conoscitivi, già predisposti dal Parco e da altre strutture pubbliche (Università di Padova, Provincia di Mantova), riportati in due pubblicazioni specifiche:</p> <p><u>Il Codice di Buona Pratica Agricola del Parco del Mincio. Verso sistemi agricoli sostenibili nel bacino del Mincio</u> (febbraio 2008). Il Codice fornisce, in funzione delle aree omogenee individuate su un'apposita cartografia, azioni concrete (scelte colturali, lavorazioni, fertilizzazione, irrigazione) ed orientamenti strategici volti a migliorare la gestione delle aree agricole.</p> <p><u>Linee guida per l'uso sostenibile dell'acqua irrigua nel bacino del Mincio</u> (aprile 2012). Le Linee guida sono state redatte allo scopo di: a) Ridurre i consumi irrigui aziendali; b) Ottimizzare la gestione per minimizzare le risorse prelevate e non recapitate agli utilizzatori; c) Ridurre l'inquinamento delle acque.</p> <p>Tenendo conto della difficoltà di reperire fondi per creare una struttura in grado di operare a livello di bacino idrografico (6 agronomi, con il coordinatore, su una superficie di circa 77.500 ettari), si propone una soluzione sperimentale – che prevede un solo agronomo di bacino – per avviare l'applicazione delle indicazioni contenute nelle pubblicazioni summenzionate. L'attività di questa figura professionale, coordinata dal Servizio Agricoltura del Parco del Mincio, sarà quella di individuare aziende agricole pilota, rappresentative di aree omogenee dal punto di vista pedologico, dove applicare le buone pratiche agricole in funzione di possibili fonti di finanziamento destinati all'agricoltura, derivanti sia dal Programma di Sviluppo Rurale, sia da altri strumenti che potrebbero essere ricercati attivando collaborazioni con soggetti pubblici (enti locali) e privati (agricoltori).</p>
Soggetto responsabile	Parco del Mincio.
Soggetti coinvolti	Agricoltori, Associazioni agricole, Agronomi, Periti Agrari, Agrotecnici, Regione Lombardia, ERSAF, ARPA, Provincia di Mantova, Comuni, Consorzi di bonifica, Università di Padova.
Risorse e soggetto finanziatore	Stima di 40.000,00 €/anno per agronomo, uso automezzi, strumenti informatico e sito web (Fatte salve le considerazioni espresse nella descrizione dell'azione e considerando l'esigenza di avviare l'iniziativa) – <i>Risorse da reperire.</i>
Criticità	Necessità di definire le aree omogenee nell'area del bacino fuori parco e difficoltà a reperire annualmente i fondi necessari per sostenere le spese individuate.
Tempi per l'attuazione	Un anno

Risultati/prodotti attesi		Maggiore diffusione delle buone pratiche agricole per un'agricoltura sostenibile.
MONITO RAGGIO	Aggiornamento del	25/02/2016
	Situazione / scostamenti	
Scheda compilata da		dott. Giancarlo Marini - Parco Regionale del Mincio . Servizio Agricoltura ✉ gmarini@parcodelmincio.it ☎ 0376/391550 int.13

SCHEDA ATTIVITÀ		4.2. ISTITUZIONE DI TAVOLI DI CONCERTAZIONE PER LA DEFINIZIONE DELLE LINEE STRATEGICHE DA SEGUIRE PER ATTUARE UN'AGRICOLTURA SOSTENIBILE A SCALA DI BACINO IDROGRAFICO
u.o.p. TUTTE		
Descrizione sottoattività		Si prevedono incontri a cadenza semestrale per riunire i soggetti pubblici e privati coinvolti nella realizzazione degli interventi volti a ridurre il carico inquinante destinato alle acque superficiali e sotterranee (agricoltura sostenibile). L'obiettivo è quello di predisporre linee strategiche adeguate agli indirizzi tecnici e normativi vigenti, in funzione di possibili fonti di finanziamento delle azioni che favoriscono la conservazione delle risorse naturali (es. PSR). Questa azione include anche altre iniziative che, pur non essendo descritte in questa sezione (Agricoltura) svolgono un ruolo importante nell'intercettazione degli inquinanti (fasce tampone).
Soggetto responsabile		Regione Lombardia tramite gli STER
Soggetti coinvolti		Aicoltori, Associazioni agricole, Agronomi, Periti Agrari, Agrotecnici, Regione Lombardia, ERSAF, ARPA, Provincia di Mantova, Comuni, Consorzi di bonifica (Garda Chiese e Territori del Mincio), Parco del Mincio.
Risorse e soggetto finanziatore		Trattandosi di un'attività che rientra tra i compiti istituzionali della Regione Lombardia non ci sono costi da sostenere.
Criticità		
Tempi previsti per l'attuazione		3 mesi
Risultati/prodotti attesi		Coinvolgimento strutturato dei portatori d'interesse per l'attuazione di un'agricoltura sostenibile.
MONITO RAGGIO	Aggiornamento del	25/02/2016
	Situazione / scostamenti	
Scheda compilata da		dott. Giancarlo Marini - Parco Regionale del Mincio . Servizio Agricoltura ✉ gmarini@parcodelmincio.it ☎ 0376/391550 int.13

SCHEDA ATTIVITÀ		4.3. ATTIVAZIONE DEL MARCHIO DEL PARCO DEL MINCIO: "FORNITORE DI QUALITÀ AMBIENTALE PER UN'AGRICOLTURA SOSTENIBILE"
u.o.p. 1-2		
Descrizione sottoattività		L'istituzione del marchio collettivo – Parco del Mincio, Fornitore di qualità ambientale per un'agricoltura sostenibile - ha lo scopo di premiare le aziende agricole che dimostrano la capacità di offrire anche servizi ambientali e di sapersi interfacciare con l'ente responsabile della tutela del territorio collaborando con esso e adottando comportamenti compatibili con il mantenimento delle risorse per la cui tutela il Parco è stato istituito. L'iniziativa è coerente con il Decreto regionale Dds 11 novembre 2011 – n. 10531 (Disposizioni per l'utilizzo del marchio dei parchi e delle riserve da parte delle aziende agricole presenti nelle aree protette lombarde). Con Deliberazione 7 ottobre 2015 n. 63 il Consiglio di Gestione dell'Ente ha approvato la costituzione della Commissione marchio e la bozza del Regolamento d'uso.
Soggetto responsabile		Parco del Mincio
Soggetti coinvolti		Agricultori, Parco del Mincio, Rappresentante delle associazioni agricole, Rappresentante delle associazioni dei consumatori, Camera di Commercio di Mantova.
Risorse e soggetto finanziatore		Una volta depositato il marchio, si stima una spesa di circa 20.000,00 €/anno per l'incarico a figura professionale (Agronomo, Perito agrario o Agrotecnico), coordinata dal Servizio Agricoltura del Parco del Mincio, con l'obiettivo di ricercare e supportare le aziende agricole intenzionate ad aderire all'iniziativa – <i>Risorse da reperire</i> .
Criticità		Dall'iniziativa è esclusa la porzione di bacino idrografico che non coincide con il Parco del Mincio.
Tempi previsti per l'attuazione		E' prevista la registrazione del marchio entro la fine del 2016.
Risultati/prodotti attesi		Il marchio può contribuire a migliorare la qualità delle acque perché la sua concessione è vincolata all'attuazione di interventi agro-ambientali (siepi, fasce tampone, prati stabili, piani di concimazione, riduzione del consumo irriguo) destinati a ridurre il rischio d'inquinamento dei corpi idrici.
MONITO RAGGIO	Aggiornamento del	12/07/2017
	Situazione / scostamenti	Il marchio collettivo "Fornitore di qualità ambientale per un'agricoltura sostenibile" è stato ufficialmente istituito il 16/06/2017.
Scheda compilata da		dott. Giancarlo Marini - Parco Regionale del Mincio . Servizio Agricoltura ✉ gmarini@parcodelmincio.it ☎ 0376/391550 int.13

SCHEDA ATTIVITÀ		4.4. MISURE AGROAMBIENTALI DI SOSTEGNO ALLA REALIZZAZIONE E AL MANTENIMENTO DEGLI INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI
u.o.p. TUTTE		
Descrizione sottoattività	La Regione del Veneto riconosce all'attività agricola presente nel territorio veneto ricadente nel bacino idrografico del Mincio un valore economico e sociale, ne sostiene lo sviluppo con le azioni del Programma di Sviluppo Rurale della Regione del Veneto di cui al Reg. UE n. 1305/2013 "Sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)", in conformità a quanto disciplinato con la Direttiva Quadro sulle Acque. Per conseguire e mantenere obiettivi agro-climatico-ambientali la Regione del Veneto promuove la realizzazione e il mantenimento di investimenti non produttivi, le azioni agroambientali per l'agricoltura sostenibile e il mantenimento dei prati. Tra gli investimenti non produttivi ricadono la messa a dimora di elementi vegetazionali per favorire la costituzione di habitat per la fauna macrobentonica come libellule, efemerotteri, tricoteri, ecc..., e il rifugio ed alimentazione per l'avifauna (gallinella d'acqua, cannareccione, cannaiola, passeriformi, anatidi, ardeidi, picidi, ecc...) e l'erpeto fauna (rane verdi, ramarri, natrice lucertole, tartarughe ecc..) tipica di questi ambienti.	
Soggetto responsabile	Regione del Veneto	
Soggetti coinvolti	Agricoltori, Regione del Veneto, Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA), Centri di Assistenza alle Aziende (CAA)	
Risorse e soggetto finanziatore	n.d. - Programma di Sviluppo Rurale del Veneto	
Criticità	Trattasi di adesione volontarie per cui è indispensabile la disponibilità dell'agricoltore alla realizzazione dell'investimento non produttivo, la cui spesa viene totalmente ristorata, e all'assunzione dell'impegno agroambientale per la conservazione dell'investimento che genera un aiuto annuo.	
Tempi previsti per l'attuazione	Trattasi di impegni agroambientali di carattere quinquennale	
Risultati/prodotti attesi	Modifica, anche strutturale, delle aree coltivate con valorizzazione degli aspetti ambientali dell'attività agricola esercitata	
MONITORAGGIO	Aggiornamento del	12/07/2017
	Situazione / scostamenti	<p>Di seguito si elencano i bandi del PSR 2014-2020 pubblicati da Regione Veneto:</p> <p>D.G.R. n. 435 del 06/04/2017 – Apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per i tipi di intervento:</p> <p>11.1.1 "Pagamenti per la conversione all'agricoltura biologica";</p> <p>D.G.R. n. 2175 del 23/12/2016 – Apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per alcuni tipi di intervento, tra cui:</p> <p>4.4.1 "Recupero naturalistico-ambientale e riqualificazione paesaggistica di spazi aperti montani/collinari abbandonati/degradati";</p>

		<p>D.G.R. n. 465 del 19/04/2016 – Apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per i tipi di intervento: 10.1.4 "Gestione sostenibile di prati, prati semi-naturali, pascoli e prati-pascoli" 13.1.1 "Indennità compensativa in zona montana"</p> <p>D.G.R. n. 440 del 31/03/2015 – Apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per i tipi di intervento: MISURA 10: pagamento per impegni agro climatico ambientali. Linee d'intervento: 10.1.1 "No tillage" 10.1.3 "Mantenimento siepi, boschetti fasce tampone e boschetti" 10.1.4 "Mantenimento prato, pascoli e prati-pascoli" MISURA 11: agricoltura biologica MISURA 13: indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali</p>
Scheda compilata da		<p>dott.ssa Roberta Rainato – Regione del Veneto. Settore Bonifica e Irrigazione, Sezione Difesa del Suolo ✉ roberta.rainato@regione.veneto.it ☎ 041/2792067</p>

SCHEDA ATTIVITÀ		4.5. SOSTENERE GLI INVESTIMENTI NELL'IRRIGAZIONE IN CONDIZIONI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE
u.o.p. TUTTE		
Descrizione sottoattività	La Regione del Veneto riconosce che l'attività irrigua esercitata nei territori veneti del bacino idrografico del Mincio è lo strumento per la valorizzazione delle vocazioni produttive agricole e la stabilizzazione dei redditi; ne promuove lo sviluppo in un'ottica di sostenibilità ambientale e di valorizzazione della risorsa idrica. La Regione del Veneto si impegna, qualora verranno sbloccate le condizioni vincolanti poste in sede di programmazione comunitaria, ad individuare un'area di interesse ricadente nei territori veneti del bacino idrografico del Mincio su cui valutare, stante la sua caratterizzazione agroambientale, la realizzazione di interventi di irrigazione in attuazione all'art. 46 del Reg. UE n. 1305/2013 "Sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)".	
Soggetto responsabile	Regione del Veneto e Consorzio di bonifica Veronese	
Soggetti coinvolti	Agricoltori, Regione del Veneto, Consorzi di bonifica, Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MIPAAF)	
Risorse e soggetto finanziatore	Programma di Sviluppo Rurale del Veneto, Programma Operativo Nazionale (PON) per gli investimenti irrigui	
Criticità	Ridotte disponibilità finanziarie sul PON e condizioni ostative di cui all'art. 46 del Reg. UE n. 1305/2013 che attualmente impediscono gli investimenti irrigui	
Tempi previsti per l'attuazione		
Risultati/prodotti attesi	Miglioramento del servizio irriguo, miglioramento delle condizioni agro-climatico-ambientali	
MONITO RAGGIO	Aggiornamenti del	12/07/2017
	Situazione / scostamenti	È in corso l'attività da parte di Regione Veneto che dà seguito alle richieste della Commissione Europea, al fine di superare le condizioni di vincolo per quanto attiene i costi ambientali e della risorsa idrica, in attuazione all'art. 46 del Reg. UE n. 1305/2013 "Sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)".
Scheda compilata da	dott.ssa Roberta Rainato – Regione Veneto . Settore Bonifica e Irrigazione, Sezione Difesa del Suolo ✉ roberta.rainato@regione.veneto.it ☎ 041/2792067	

SCHEDA ATTIVITÀ		4.6. CONVERSIONE IRRIGUA IN DESTRA MINCIO PER LA RAZIONALIZZAZIONE DELLA RISORSA E LA RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO
u.o.p. 1		DIFFUSO
Descrizione sottoattività		Il Consorzio di Bonifica Veronese gestisce una vasta rete irrigua artificiale che si estende in destra Mincio, nel comune di Valeggio sul Mincio e in una parte dei comuni di Monzambano e Volta Mantovana in Provincia di Mantova. La fornitura d'acqua è garantita da una condotta che sottopassa il fiume Mincio a monte di Valeggio e risale in sponda destra per servire un territorio di circa 550 ha di cui 500 con sistema distributivo a scorrimento e 50 in pressione. L'intervento previsto riguarda la conversione in pressione dell'irrigazione esistente a scorrimento, allo scopo di razionalizzare l'uso della risorsa idrica, limitare il consumo di prodotti ammendanti e pesticidi e rendere più flessibili le possibilità agronomiche grazie all'irrigazione localizzata. In tal modo si favorisce anche un abbattimento dell'azione di dilavamento dello strato superficiale del terreno, che concorre all'inquinamento diffuso dei territori del bacino idrografico del Mincio. Il costo complessivo dell'opera è di € 5.000.000,00 comprendente la posa della rete in pressione, l'ammodernamento dell'esistente centralina di sollevamento in loc. Frati e gli oneri per servitù di acquedotto e danni.
Soggetto responsabile		Consorzio di bonifica Veronese – <i>soggetto attuatore in caso di finanziamento</i>
Soggetti coinvolti		Consorzio di bonifica Veronese, Regione del Veneto, Ministero Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MIPAAF)
Risorse e soggetto finanziatore		Il costo complessivo dell'opera è di € 5.000.000,00 comprendente la posa della rete in pressione, l'ammodernamento dell'esistente centralina di sollevamento in loc. Frati e gli oneri per servitù di acquedotto e danni. – <i>Risorse da reperire</i>
Criticità		
Tempi previsti per l'attuazione		
Risultati/prodotti attesi		La riconversione irrigua persegue l'obiettivo della razionalizzazione della risorsa idrica e porta il beneficio di ridurre l'inquinamento diffuso legato al dilavamento degli strati superficiali del terreno.
MONITO RAGGIO	Aggiornamento del	12/07/2017
	Situazione / scostamenti	In attuazione all'art.46 del Reg. UE n. 1305/2013 "Sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)", è in corso di valutazione da parte del Consorzio di Bonifica Veronese quali progetti candidare in sede di bando PSRN – sottomisura 4.3 "Investimenti di infrastrutture irrigue" approvato con Decreto MIPAAF n. 31990 del 30/12/2016 – G.U. n. 64 del 17/03/2017.
Scheda compilata da		dott.ssa Roberta Rainato – Regione Veneto . Settore Bonifica e Irrigazione, Sezione Difesa del Suolo ✉ roberta.rainato@regione.veneto.it ☎ 041/2792067

AZIONE 5.		MIGLIORAMENTO DELLA CIRCOLAZIONE IDRAULICA				
Ambito vallivo BACINO DEL MINCIO						
Politica cui l'azione concorre	Tutela dei corpi idrici					
Obiettivi	Riduzione dell'inquinamento, Riqualificazione fluviale					
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado (fri. PTPR Parte IV Indirizzi di tutela)	Dissesti idrologici <input type="checkbox"/>	Pressione antropica <input type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Abbandono e dismissione <input checked="" type="checkbox"/>	Criticità ambientali <input checked="" type="checkbox"/>	
Attività	5.1 Riattivazione e manutenzione idraulica "Valli del Mincio" 5.2 Riattivazione e ripristino delle rogge di alimentazione del Lago Superiore 5.3 Interventi di manutenzione straordinaria del Lago di Mezzo e del Lago Inferiore					
Risultati attesi	Miglioramento della qualità e quantità dell'acqua che scorre nelle Valli del Mincio e nei Laghi di Mantova con conseguente miglioramento degli aspetti ambientali e naturalistici.					
Criticità attese	Necessità di operare su un bacino molto ampio con il coinvolgimento di diversi attori da coordinare.					
Risorse complessive	519.752,36 €					
Soggetto coordinatore dell'azione	arch. Bruno Agosti - Parco Regionale del Mincio , Responsabile Area Tecnica e Vigilanza ✉ bagosti@parcodelmincio.it ☎ 0376/391550 int.24 dott.ssa for. Mariacristina Virgili - Parco Regionale del Mincio , Responsabile Area Ambiente e Agricoltura ✉ ambiente@parcodelmincio.it ☎ 0376/391550 int.12					

SCHEDA ATTIVITÀ		5.1. RIATTIVAZIONE E MANUTENZIONE IDRAULICA "VALLI DEL MINCIO"
u.o.p. 2		
Descrizione e sottoattività		<p>L'attività consiste in interventi di manutenzione e riattivazione idraulica di vie d'acqua dismesse ai fini di fruizione sociale e scientifica e di collegamento idraulico tra più ambienti acquatici oggi disconnessi e parzializzati. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pulizia all'interno dei canali, mediante l'utilizzo di piccoli mezzi meccanici o con l'uso di un mezzo anfibo, con rimozione dei sedimenti e asportazione della biomassa accumulata, in modo da riportare e mantenere l'officiosità idraulica in condizioni ottimali. • Creazione o ripristino di sostegni e paratoie presenti all'interno dell'area di intervento in modo da ottimizzare i livelli idraulici e favorire la conservazione degli habitat palustri • Gestione conservativa dei molinieti e dei canneti parzialmente affrancati dall'idromorfia, con sfalci della vegetazione e rimozione della biomassa, da eseguirsi con mezzi meccanici o a mano in zone non raggiungibili dai mezzi.
Soggetto responsabile		Parco del Mincio
Soggetti coinvolti		AIPO, Consorzio di Bonifica, Privati proprietari di aree vallive.
Risorse e soggetto finanziatore		500.000,00 €, di cui: - <i>finanziati</i> : Regione Lombardia D.G. AESS (132.500,00 €), Provincia di Mantova (€ 45.320,00), Fondazione Cariplo (€ 135.170,00) - <i>da reperire</i> (187.010,00 €)
Criticità		Reperimento dei fondi e necessità di intervenire sulle cause a monte sugli affluenti in destra Mincio, al fine di ridurre il più possibile l'apporto di nutrienti, sabbie e limi.
Tempi previsti per l'attuazione		Anno 2018.
Risultati/prodotti attesi		1) Riattivazione idraulica delle vie d'acqua dismesse ai fini di fruizione sociale (canoe e visite guidate) e scientifica (osservazione fauna, campionamenti) 2) Collegamento idraulico tra più ambienti acquatici oggi disconnessi e parzializzati in quanto i canali sono ostruiti e/o interrati dalla presenza di sabbia e limi. 3) ripristinare, conservare e potenziare le condizioni di naturalità presenti in zona;
MONITO RAGGIO	Aggiornamento del	12/07/2017
	Situazione / scostamenti	Completato il progetto "Interventi per il ripristino idrodinamico di parte dei canali interni alle aree SIC IT20B0017 Ansa e Valli del Mincio e ZPS IT20B0009 Valli del Mincio" realizzato con il contributo della Provincia di Mantova di € 45.320,00. I lavori sono iniziati il 27/01/2017 e si sono conclusi il 26/02/2017. Sono stati riattivati idraulicamente circa 2.000 metri di canali asfittici con rimozione di circa 6.500 mc di materiale.

		Completati altresì i progetti “Valli del Mincio – Un EDEN di Natura” (Finanziato da Regione Lombardia D.G. AESS) e “Dalla Terra al Fiume” (finanziato da Fondazione Cariplo): è stata potenziata la connessione fluviale della sponda nord del fiume Mincio mediante la regolazione della portata del ramo principale del fiume (dragaggi), la riattivazione e ripristino idrodinamico di parte dei canali interni alle Valli afferenti al Mincio.
Scheda compilata da		arch. Bruno Agosti - Parco Regionale del Mincio , Responsabile Area Tecnica e Vigilanza ✉ bagosti@parcodelmincio.it ☎ 0376/391550 int.24 dott.ssa for. Mariacristina Virgili - Parco Regionale del Mincio , Responsabile Area Ambiente e Agricoltura ✉ ambiente@parcodelmincio.it ☎ 0376/391550 int.12

SCHEDA ATTIVITÀ		5.2. RIATTIVAZIONE E RIPRISTINO DELLE ROGGE DI ALIMENTAZIONE DEL LAGO SUPERIORE
u.o.p. 2		
Descrizione e sottoattività		L'intervento prevede la riattivazione ed il ripristino della circolazione idrica nelle rogge di alimentazione del lago Superiore e poste in sponda Sinistra tramite la rimozione di sedimenti inorganici ed in parte la rimozione dei depositi di biomassa. Tale azione è necessaria per interrompere i flussi con tassi di sedimentazione superiori alla capacità portante delle comunità di macroinvertebrati e batteriche, con accumulo netto di sedimento. Il sedimento organico neodepositato alimenta a sua volta l'attività di rilascio di nutrienti che ulteriormente favoriscono lo sviluppo di popolamenti algali e la deposizione di particolato. La rimozione del sedimento più superficiale ed organico azzererà i processi di rigenerazione bentonica e favorirà il recupero dell'idrodinamismo del sistema, con un aumento dell'efficienza dei processi di rimozione e allontanamento degli inquinanti.
Soggetto responsabile		Parco del Mincio
Soggetti coinvolti		AIPO, Consorzio di Bonifica, Privati proprietari di aree vallive.
Risorse e soggetto finanziatore		Fondazione Cariplo (€ 19.752,36)
Criticità		
Tempi previsti per l'attuazione		Anno 2016
Risultati/prodotti attesi		Miglioramento della circolazione delle acque, e conseguente miglioramento qualitativo delle stesse. Nel medio termine inoltre ci si attende un recupero significativo delle comunità dei produttori primari, in particolare la comparsa di macrofite radicate sommerse nei canali oggetto di intervento.
MONITOR AGGIO	Aggiornamento del	12/07/2017
	Situazione / scostamenti	Nell'ambito del progetto "Dalla Terra al Fiume" (finanziato da Fondazione Cariplo) si è provveduto alla riattivazione e al ripristino idrodinamico delle rogge di alimentazione del Mincio e del Lago Superiore e alla pulizia dei sifoni di by-pass del Diversivo (Naviglio, Parcarello)
Scheda compilata da		arch. Bruno Agosti - Parco Regionale del Mincio , Responsabile Area Tecnica e Vigilanza ✉ bagosti@parcodelmincio.it ☎ 0376/391550 int.24

SCHEDA ATTIVITÀ		5.3. INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL LAGO DI MEZZO E DEL LAGO INFERIORE
u.o.p. 2		
Descrizione e sottoattività	Apertura in continuo del sifone di Fossamana e del sifone del Cavo San Giorgio, al fine di alimentare costantemente rispettivamente l'area umida nella darsena situata in zona Sparafucile (nell'ambito del Parco periurbano di Mantova) e il Lago Inferiore (nei pressi di Campo Canoa). La chiusura potrà avvenire in accordo con AIPo solo in momenti di piena.	
Soggetto responsabile	AIPo - <i>soggetto attuatore</i> Consorzio di Bonifica Territori del Mincio	
Soggetti coinvolti	Parco del Mincio, AIPo, Comune di Mantova.	
Risorse e soggetto finanziatore	n.d. – <i>Risorse da reperire</i>	
Criticità	Modalità di gestione del manufatto posto sul Diversivo.	
Tempi previsti per l'attuazione	Anno 2016	
Risultati/prodotti attesi	Maggiore funzionalità dell'area umida interna al "Buco del Gatto" e maggiore apporto di acqua in sponda sinistra del Lago di Mezzo e nel Lago Inferiore.	
MONITO RAGGIO	Aggiornamento del	12/07/2017
	Situazione / scostamenti	Il Parco del Mincio, nell'ambito del progetto "Dalla Terra al Fiume" (finanziato da Fondazione Cariplo) ha provveduto alla riattivazione e al ripristino idrodinamico delle rogge di alimentazione del Mincio e del Laghi di Mezzo e Inferiore e alla pulizia dei sifoni di by-pass del Diversivo (Fossamana e Cavo San Giorgio)
Scheda compilata da	ing. Massimo Galli – Consorzio di Bonifica Territori del Mincio , Direttore Generale ✉ m.galli@territoridelmincio.it ☎ 0376/321323	

AZIONE 6.		SALVAGUARDIA E RESTAURO DEL PAESAGGIO FLUVIALE				
Ambito vallivo BACINO DEL MINCIO						
Politica cui l'azione concorre	Salvaguardia e restauro del paesaggio fluviale da Ponti sul Mincio a Pozzolo (Comuni di Volta Mantovana e Marmirolo).					
Obiettivi	Ripristino del paesaggio fluviale, Indirizzo alle trasformazioni del territorio					
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado (fri. PTPR Parte IV Indirizzi di tutela)	Dissesti idrologici <input type="checkbox"/>	Pressione antropica <input type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Abbandono e dismissione <input checked="" type="checkbox"/>	Criticità ambientali <input checked="" type="checkbox"/>	
Attività	6.1 Studio dei differenti tipi di paesaggio che caratterizzano il territorio del Fiume Mincio 6.2 Restauro del paesaggio fluviale del tratto compreso tra Ponti Sul Mincio e Volta Mantovana					
Risultati attesi	Salvaguardia e restauro del paesaggio; informazioni per gli operatori degli enti di controllo e gestione del territorio e per i progettisti, che consentano di armonizzare la necessità di attenzione per un paesaggio con caratteristiche particolari, con trasformazioni sinergiche con lo stesso.					
Criticità attese	Modalità di comunicazione degli studi e della loro applicazione da parte degli operatori.					
Risorse complessive	n.d.					
Soggetto coordinatore dell'azione	arch. Bruno Agosti - Parco Regionale del Mincio , Responsabile Area Tecnica e Vigilanza ✉ bagosti@parcodelmincio.it ☎ 0376/391550 int.24					

SCHEDA ATTIVITÀ		6.1. STUDIO DEI DIFFERENTI TIPI DI PAESAGGIO CHE CARATTERIZZANO IL TERRITORIO DEL FIUME MINCIO
u.o.p. TUTTE		
Descrizione e sottoattività		<p>L'attività consiste in uno studio che identifichi le caratteristiche principali dei differenti tipi di paesaggio che caratterizzano il territorio del Fiume Mincio, con particolare attenzione per la storia e l'evoluzione del paesaggio agrario. L'analisi si focalizzerà su 4 aree omogenee:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il tratto collinare da Ponti sul Mincio a Volta Mantovana; - La pianura ai piedi della collina da Volta Mantovana a Mantova; - La città storica ed i laghi; - Il fiume arginato da Mantova al Po. <p>Tematiche da affrontare nell'ambito dello studio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Analisi percettiva del paesaggio dal Garda al Po; - Rapporto fra il percorso d'acqua e gli insediamenti e la qualità del paesaggio fluviale con la lettura dei vari aspetti visuali e descrittivi; - Individuazione degli elementi dissonanti del paesaggio e del loro impatto visivo; - Modalità di percezione dello spazio ambientale e attribuzione dei valori ai vari paesaggi con l'individuazione degli elementi che determinano una perdita di qualità percettiva; - La percezione sonora nelle diverse tipologie di ambienti che caratterizzano il corso del fiume (nuclei abitati, aree agricole, aree naturali, ecc.) - Analisi storica e collegamenti della via Carolingia e le altre vie europee (Postumia) con il percorso fluviale, percorso inteso tanto come linea d'acqua quanto come via di comunicazione morbida (sentieri e ciclopedonali).
Soggetto responsabile		<i>Parco del Mincio</i>
Soggetti coinvolti		Parco del Mincio - Comuni territorialmente interessati – Enti di ricerca – Associazione Culturale Ministeriale "Via Carolingia"
Risorse e soggetto finanziatore		n.d. – <i>Risorse da reperire</i>
Criticità		
Tempi previsti per l'attuazione		Anno 2017
Risultati/prodotti attesi		Produzione di linee guida per tutti i soggetti che operano trasformazioni del territorio con modelli tipologici che consentono di produrre progetti che presentano caratteristiche e uso di materiali in armonia con il contesto ambientale – paesaggistico nel quale vanno ad inserirsi.
MONITO RAGGIO	Aggiornamento del	15/04/2016
	Situazione / scostamenti	

Scheda compilata da

arch. Bruno Agosti - **Parco Regionale del Mincio**, Responsabile Area Tecnica e Vigilanza
✉ bagosti@parcodelmincio.it ☎ 0376/391550 int.24

SCHEDA ATTIVITÀ		6.2. RESTAURO DEL PAESAGGIO FLUVIALE DEL TRATTO COMPRESO TRA PONTI SUL MINCIO E VOLTA MANTOVANA
u.o.p. 1		
Descrizione e sottoattività		Interventi di rinaturalizzazione e restauro del paesaggio fluviale compromesso da interventi di cementificazione, realizzati negli anni 60' e finalizzati esclusivamente alla risoluzione di problemi idraulici.
Soggetto responsabile		Parco del Mincio
Soggetti coinvolti		Parco del Mincio, AIPo, Comuni di Ponti sul Mincio, Monzambano, Volta Mantovana, Marmirolo.
Risorse e soggetto finanziatore		n.d. – <i>Risorse da reperire</i>
Criticità		Proprietà dei Terreni (demaniali)
Tempi previsti per l'attuazione		Anno 2020
Risultati/prodotti attesi		Ripristino del paesaggio fluviale con le anse caratteristiche del fiume, con relativo aumento della biodiversità, riduzione velocità delle acque e aumento della capacità di invaso in caso di piena.
MONITO RAGGIO	Aggiornamento del	15/04/2016
	Situazione / scostamenti	
Scheda compilata da		arch. Bruno Agosti - Parco Regionale del Mincio , Responsabile Area Tecnica e Vigilanza ✉ bagosti@parcodelmincio.it ☎ 0376/391550 int.24

AZIONE 7.		COORDINAMENTO TERRITORIALE GOVERNANCE LOCALE				
Ambito BACINO DEL MINCIO						
Politica cui l'azione concorre	Tutela dei corpi idrici, Governance di bacino, Comunicazione					
Obiettivi	Ottimizzazione del coordinamento territoriale nell'ottica del miglioramento della qualità ambientale del fiume.					
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado (fri. PTPR Parte IV Indirizzi di tutela)	Dissesti idrologici <input type="checkbox"/>	Pressione antropica <input type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Abbandono e dismissione <input type="checkbox"/>	Criticità ambientali <input checked="" type="checkbox"/>	
Attività	7.1 Gestione delle attività organizzative e operative di coordinamento per l'implementazione del contratto di Fiume Mincio					
Risultati attesi						
Criticità attese	Coordinamento di pluralità di soggetti coinvolti – Reperimento delle risorse per il finanziamento delle opere					
Risorse complessive	90.000,00 €					
Soggetto coordinatore dell'azione	dott.ssa Cinzia De Simone – Parco del Mincio . Direttore ✉ cdesimone@parcodelmincio.it ☎ 0376/391550 int.16					

SCHEDA ATTIVITÀ		7.1. GESTIONE DELLE ATTIVITÀ ORGANIZZATIVE E OPERATIVE DI COORDINAMENTO PER L'IMPLEMENTAZIONE DEL CONTRATTO DI FIUME
u.p.a. TUTTE		MINCIO
Descrizione e sottoattività		<p>Le attività organizzative e operative consistono in:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gestione amministrativa; • Segreteria organizzativa per la convocazione incontri, gestione report e aggiornamento database; • Supporto generale nel percorso di accompagnamento/implementazione della rete parternariale e partecipazione a incontri tematici (Tavolo nazionale Contratti di fiume, Riunioni in Regione Lombardia sedi centrale o territoriale); • Attivazione di canali di finanziamento delle opere; • Attività di animazione locale in termini di organizzazione generale; • Networking dei firmatari per la condivisione dei contenuti elaborati (prodotti stampati e pubblicati on line); • Individuazione di una procedura chiara e univoca di segnalazione di episodi inquinanti, resa pubblica al fine di un agevole utilizzo da parte della collettività; • Illustrazione e condivisione delle competenze dei vari enti sul controllo del territorio, finalizzato ad un pronto ed efficace intervento sul territorio in caso di inquinamento ambientale.
Soggetto responsabile		Parco del Mincio
Soggetti coinvolti		Parco del Mincio in sinergia con R.L. STER di Mantova
Risorse e soggetto finanziatore		€ 30.000,00 (annui) – <i>da reperire</i>
Criticità		Pluralità di soggetti coinvolti mossi da interessi diversificati - Reperimento delle risorse per il finanziamento delle opere
Tempi previsti per l'attuazione		3 anni
Risultati/prodotti attesi		Coordinamento efficiente ed efficace in grado di mantenere attivo il tavolo istituzionale, di reperire i fondi necessari e realizzare azioni e interventi previsti dal Programma d'Azione
MONITO RAGGIO	Aggiornamento del	25/02/2016
	Situazione / scostamenti	
Scheda compilata da		dott.ssa Cinzia De Simone – Parco del Mincio . Direttore cdesimone@parcodelmincio.it ☎ 0376/391550 int.16

AZIONE 8.		DIFFUSIONE E CONDIVISIONE DI INFORMAZIONI SUL BACINO				
Ambito vallivo BACINO DEL MINCIO						
Politica cui l'azione concorre	Comunicazione					
Obiettivi						
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado (fri. PTPR Parte IV Indirizzi di tutela)	Dissesti idrologici <input type="checkbox"/>	Pressione antropica <input type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Abbandono e dismissione <input checked="" type="checkbox"/>	Criticità ambientali <input type="checkbox"/>	
Attività	<p>8.1 Attività di ufficio stampa e marketing territoriale del Contratto di Fiume Mincio</p> <p>8.2 Gestione spazi web dedicati al Contratto Di Fiume Mincio e promozione del Contratto sui social</p> <p>8.3 Sistemazione e diffusione dei dati ambientali sul bacino – i livelli del fiume</p> <p>8.4 “La Memoria Del Fiume” realizzazione di Documentario Etnografico sul Mincio e di mini filmati sulle criticità per monitorarne il miglioramento nel tempo</p>					
Risultati attesi	<p>Riconoscimento costante dello strumento “Contratto di fiume” come percorso partecipato e condiviso, da rendere pubblico in ognuna delle sue fasi.</p> <p>Valorizzazione delle attività svolte dai tavoli tecnici e delle principali azioni del piano.</p> <p>Condivisione delle conoscenze sui livelli del fiume, tema reiteratamente invocato dalla popolazione locale.</p> <p>Radicamento del concetto di “acqua bene esauribile e comune” nella comunità di bacino</p> <p>Accrescimento delle conoscenze dei temi oggetto del Contratto di fiume negli operatori del mondo dell'informazione locale, regionale e interregionale (scala di bacino).</p>					
Criticità attese	Difficoltà a creare una condivisione dei dati tramite strumento on line facilmente interpretabile.					
Risorse complessive	€ 77.550,00					
Soggetto coordinatore dell'azione	Gloria De Vincenzi – Parco del Mincio . Responsabile Area Comunicazione, Turismo, Educazione Ambientale e Ufficio Stampa - ✉ stampa@parcodelmincio.it ☎ 0376/391550 int.19					

SCHEDA ATTIVITÀ		8.1. ATTIVITÀ DI UFFICIO STAMPA E MARKETING TERRITORIALE DEL CONTRATTO DI FIUME MINCIO
u.o.p. TUTTE		
Descrizione e sottoattività		<p>L'attività è dettagliata come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Redazione di comunicati stampa, organizzazione di conferenze stampa su tutte le fasi di studio e operative del Contratto di fiume rivolti al mondo dell'informazione - Redazione di newsletter per i soggetti aderenti - Caricamento e valorizzazione prodotti informativi realizzati su siti web e social dell'ente - Realizzazione rassegna stampa - Organizzazione press tour dedicati - Editing testi e redazione e stampa di folder informativi di presentazione del contratto e dei principali obiettivi che si prefigge (fasce tampone, censimento specie, interventi sui depuratori, marchio prodotti e pieghevole in varie lingue su black e red list specie ittiche), con elaborazione di mappe tematiche da incrementare anche on line - Produzione materiali divulgativi a supporto degli incontri tecnici e pubblici
Soggetto responsabile		Parco del Mincio
Soggetti coinvolti		
Risorse e soggetto finanziatore		Risorse e soggetto finanziatore da reperire - € 50.000 nel triennio (€ 12.000,00 annue per risorse umane + € 14.000 per n. 8 folder) - Parco del Mincio € 2.000 per folder specie ittiche (Progetto dalla Terra al fiume)
Criticità		-
Tempi previsti per l'attuazione		L'attività segue e valorizza ciascuna delle tappe del Contratto. Il folder iniziale sarà realizzato entro 10 mesi dalla firma del Contratto, quello conclusivo entro 4 mesi dalla chiusura del percorso.
Risultati/prodotti attesi		Costante informazione dei cittadini e dei soggetti aderenti delle azioni programmate e da svolgere e delle varie fasi di sviluppo del percorso condiviso di riqualificazione fluviale
MONITO RAGGIO	Aggiornamento del	12/07/2017
	Situazione / scostamenti	<p>L'attività di ufficio stampa si è costantemente svolta, svolgendo attività di informazione e valorizzazione legate al percorso del Contratto attraverso comunicati stampa, conferenze stampa, realizzazione di slide illustrative e attraverso l'elaborazione di un folder illustrativo e riassuntivo delle attività previste nel piano d'azione. È inoltre stata inviata una nota ai partner per l'immagine condivisa del progetto.</p> <p>È stata realizzato un folder di presentazione del Contratto di Fiume e delle azioni che il piano prevede di mettere in campo, e sono state realizzate slides per la presentazione del Contratto del fiume Mincio in diversi contesti di convegni pubblici.</p>
Scheda compilata da		Gloria De Vincenzi – Parco del Mincio . Responsabile Area Comunicazione, Turismo, Educazione Ambientale e Ufficio Stampa - ✉ stampa@parcodelmincio.it ☎ 0376/391550 int.19

SCHEDA ATTIVITÀ		8.2. GESTIONE SPAZI WEB DEDICATI AL CONTRATTO DI FIUME MINCIO E PROMOZIONE DEL CONTRATTO SUI SOCIAL
u.o.p. TUTTE		
Descrizione e sottoattività		<p>Valorizzazione web e sui social del contratto di fiume e di alcuni aspetti strategici creando una apposita sezione dedicata nel sito web www.parcodelmincio.it / la salute del fiume. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aggiornamento contenuti e pubblicazione notizie, documenti - Redazione testi in chiave divulgativa ove necessario - Presentazione degli incontri, eventi - Integrazione dei materiali video prodotti - valorizzazione del punto significativo - in termini di Deflusso Minimo Vitale – del ponte della Gloria a Goito, risultato essere, durante tutte le misure effettuate, la sezione con portata minima - valorizzazione modello idrodinamico tridimensionale Valli e laghi di Mantova, capace di simulare i deflussi in varie condizioni e valutarne gli effetti sulla qualità delle acque - valorizzazione degli strumenti di Open Data - valorizzazione contenuti multimediali forniti dagli stakeholder, - trasposizione in forma multimediale dell'Atlante del Mincio per favorirne la consultazione tematica - veicolazione e riverbero dei contenuti rilevanti sui social (pagina FB ente Parco, profilo Twitter e Instagram); - Inoltro dei contenuti alla redazione del sito web www.contrattidifiume.it ; - Interviste video agli stakeholder sul grado di gradimento dei vari stadi del percorso e tematizzate sulle principali rilevanze/criticità: condizione ecologica degli habitat acquatici – agricoltura e acqua – ecoturismo – partecipazione (giornate di raccolta rifiuti, escursioni ecc.).
Soggetto responsabile		Parco del Mincio
Soggetti coinvolti		
Risorse e soggetto finanziatore		Risorse e soggetto finanziatore da reperire - € 13.550 nel triennio (6.000 per il web + 2.000 per parte redazionale + 1.800 per filmati brevi cad. + 1.250 annualità successive alla prima per mantenimento e per aggiornamenti on line)
Criticità		Ottenere con costanza e tempestività i dati dai soggetti partner
Tempi previsti per l'attuazione		L'attività seguirà con costanza tutto il percorso del Contratto di fiume
Risultati/prodotti attesi		Trasparenza e diffusione delle conoscenze sui temi oggetto di contratto / Pubblicazione sui media locali e non; filmati
MONITO RAGGIO	Aggiornamento del	12/07/2017
	Situazione / scostamenti	È stato realizzato lo spazio web dedicato al Contratto di fiume, raggiungibile dalla home page del sito web dell'ente Parco e costantemente aggiornato: http://www.parcodelmincio.it/pagina.php?id=64 . Sono stati creati banner inviati a tutti i partner con l'invito a linkare le pagine nei loro siti istituzionali. E' stato costantemente svolta l'attività di veicolazione e di riverbero sui social dei contenuti del contratto, con tag alla

		redazione web e alla pagina FB @Contrattidifiume della Regione Lombardia. Non sono pervenuti contenuti multimediali o informativi da parte degli stakeholders
Scheda compilata da		Gloria De Vincenzi – Parco del Mincio . Responsabile Area Comunicazione, Turismo, Educazione Ambientale e Ufficio Stampa - ✉ stampa@parcodelmincio.it ☎ 0376/391550 int.19

SCHEDA ATTIVITÀ		8.3. SISTEMAZIONE E DIFFUSIONE DEI DATI AMBIENTALI SUL BACINO – I LIVELLI DEL FIUME
u.o.p. TUTTE		
Descrizione e sottoattività		<p>L'attività consiste in una prima fase nello sviluppo di una procedura di raccordo tra i siti web del Parco e del Contratto di fiume con quello di AIPO, relativamente alla visualizzazione grafica su mappa del bacino dei dati di livello nelle 10 stazioni che interessano il bacino del fiume Mincio. Dei dati di monitoraggio idrografico pubblicati on line nel sito di AIPO si produrrà una interpretazione grafica in grado di assicurare una immediata lettura delle dato che permetta di comprendere se la quantità di acqua che scorre nel fiume nei suoi diversi tratti è ottimale o se si registrano criticità. Il ritmo di aggiornamento andrà concordato e l'interfaccia grafica rimanderà al portale AIPO.</p> <p>In una seconda fase, successiva all'attuazione dell'azione 3.6. "Misura delle portate del Fiume Mincio e dei principali affluenti" (Redone, Seriola Marchionale, Goldone, Osone, Caldone, in sponda sx) analogo sviluppo web potrà essere realizzato anche con ARPA, finalizzato alla visualizzazione quantitativa dei principali carichi inquinanti.</p>
Soggetto responsabile		Parco del Mincio
Soggetti coinvolti		AIPO
Risorse e soggetto finanziatore		Da reperire - € 2.000,00
Criticità		
Tempi previsti per l'attuazione		4 mesi
Risultati/prodotti attesi		Rendere di facile lettura e interpretazione i dati di monitoraggio idrografico del fiume Mincio richiesti dai residenti.
MONITO RAGGIO	Aggiornamento del	12/07/2017
	Situazione / scostamenti	Nelle pagine web dedicate al Contratto di fiume / attività precedenti / i flussi del fiume è stato attivato un link di collegamento alla pagina de monitoraggio idrografico9 del bacino del Mincio attiva nel sito di AIPO. Non sono state reperite le risorse necessarie ad attivare l'interfaccia grafica. Si ritiene necessario attendere l'esito di incontri specifici dedicati
Scheda compilata da		Gloria De Vincenzi – Parco del Mincio . Responsabile Area Comunicazione, Turismo, Educazione Ambientale e Ufficio Stampa - ✉ stampa@parcodelmincio.it ☎ 0376/391550 int.19

SCHEDA ATTIVITÀ		8.4. "LA MEMORIA DEL FIUME" REALIZZAZIONE DI DOCUMENTARIO ETNOGRAFICO SUL MINCIO E DI MINI FILMATI SULLE CRITICITÀ PER MONITORARNE IL MIGLIORAMENTO NEL TEMPO
u.o.p. TUTTE		
Descrizione e sottoattività		L'attività consiste nella realizzazione di un filmato breve che, facendo parlare i protagonisti (pescatori, coltivatori di canna palustre, agronomi, gestori di consorzi di bonifica, naturalisti, pescatori ecc.) che quotidianamente interagiscono con la vita del fiume, consegna un racconto del Mincio che ne illustri i tratti distintivi, le criticità e indichi le speranze future. L'azione sarà anche composta da mini reportages video e fotografici
Soggetto responsabile		Parco del Mincio
Soggetti coinvolti		
Risorse e soggetto finanziatore		12.000,00 € [soggetto finanziatore: Parco del Mincio 2.650,00 € (Progetto dalla Terra al Fiume) - Somme da reperire: 9.350,00 €]
Criticità		-
Tempi previsti per l'attuazione		2 anni
Risultati/prodotti attesi		Rafforzare il senso di identità di un territorio con il suo fiume
MONITO RAGGIO	Aggiornamento del	12/07/2017
	Situazione / scostamenti	È stato realizzato un primo breve filmato evocativo del valore ambientale dell'habitat delle Valli del Mincio e della fragilità che lo contraddistingue. Sono state utilizzate risorse dedicate alla comunicazione nel progetto "Dalla Terra al fiume". Si conferma la necessità di reperire le somme mancanti per poter proseguire con la realizzazione di altri filmati in forma di story-telling.
Scheda compilata da		Gloria De Vincenzi – Parco del Mincio . Responsabile Area Comunicazione, Turismo, Educazione Ambientale e Ufficio Stampa - ✉ stampa@parcodelmincio.it ☎ 0376/391550 int.19

AZIONE 9.	ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE AMBIENTALE SUL TEMA DELLA QUALITÀ DELLE ACQUE CON LA POPOLAZIONE LOCALE (ADULTI, SCUOLE, AGRICOLTORI) E ORGANIZZAZIONE DI EVENTI E WORKSHOP				
Ambito vallivo BACINO DEL MINCIO					
Politica cui l'azione concorre	Educazione ambientale				
Obiettivi					
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado (fri. PTPR Parte IV Indirizzi di tutela)	Dissesti idrologici <input type="checkbox"/>	Pressione antropica <input checked="" type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica <input checked="" type="checkbox"/>	Abbandono e dismissione <input type="checkbox"/>	Criticità ambientali <input checked="" type="checkbox"/>
Attività	<p>9.1 Elaborazione di progetto didattico in rete per i plessi scolastici del bacino, con focus dedicato alle Valli del Mincio rivolto a scolari e studenti dei borghi rivieraschi delle Valli del Mincio</p> <p>9.2 Workshop sull'irrigazione consapevole e altri Workshop tematici su: esperienze specifiche in altri bacini fluviali italiani e stranieri – Esempi di ottimizzazione economica delle fasce tampone boscate con evento concreto di posa del primo tratto – Forum per gli ordini professionali coinvolti</p> <p>9.3 “I rifiuti non piovono dal cielo” - campagna di educazione civica per sensibilizzare sul problema dei rifiuti gettati nei canali</p> <p>9.4 Programma di escursioni in natura per conoscere criticità e valori dei diversi habitat del fiume con attività di elaborazione documentale in estemporanea</p> <p>9.5 Recupero a Mantova delle Peschiere di Levante e valorizzazione del Rio</p> <p>9.6 Ambiente e Biodiversità per la buona cucina del territorio</p> <p>9.7 Partecipazione al progetto INFORM del CNR-IREA di Milano</p> <p>9.8 Workshop in ambito progetto LINFA del CIRF (Centro Italiano di Riqualificazione Fluviale)</p> <p>9.9 “Fiumi di Primavera” Giornata Mondiale dell'acqua a Mantova</p>				
Risultati attesi	Modifica dei comportamenti quotidiani nella popolazione, incremento economico di alcune attività produttive, aumento della consapevolezza nella popolazione della necessità di utilizzo e risparmio dell'acqua come risorsa primaria ed esauribile, valorizzazione delle attività svolte e da svolgere nell'ambito della riqualificazione fluviale anche in ambiti tecnici, sensibilizzazione sul tema della protezione del territorio				
Criticità attese	Motivazionali sulla partecipazione ai workshop da parte delle categorie produttive. Necessità di poter effettuare gratuitamente le attività con le scuole per far sì che le proposte vengano inserite nelle attività didattiche.				
Risorse complessive	€ 78.500,00				
Soggetto coordinatore dell'azione	Gloria De Vincenzi – Parco del Mincio . Responsabile Area Comunicazione, Turismo, Educazione Ambientale e				

SCHEDA ATTIVITÀ		9.1. ELABORAZIONE DI PROGETTO DIDATTICO IN RETE PER I PLESSI SCOLASTICI DEL BACINO, CON FOCUS DEDICATO ALLE VALLI DEL MINCIO RIVOLTO A SCOLARI E STUDENTI DEI BORGHI RIVIERASCHI DELLE VALLI DEL MINCIO
u.o.p. TUTTE		
Descrizione e sottoattività		<p>Progetto didattico da attuare nelle scuole di ogni ordine e grado per accrescere la conoscenza degli habitat e delle necessità di tutela in particolare di quelli alimentati dalla risorsa idrica (fiume Mincio e suoi affluenti). Descrizione delle specie vegetali e faunistiche tutelate dalle liste europee. Il risparmio idrico.</p> <p>Questi temi vengono declinati, nel progetto generale, in attività laboratoriali e in classe e uscite sul territorio, in escursioni fluviali e in sopralluoghi in aziende agricole.</p> <p>Il progetto sarà dedicato in particolare alla RN Valli del Mincio e punterà al coinvolgimento diretto delle scuole rivierasche e di quelle dei territori attraversati dagli affluenti più inquinanti per l'habitat palustre delle Valli. Anche attraverso monitoraggi e analisi della qualità delle acque. L'attività dovrà coinvolgere anche i plessi scolastici ubicati "a monte" dell'area delle Valli, in particolare quelli interessati dagli affluenti.</p> <p>Il progetto sarà rivolto a n. 10 classi per ogni anno scolastico del triennio 2016-2019.</p>
Soggetto responsabile		Parco del Mincio
Soggetti coinvolti		Guide ambientali – IC di Castelgoffredo - Comuni di Piubega – Comuni di Rodigo, Curtatone, Porto Mantovano e Mantova – Sistema Parchi Regione Lombardia – Labter Crea – Comitato Salute e Ambiente di Piubega – Labter Crea
Risorse e soggetto finanziatore		soggetto finanziatore Parco del Mincio per € 3.000 con progetto "Dalla Terra al fiume" - risorse da reperire: ulteriori € 13.500. totale spesa 16.500 euro per n. 3 anni 30 classi (€ 3.500 attuazione progetti/anno; € 1.250 per navigazioni; € 250 per acquisto materiali; € 500 per co-progettazione e gestione contatti e prenotazioni)
Criticità		Necessità di garantire la gratuità alle scuole partecipanti
Tempi previsti per l'attuazione		Nel corrente anno scolastico possono essere realizzati i primi 5 progetti con altrettante classi
Risultati/prodotti attesi		Disseminazione di una sensibilità e consapevolezza sulle risorse ambientali di "casa propria" e sulla loro necessità di tutela. Accrescimento del senso di appartenenza al territorio.
MONITO RAGGIO	Aggiornamento del	12/07/2017
	Situazione / scostamenti	Il programma delle attività di educazione ambientale promosse dal Parco del Mincio per l'anno scolastico 2016-2017 si è arricchito di nuove proposte dedicate al tema del Contratto di Fiume. Sono quattro i nuovi itinerari escursionistici - In acqua nelle Valli del Mincio, Depurazione, Sul lago di Mezzo, Alla scoperta dei pesci d'acqua dolce - finalizzati a far conoscere le principali azioni promosse dal Parco del Mincio in partnership con enti, istituzioni e soggetti privati del territorio, e volte al risanamento del bacino fluviale del Mincio, patrimonio ambientale collettivo da proteggere. L'obiettivo è quello di evidenziare come gli interventi previsti possano incidere in maniera positiva su habitat pesantemente condizionati dalla presenza antropica, per rendere gli studenti consapevoli sui contributi anche individuali che ciascuno può dare alla conservazione dell'ambiente in cui viviamo. Alle attività – che sono anche state inserite nella programmazione regionale di

		<p>"Sistema Parchi" – hanno partecipato alcune classi nell'a.s. in corso e altre lo faranno nel prossimo. 400 studenti firmano l'impegno individuale per il fiume Mincio In occasione della "Giornata Mondiale dell'acqua" celebrata a Mantova con la manifestazione "Fiumi di Primavera" promossa da Labter Crea rete di scuole e svoltasi il 22 marzo 2016 e 2017 a Mantova lungolago Gonzaga, nello stand del Parco sono stati illustrati alle classi intervenute i contenuti del "Contratto di fiume Mincio" e ciò che ciascuno può fare per migliorare o preservare la risorsa acqua. I "posteroni" sono stati firmati da oltre 200 bambini e ragazzi. Altrettanto è stato fatto a Castiglione delle Stiviere il 20 aprile 2016 in occasione della "Giornata della Terra".</p>
Scheda compilata da		<p>Gloria De Vincenzi – Parco del Mincio. Responsabile Area Comunicazione, Turismo, Educazione Ambientale e Ufficio Stampa - ✉ stampa@parcodelmincio.it ☎ 0376/391550 int.19</p>

SCHEDA ATTIVITÀ	9.2. WORKSHOP SULL'IRRIGAZIONE CONSAPEVOLE E ALTRI WORKSHOP TEMATICI SU: ESPERIENZE SPECIFICHE IN ALTRI BACINI FLUVIALI
u.o.p. TUTTE	ITALIANI E STRANIERI – ESEMPI DI OTTIMIZZAZIONE ECONOMICA DELLE FASCE TAMPONE BOScate CON EVENTO CONCRETO DI POSA DEL PRIMO TRATTO – FORUM PER GLI ORDINI PROFESSIONALI COINVOLTI
Descrizione e sottoattività	<p>Si tratta di costruire percorsi esperienziali da offrire agli attori della gestione attiva del territorio, in particolare alle aziende agricole che coltivano o allevano in ambito rivierasco.</p> <p>Un primo incontro di carattere generale sarà tuttavia programmato con gli attori della governante del tavolo nazionale dei Contratti di fiume per condividere esperienze dei percorsi che anche il Mincio dovrà seguire.</p> <p>Un workshop sarà rivolto al tema dell'utilizzo sostenibile della risorsa idrica nella pratica di irrigazione. L'ente Parco ha già realizzato uno studio a questo tema dedicato ed ha prodotto un volume. Con il workshop si punterà a ottenere una progressiva adozione da parte di un pubblico crescente di attori delle pratiche suggerite.</p> <p>Gli altri workshop puntano invece:</p> <ul style="list-style-type: none"> - A promuovere la realizzazione di fasce tampone boscate e a raggiungerne il massimo incremento lungo i rivali del Mincio, degli affluenti e dei canali del reticolo irriguo, portando esempi di Consorzi attivati in altri territori che dal legname periodicamente prodotto hanno saputo ricavare risorse economiche integrative; Il workshop sarà corredato da un evento pubblico, la "Green belt day" del Contratto fiume Mincio, nel corso del quale in un'area da individuarsi, ciascun soggetto sottoscrittore del Contratto procederà all'impianto di un albero dando così vita alla prima fascia tampone. L'evento sarà partecipato anche da alcune classi scolastiche. - Il Forum degli ordini professionali coinvolti dal Contratto di fiume avrà lo scopo di condividere altre buone pratiche nella gestione dei territori, mediante convegni e corsi di formazione e informazione rivolti sia ai liberi professionisti che ai dipendenti di Comuni e altri enti territoriali.
Soggetto responsabile	Parco del Mincio
Soggetti coinvolti	STER, G.A.L. Colline Moreniche del Garda, Distretto Rotary 2050, Ordini professionali e organizzazioni di categoria, Labter Crea o scuole coinvolte, GEV
Risorse e soggetto finanziatore	soggetto finanziatore: Rotary Distretto 2050 per € 2.000,00 – Parco del Mincio per € 1.000 (Progetto "Dalla Terra al Fiume") Totale spesa € 12.000,00 - risorse da reperire - € 9.000,00
Criticità	
Tempi previsti per l'attuazione	24 mesi
Risultati/prodotti attesi	Ottenimento di risultati concreti nella gestione dei terreni in termini di realizzazione di fasce tampone e di risparmio idrico. Condivisione pubblica delle esperienze realizzati in altri bacini fluviali. Accrescimento di conoscenze specifiche da parte di operatori del territorio
○ ≈ Aggiornamento del	12/07/2017

	Situazione / scostamenti	Forum degli Ordini professionali: il Parco con il sostegno del Rotary Distretto 2050 ha promosso un <u>seminario formativo</u> "Il Mincio e i suoi territori in una prospettiva di progettazione integrata" rivolto a architetti, ingegneri, geometri.
Scheda compilata da	Gloria De Vincenzi – Parco del Mincio . Responsabile Area Comunicazione, Turismo, Educazione Ambientale e Ufficio Stampa - ✉ stampa@parcodelmincio.it ☎ 0376/391550 int.19	

SCHEDA ATTIVITÀ		9.3. "I RIFIUTI NON PIOVONO DAL CIELO" - CAMPAGNA DI EDUCAZIONE CIVICA PER SENSIBILIZZARE SUL PROBLEMA DEI RIFIUTI GETTATI NEI CANALI
u.o.p. TUTTE		
Descrizione e sottoattività		<p>In Italia i Parchi costituiscono il 10.4% della superficie nazionale. Il 30% degli ambienti naturali è a rischio e l'86% di questo 30% è costituito dagli habitat più vulnerabili, che sono le zone umide. Aree che sono fondamentali per la biodiversità. Fra i fattori antropici che contribuiscono all'aumento della vulnerabilità degli habitat vi è l'abbandono di rifiuti che viene costantemente registrato anche lungo il Mincio e nella Riserva Naturale/SIC/ZPS delle Valli del Mincio. Il ritrovamento da parte delle GEV o di organi di polizia di rifiuti nel territorio, lungo le rive del fiume e nell'habitat palustre della RN Valli del Mincio. Raramente è possibile individuare i responsabili anche se talvolta il contenuto rivela indizi non trascurabili. L'abbandono di rifiuti nel territorio suscita indignazione nell'opinione pubblica e sono altresì presenti alcuni virtuosi esempi di gruppi di cittadini o associazioni che promuovono e organizzano spontanee campagne di raccolta alle quali spesso il Parco fornisce il proprio sostegno.</p> <p>Per rappresentare il danno che la pratica di abbandono rifiuti arreca all'ambiente si progetterà un evento che si attui in contemporanea lungo l'asta del fiume e con il coinvolgimento di tutti i soggetti già attivati e incrementi da nuovi gruppi. La giornata potrebbe concludersi con conferimento finale in un unico luogo a ciò destinato per permettere di visualizzare in concreto l'enorme volume di materiale di cui "ci si disfa" ai danni dell'ambiente. E di renderlo visibile anche ai cittadini che non si sono mobilitati in prima persona nella raccolta.</p> <p>L'evento verrà preceduto da una campagna informativa e sarà concluso da un evento culturale nel quale, tramite il metodo dell'animazione teatralizzata, si "premierà" l'impegno di tutti coloro che hanno preso parte attiva alla giornata di raccolta.</p>
Soggetto responsabile		Parco del Mincio
Soggetti coinvolti		ASSOCIAZIONI E PRO LOCO DEL MINCIO – GEV – TEA – COMUNI DEL CONTRATTO DI FIUME - SCUOLE
Risorse e soggetto finanziatore		SOGGETTO FINANZIATORE E RISORSE DA REPERIRE - € 5.000 (Per acquisto materiali e costi di smaltimento, per animazione teatralizzata e evento di chiusura) – Probabile partecipazione a bando 2018 di Regione Lombardia "Giornata della custodia del Parco"
Criticità		Organizzare il lavoro di rete
Tempi previsti per l'attuazione		Due mesi per la preparazione e il lancio dell'evento, che si svolge ed esaurisce nell'arco di una/due giornate.
Risultati/prodotti attesi		Condivisione delle responsabilità e aumento della consapevolezza di cittadini e studenti sui temi di educazione ambientale. Promozione attiva di elementi valoriali
MONITO RAGGIO	Aggiornamento del	12/07/2017
	Situazione / scostamenti	Il 23 maggio 2017, in occasione della "Giornata di custodia dei Parchi" promossa da Regione Lombardia, il Parco del Mincio ha ottenuto il finanziamento di una attività che è stata dedicata al tema della raccolta dei rifiuti in un tratto di sponda del parco periurbano di Mantova, il sentiero "Belfiore-Angeli". L'attività, chiamata "L'adottasponda" si è svolta con una classe dell'istituto Mantegna e con la collaborazione della Tea.

		I ragazzi hanno raccolto sei sacchi di materiale abbandonato lungo la riva (plastica, carta) che pare soprattutto trasportato dal vento ma molto materiale galleggia in acqua, sospinto dalla corrente. Tra questo numerose boccette di vetro di farmaci a uso veterinario: una circostanza, questa, che si verifica da anni.
Scheda compilata da		Gloria De Vincenzi – Parco del Mincio . Responsabile Area Comunicazione, Turismo, Educazione Ambientale e Ufficio Stampa - ✉ stampa@parcodelmincio.it ☎ 0376/391550 int.19

SCHEDA ATTIVITÀ		9.4. PROGRAMMA DI ESCURSIONI IN NATURA PER CONOSCERE CRITICITÀ E VALORI DEI DIVERSI HABITAT DEL FIUME CON ATTIVITÀ DI ELABORAZIONE DOCUMENTALE IN ESTEMPORANEA
u.o.p. TUTTE		
Descrizione e sottoattività		<p>Vedere per sapere, toccare con mano per saper distinguere. Questa la chiave di lettura di un tour in varie tappe (15 quelle previste) attraverso i luoghi alimentati dall'acqua. Dai vecchi lavatoi dismessi ai porti, dalle centrali idroelettriche agli antichi mulini, dagli acquedotti ai depuratori, dall'itticoltura alle coltivazioni: il tour 2016 sarà tutto in chiave d'acqua per valorizzare costantemente l'impegno richiesto dal percorso di riqualificazione fluviale. I percorsi saranno vere e proprie tappe di conoscenza non solo naturalistica: i partecipanti potranno incontrare gli attori del territorio e, nel dialogo con loro, capire l'impegno richiesto per una buona gestione della risorsa idrica.</p> <p>Verrà realizzato un calendario eventi dedicato (da ricavare in unica pubblicazione con altre escursioni programmate ad esempio per Mantova Capitale della Cultura 2016). Nelle annualità successive il percorso verrà programmato in analogia a quello qui descritto, privilegiando altri temi: nel 2017 quello delle produzioni agricole sostenibili, nel 2018 una sorta di vigilanza diffusa sugli interventi realizzati con lo strumento "Contratto di fiume".</p> <p>Gli operatori eco turistici direttamente coinvolti per la guida dei gruppi saranno in particolare i soggetti che formano al "consulta dell'ecoturismo e della didattica nel Parco del Mincio".</p> <p>Per la durata del progetto la Consulta potrà inoltre rivestire ufficialmente il ruolo di "occhio del fiume" istituzionalizzando cioè le segnalazioni criticità rilevate sul territorio, che già alcuni di loro effettuano, impegnandosi altresì ad attuare momenti di sorveglianza finalizzati a temi specifici (es. controllo buoni esiti interventi attuati per la fauna ittica, monitoraggio specie ecc.). Questo ruolo potrà essere riconosciuto tramite l'assegnazione di un logo di valore.</p>
Soggetto responsabile		Parco del Mincio
Soggetti coinvolti		G.A.L. Colline Moreniche del Garda, Associazioni e ditte che fanno parte della Consulta Didattica ed Ecoturistica dell'ente Parco, Pro Loco
Risorse e soggetto finanziatore		soggetto finanziatore e risorse da reperire - € 25.000 (€ 6.500 annue per escursioni + 5.500 a forfait per realizzazione e stampa calendari escursioni e gestione prenotazioni) G.A.L. Colline Moreniche del Garda, Parco del Mincio € 1.500,00 (Progetto Dalla Terra al fiume)
Criticità		
Tempi previsti per l'attuazione		Da aprile a ottobre 2016 – Da aprile a ottobre 2017 – Da aprile a ottobre anni 2018, 2019, 2020
Risultati/prodotti attesi		Aumento della consapevolezza di cittadini e studenti sui temi di educazione ambientale e sul valore della biodiversità
MONITO RAGGIO	Aggiornamento del	10/07/2017
	Situazione / scostamenti	Si sono svolti programmi annuali di escursioni con il sostegno del Comune di Mantova, nell'anno 2016 in occasione di "Mantova Capitale Italiana della cultura", nel 2017 per "East Lombardy". Alcune delle tappe dei due programmi sono state dedicate alla conoscenza degli habitat del fiume e delle Valli del Mincio, inclusa la valorizzazione di quanto realizzato

		<p>dall'ente con i progetti di manutenzione straordinaria delle Valli, con il progetto "Dalla Terra al Fiume" e altri in corso di svolgimento.</p> <p>Le attività hanno coinvolto alcune centinaia di persone in ognuna delle due stagioni.</p> <p>Nell'ambito delle iniziative di Mantova Capitale Italiana della Cultura e in collaborazione con il Comune di Mantova, Parco del Mincio ha inoltre organizzato la mostra fotografica "Natura in città", allestimento realizzato nelle Logge delle Peschiere con il quale 40 fotografi hanno interpretato i volti di natura della città.</p> <p>I bandi del Gal non sono ancora stati pubblicati: si ipotizza pertanto di prolungare l'attività nelle annualità successive, subordinandola alla partecipazione a bandi dedicati.</p>
Scheda compilata da		<p><i>Gloria De Vincenzi</i> – Parco del Mincio. Responsabile Area Comunicazione, Turismo, Educazione Ambientale e Ufficio Stampa - ✉ stampa@parcodelmincio.it ☎ 0376/391550 int.19</p>

SCHEDA ATTIVITÀ		9.5. RECUPERO A MANTOVA DELLE PESCHERIE DI LEVANTE E VALORIZZAZIONE DEL RIO
u.o.p. 2		
Descrizione e sottoattività	<p>Il Rio è stato il cuore di attività produttive e commerciali oltre che via di comunicazione e fonte di relazioni e "arteria" che mantiene il collegamento dei laghi attraverso l'abitato urbano. Oggi nel centro storico la presenza dell'acqua non si avverte per nulla – il Rio è stato in gran parte della sua estensione tombinato - e per avere un contatto diretto con l'acqua, ad eccezione di alcuni scorci nel centro storico, bisogna addirittura uscire dalla città sui lungolaghi. L'azione di prefigge il recupero di una delle due logge di Giulio Romano in Pescheria e la realizzazione di un percorso ecoturistico lungo il corso d'acqua nel suo tratto centrale con possibilità di effettuare piccole escursioni in barca.</p> <p>L'intervento prevede inoltre di "animare" gli spazi deputati a percorso turistico attraverso l'attivazione di spazi pubblici o cafeteria con la vista sul Rio più spettacolare di tutta la città, attrezzata per conferenze, mostre, serate musicali e simili. La cafeteria avrà una connotazione particolare e originale e tratterà solo ed esclusivamente prodotti biologici prevalentemente del nostro territorio, oltre ad offrire un piacevole ambiente di lettura, di ascolto della musica e di confronto culturale. E' ovvio che la gestione non può che essere affidata ad un nucleo di giovani che si occuperanno della programmazione degli eventi e della comunicazione e del coordinamento anche con avanguardie culturali di altre città e potrà divenire – per tutta la durata del Contratto – la "vetrina" dello stesso Contratto di Fiume Mincio con costante aggiornamento delle azioni in corso, condivisione delle criticità in una importante azioni di coinvolgimento e costante informazione della popolazione da una postazione non scontata e in grado di coinvolgere target diversi di pubblico.</p>	
Soggetto responsabile	Associazione Amici di Palazzo Te e Musei Mantovani	
Soggetti coinvolti	Associazione Amici di Palazzo Te e Musei Mantovani, Associazione Non Capovolgere, Comune di Mantova, Mantova Capitale Italiana della Cultura 2016, Parco del Mincio, Fondazione Franchetti	
Risorse e soggetto finanziatore	Finanza di progetto	
Criticità	Atto di concessione in uso, separazione particelle catastali, valutazione dell'intervento con Soprintendenza ai Beni Storici e Culturali	
Tempi previsti per l'attuazione	Prima fase (promenade sull'acqua e scala accesso dai giardini di sottoriva) settembre 2016 Seconda fase (restauro Pescheria di Levante e ascensore Terza fase (apertura accessi pubblici da piazza Martiri)	
Risultati/prodotti attesi	Realizzazione di un percorso di riva lungo il Rio che attraversa la città di Mantova, restauro e destinazione ad uso pubblico di spazi oggi non fruibili e che valorizzazioni il legame della città di Mantova con l'acqua, possibile "vetrina" del Contratto di fiume per la valorizzazione del percorso partecipato	
○ ≈ Aggiornamento del	15/04/2016	

	Situazione / scostamenti	
Scheda compilata da	Associazione Amici di Palazzo Te e Musei Mantovani	

SCHEDA ATTIVITÀ		9.6. AMBIENTE E BIODIVERSITÀ PER LA BUONA CUCINA DEL TERRITORIO
u.o.p.		
Descrizione e sottoattività	<p>Nell'anno 2017 la città di Mantova, insieme alle province di Cremona, Bergamo, Brescia, sarà protagonista del progetto "European Region of Gastronomy" (ERG), di cui il Parco del Mincio è partner, finalizzato a valorizzare il territorio lombardo da un punto di vista turistico e gastronomico, un progetto internazionale nato per migliorare la qualità della vita nelle Regioni Europee, valorizzando le tipicità enogastronomiche locali e la cooperazione internazionale. Il progetto nasce anche al fine di venire incontro a esigenze che si sono esplicitate sempre più a livello mondiale negli ultimi anni. Difatti, parallelamente al processo di globalizzazione e di crescente industrializzazione che dal secolo scorso ha influenzato sempre più le vite dei consumatori in tutto il mondo, si è creato nella maggior parte di questi un duplice desiderio: da una parte, andare alla scoperta delle specifiche e particolari culture enogastronomiche che caratterizzano i diversi territori, dall'altra rivalorizzare la propria stessa cultura culinaria e i suoi prodotti. Questi ultimi si configurano non solo come testimoni di un patrimonio culturale importante e di tradizioni che rischiano di essere oscurate dall'internazionalizzazione e crescente interconnessione del mercato mondiale, ma diventano anche strumenti essenziali per favorire uno sviluppo sostenibile e promuovere un'alimentazione salutare.</p> <p>La Condotta Slow Food di Mantova nella programmazione legata a questa progettualità ha individuato il tema delle acque come argomento da affrontare, predisponendo un progetto che affronta in vari momenti gli aspetti ambientali, paesaggistici, la biodiversità, la storia e la cultura anche gastronomica del territorio locale, in particolare di quello che ruota attorno ai laghi di Mantova e alla RN Valli del Mincio.</p> <p>Destinatari: cittadini e turisti</p>	
Soggetto responsabile	Slow Food – Condotta di Mantova	
Soggetti coinvolti	Parco del Mincio, Comune di Mantova, "Lombardia orientale 2017 – Regione Europea della gastronomia"	
Risorse e soggetto finanziatore	-	
Criticità	-	
Tempi previsti per l'attuazione	A partire dal 2017	
Risultati/prodotti attesi	Sensibilizzazione della popolazione: maggiore conoscenza delle risorse ambientali del territorio e all'importanza del loro stato di salute, anche in connessione alla conservazione del patrimonio della fauna ittica autoctona e della qualità degli alimenti coltivati.	
○ ≈ Aggiornamento del	24/10/2016	

	Situazione / scostamenti	
Scheda compilata da	<i>Luciana Marcolini</i> – fiduciaria Slow Food Condotta di Mantova	

SCHEDA ATTIVITÀ	9.7. PARTECIPAZIONE AL PROGETTO INFORM DEL CNR-IREA DI MILANO
u.o.p.	
Descrizione e sottoattività	<p>I ricercatori Dott. Mariano Bresciani e Dott.ssa Monica Pinardi dell'Istituto di Rilevamento Elettromagnetico dell'Ambiente del Consiglio nazionale delle Ricerche di Milano si occupano di telerilevamento per lo studio e il monitoraggio dei Laghi di Mantova; stanno partecipando al progetto europeo INFORM, nato per implementare ulteriormente gli algoritmi per ottenere prodotti da immagini satellitari (e aeree) sempre più accurati e per produrre nuovi indicatori e modelli utili per la conoscenza degli ambienti lacustri.</p> <p>Il progetto ha una durata di 4 anni, finirà in dicembre 2017; è finanziato dalla Comunità Europea, comprende 9 partner europei, i ricercatori del CNR-IREA sono responsabili dell'implementazione di algoritmi per il fitoplancton e per le macrofite. Parte importante delle attività progettuali è la raccolta di dati in situ per calibrare le immagini, parametrizzare gli algoritmi e validare i prodotti. Negli ultimi anni sono state effettuate molte campagne di misure sui laghi di Mantova, altre ne saranno fatte nei prossimi anni.</p> <p>All'interno del progetto è prevista un'interazione con differenti tipologie di <i>end user</i> (utilizzatori finali) ,tra cui anche le scuole e i professori. L'obiettivo è duplice:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. far conoscere le tecniche e i risultati del progetto che comprendono anche aspetti ecologici e di sensibilizzazione ambientale. Per questo l'idea è di alcuni incontri con le scuole e con presentazioni; in quella sede verrà illustrato il progetto e ciò che si intende fare con le scuole aderenti; 2. raccogliere dati in situ e fare vedere alcune strumentazioni da campo e metodiche. Per i ricercatori questa parte sarà utile per avere ulteriori dati sullo stato delle macrofite e di eventuali fioriture algali. Alcuni dati potenzialmente raccolti dalle scuole saranno utilizzati per le validazioni e serviranno per capire quando acquisire immagini satellitari, quando organizzare altre campagne radiometriche e bio-chimiche in situ. <p>Tema degli incontri: illustrazione del Progetto INFORM, delle tecnologie e della strumentazione utilizzata nelle indagini satellitari, della strumentazione e dei materiali per il lavoro sul campo</p> <p>Tema delle uscite in campo: Indagine su Macrofite e fioriture algali</p> <p><u>Durata:</u> 1 incontro di Formazione con i docenti (3 ore), 3 incontri dei ricercatori con le classi delle 3 scuole aderenti, e 3 uscite sul campo con le classi (da concordare in numero e durata) condotte dai ricercatori, più altre uscite delle classi in autonomia in funzione dei bisogni del progetto</p> <p><u>Relatori/Formatori:</u> Dott. Mariano Bresciani e Dott.ssa Monica Pinardi, CNR-IREA Milano</p> <p><u>Destinatari:</u> docenti e studenti di due classi per i tre Istituti Comprensivi aderenti, appartenenti alla rete Labter-Crea</p> <p><u>Sede:</u> una Scuola Superiore o una Scuola Media della città per l'incontro con i docenti, le sedi delle singole scuole per gli incontri con le classi, i Laghi di Mantova per le uscite in campo.</p>
Soggetto responsabile	<p>LABTER-CREA MANTOVA Rete di Scuole Laboratorio Territoriale-Centro di Riferimento per l'Educazione Ambientale Scuola capofila: IS Fermi MN</p>

Soggetti coinvolti	CNR-IREA Milano, Labter-Crea Rete di scuole, Istituti Comprensivi di Castellucchio, Goito e Mantova 3, Parco del Mincio, Circolo Subacqueo Mantovano, Pro Loco Amici di Rivalta, Gruppo Canoistico Rivaltese	
Risorse e soggetto finanziatore	1.500,00 € da reperire per stampare i materiali di lavoro, creare la documentazione necessaria e compensare parzialmente i docenti aderenti al progetto per il supplemento di impegno loro richiesto. I costi dei ricercatori sono coperti dal Progetto INFORM.	
Criticità	Difficoltà delle scuole extraurbane a spostarsi per raggiungere i Laghi di Mantova	
Tempi previsti per l'attuazione	A.S. 2016-2017 E A.S. 2017-2018	
Risultati/prodotti attesi	Risultati didattici e pedagogici: maggiore conoscenza delle strumentazioni in uso e dei metodi di indagine ambientale basati sull'utilizzazione delle immagini satellitari, maggiore consapevolezza delle problematiche dei Laghi di Mantova e dei metodi per investigarli, maggiore sensibilità nei confronti dei temi ambientali. Risultati scientifici: produzione di dati sulla distribuzione delle macrofite e delle fioriture algali, immagini satellitari calibrate con rilievi in situ, produttori della "verità al suolo". Pagine e articoli sui siti web gestiti da Labter-Crea e CNR-IREA; articoli sui media locali.	
MONITORAGGIO	Aggiornamento del	12/07/2017
	Situazione / scostamenti	<p>Ad oggi sono state effettuate tutte le attività previste per l'anno scolastico 2016/2017:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'incontro di formazione docenti (dicembre 2016) - gli incontri di formazione degli studenti presso le singole scuole (gennaio 2017) - le uscite in campo guidate dai ricercatori del CNR-IREA sul Lago Superiore zona Belfiore, nei pressi del Ristorante Rifugio (ISPG Castellucchio e Campitello, IC Castellucchio), sul Lago di Mezzo, pontile della Motonavi Andes Negrini (ISPG Goito, IC Goito) e sul Lago Inferiore località Campo Canoa (ISPG Bertazzolo, IC Mantova 3) (marzo-primi di aprile 2017) - le uscite in autonomia delle scuole nelle stazioni precedentemente adottate (aprile-maggio 2017) - l'elaborazione dei risultati a cura dei ricercatori del CNR-IREA di Milano (terza-quarta settimana maggio 2017) - la presentazione dei risultati ai docenti (fine maggio 2017) - la presentazione dei risultati agli studenti dell'ISPG Bertazzolo, IC MN3 e agli studenti della'ISPG Goito, IC Goito presso le rispettive scuole (fine maggio 2017). - la pubblicazione sul web dei risultati dell'indagine e del materiale iconografico dei vari stadi del lavoro (giugno 2017) <p>Per un approfondimento del Progetto si rimanda alla pagina relativa del sito web di Labter-Crea http://www.labtercrea.it/progetto-inform-2016-2017/progetto-inform-2017.htm</p> <p>La ricchissima Galleria Immagini (in costruzione) è disponibile all'indirizzo http://www.labtercrea.it/progetto-inform-2016-2017/progetto-inform-2017-galleria-immagini.htm</p> <p>Il calendario delle attività è consultabile alla seguente pagina web http://www.labtercrea.it/progetto-inform-2016-2017/progetto-inform-mantova-calendario-attivit-2016-2017-1.jpg</p> <p>Il Quadro Sintesi dei Dati ottenuti in Campo è scaricabile dalla sezione Presentazione Risultati della pagina dedicata al Progetto.</p>

	<p>La presentazione finale dei risultati a cura dei ricercatori del CNR-IREA di Milano è disponibile all'indirizzo http://www.labtercrea.it/progetto-inform-2016-2017/risultati/Risultati_progetto_scuole_def.pdf</p> <p>Buona la copertura effettuata dalla Gazzetta di Mantova per la prima uscita del 10 marzo con la foto in prima pagina e un ampio articolo interno corredato da belle foto e della seconda uscita con un breve comunicato stampa recante l'immagine del gommone messo a disposizione dal Circolo Subacqueo Mantovano. Per consultare la Rassegna Stampa collegarsi alla pagina web del progetto http://www.labtercrea.it/progetto-inform-2016-2017/progetto-inform-2017.htm</p> <p>I ricercatori CNR-IREA hanno fornito materiali didattici estremamente interessanti sul piano scientifico-tecnologico e didattico e fornito una assistenza eccellente durante tutte le fasi in cui sono stati coinvolti. Labter-Crea ha fornito un coordinamento puntuale e fatto da raccordo tra scuola e scuola per il trasferimento dei materiali, nonché ottenuto la collaborazione dei partner; ha inoltre provveduto, insieme ai docenti coinvolti nell'indagine, alle Gallerie Immagini, ai book fotografici in via di pubblicazione sui siti di Labter-Crea e Globe Italia.</p> <p>I materiali e la strumentazione utile all'indagine sono stati forniti dal CNR-IREA. I costi di trasporto degli allievi dalle scuole al sito di campionamento assegnato e viceversa sono stati coperti dalle amministrazioni locali con l'uso di uno scuolabus (IC Castellucchio e IC Mantova 3) e di un autobus a noleggio (IC Castellucchio).</p> <p>I costi di trasferimento dei volontari di Labter-Crea alle singole scuole per i momenti di formazione dei docenti e dei ragazzi scuole, di assistenza alle uscite e di trasferimento dei materiali da scuola a scuola sono stati sostenuti dai volontari stessi. Tali costi sono valutabili intorno ai 400,00 euro. I costi per la documentazione fotografica da parte di un volontario Labter-Crea e l'aggiornamento dei siti web da parte del webmaster Michele Baraldi sono stimabili intorno ai 300,00 euro. Entrambi questi costi sono a carico dei sostenitori di Labter-Crea.</p> <p>Si sta valutando la fattibilità di una breve pubblicazione in merito, per la quale occorrerà eventualmente trovare copertura finanziaria (costo stimato 500,00 euro).</p> <p>Si sta studiando la fattibilità di una continuazione del monitoraggio per il prossimo anno scolastico 2017/2018; le condizioni perché questo si verifichi sono l'acquisto da parte di Labter-Crea di materiali e strumenti necessari per l'indagine e l'assistenza in remoto da parte dei ricercatori del CNR-IREA di Milano. Costo stimato per la prosecuzione dell'attività: 2.000,00 euro.</p>
<p>Scheda compilata da</p>	<p><i>Daniele Morandini</i>, Dirigente IS Fermi, scuola capofila in collaborazione con i ricercatori Mariano Bresciani e Monica Pinardi di CNR-IREA e con la Rete di Scuole Labter-Crea: IS Fermi MN, IS Strozzi MN, IS Galilei MN, ITET Mantegna MN, IS Gonzaga di Castiglione delle Stiviere, Istituti Comprensivi di Bozzolo, Castel Goffredo, Castellucchio, Ceresara, Curtatone, Goito, IC Mantova 3, Roncoferraro, Parazzi di Viadana, Volta Mantovana</p>

SCHEDA ATTIVITÀ	9.8. WORKSHOP IN AMBITO PROGETTO LINFA DEL CIRF (CENTRO ITALIANO DI RIQUALIFICAZIONE FLUVIALE)
u.o.p.	
Descrizione e sottoattività	<p>Nell'ambito del progetto LINFA, finanziato da Fondazione Cariplo, il CIRF, Centro Italiano di Riqualificazione Fluviale, propone un workshop di informazione/formazione sui temi della Riqualificazione fluviale aperto agli insegnanti, nonché ad educatori ambientali.</p> <p>Triplice lo scopo del workshop:</p> <ul style="list-style-type: none"> -rafforzare le competenze di insegnanti ed educatori ambientali già impegnati nelle attività di monitoraggio chimico e biologico delle acque dei sistemi fluviali del nostro territorio (Progetti Mincio e Oglio, monitoraggio macroinvertebrati; progetto Sarca Garda Mincio Po) o di insegnanti ed educatori ambientali motivati all'approfondimento delle problematiche poste dai cambiamenti climatici alla gestione dei corsi d'acqua superficiali - ridare slancio ai progetti didattici sui fiumi proponendo di affrontare anche gli altri aspetti della caratterizzazione integrata (vegetazione, ittiofauna e assetto idromorfologico); - avviare un rapporto di interazione tra l'associazione e la realtà degli educatori/ formatori. <p>Tema del workshop: Le nuove problematiche di gestione e riqualificazione fluviale imposte dai cambiamenti climatici</p> <p>Programma Workshop: vedi sito web di Labter-Crea www.labtercrea.it</p> <p>Relatori: esperti CIRF</p> <p>Fruitori: docenti partecipanti ai progetti di didattica/studio e/o monitoraggio dei corsi d'acqua superficiale (es. Progetti Mincio, Oglio, MA.GO. e altri) ed educatori ambientali, con priorità per le scuole della Rete Labter-Crea.</p>
Soggetto responsabile	<p>LABTER-CREA MANTOVA Rete di Scuole</p> <p>Laboratorio Territoriale-Centro di Riferimento per l'Educazione Ambientale</p> <p>Scuola capofila: IS Fermi M</p>
Soggetti coinvolti	<p>Centro Italiano di Riqualificazione Fluviale (CIRF), Labter-Crea Rete di scuole, altre scuole della provincia mantovana eventualmente aderenti al workshop, Parco del Mincio, Parco Oglio Sud, Provincia di Mantova, educatori ambientali</p>
Risorse e soggetto finanziatore	<p>500,00 euro per documentazione, da reperire. Il costo per i relatori CIRF del workshop è coperto da finanziamento CARIPLO per la prima annualità. Fondi da reperire per la seconda.</p>
Criticità	<p>Non si prevedono criticità</p>
Tempi previsti per l'attuazione	<p>A.S. 2016-2017 e 2017-2018</p>
Risultati/prodotti attesi	<p>Insegnanti ed educatori ambientali rafforzati nelle loro competenze concernenti gli strumenti di valutazione della qualità delle acque superficiali (Mincio, Oglio Sud, ecc.) e delle problematiche poste dai cambiamenti climatici alla gestione delle stesse. Progetti didattici sui fiumi arricchiti degli aspetti di caratterizzazione integrata. Avvio di rapporti tra CIRF e la comunità mantovana di educatori e docenti impegnati nello studio e nella difesa delle acque. Pubblicazione e socializzazione degli atti del seminario tramite i siti web gestiti da Labter-Crea e nelle pagine web del Contratto di fiume.</p>

		Articoli sui media locali.
MONITO RAGGIO	Aggiornamento del	12/07/2017
	Situazione / scostamenti	<p>I due incontri, di tre ore ciascuno, del corso di formazione sono stati effettuati nelle date programmate presso la sede del Parco del Mincio. Al primo incontro hanno preso parte 41 tra insegnanti, educatori ambientali ed esperti di problemi ambientali; al secondo incontro i partecipanti sono stati 26. Il consistente calo di presenze tra il primo e il secondo appuntamento si spiega con la sovrapposizione delle riunioni degli organi collegiali in numerose scuole con il corso. Entrambi gli incontro hanno riscosso un notevole consenso per l'ampiezza degli argomenti trattati, lo spessore della trattazione e il taglio che nel primo incontro è stato di carattere essenzialmente tecnico/ingegneristico/ecologico e nel secondo è stato essenzialmente ecologico/didattico/pedagogico. Le relazioni sono state messe a disposizione di Labter-Crea, che le ha rese disponibili al link http://www.labtercrea.it/workshop-cirf-mn-2016/workshop-cirf-mantova-2016.htm</p> <p>In data 30/10/2016 ad ogni partecipante è stato inviato un attestato di partecipazione col numero di ore frequentate. Entrambi gli incontri sono stati video-ripresi dagli studenti del Liceo Artistico Giulio Romano di Mantova, coordinati dai docenti Proff. Paolo Dugoni e Nazzareno Truffelli. Le riprese, di eccellente qualità, sono state segmentate in modo da renderne più agevole la fruizione in rete. E' prossima la loro messa in onda sul web.</p> <p>Deludente la copertura data dai media, concentrata in un breve comunicato della Gazzetta di Mantova pubblicato in data 20.10.2017, a fronte di articoli strutturati trasmessi da Labter-Crea ad entrambi i quotidiani locali.</p> <p>I costi di coordinamento e documentazione web sono stati supportati da volontari di Labter-Crea (stima: 400,00 €).</p> <p>Una eventuale documentazione cartacea supererebbe ampiamente la stima formulata in prima istanza. Per il momento ci si fermerà a quella web. Se perverranno fondi ci si potrà pensare in un secondo momento. Si sta esplorando la possibilità di un incontro tra il primo relatore e i rappresentanti dei Consorzi di Bonifica che gestiscono le acque del territorio mantovano. A giugno Labter-Crea, ora impegnato su un ampio fronte di attività, riprenderà i contatti col CIRF per programmare la ripresa delle attività per l'autunno 2017.</p>
	Scheda compilata da	<i>Daniele Morandini</i> , Dirigente IS Fermi, scuola capofila - in collaborazione con CIRF e con la Rete di Scuole Labter-Crea: IS Fermi MN, IS Strozzi MN, IS Galilei MN, ITET Mantegna MN, IS Gonzaga di Castiglione delle Stiviere, Istituti Comprensivi di Bozzolo, Castel Goffredo, Castellucchio, Ceresara, Curtatone, Goito, IC Mantova 3, Roncoferraro, Parazzi di Viadana, Volta Mantovana

SCHEDA ATTIVITÀ	9.9. "FIUMI DI PRIMAVERA" GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA A MANTOVA
u.o.p. TUTTE	
Descrizione e sottoattività	<p>La manifestazione FIUMI DI PRIMAVERA celebra la GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA, e si svolge in marzo a MANTOVA. Laboratori di didattica scientifico-ambientale, escursioni in acqua per campionamenti, analisi, documentazione e turismo ambientale, performance artistiche (musicali, teatrali, ecc.) finalizzate alla difesa della risorsa acqua e delle altre risorse naturali, alla diffusione delle energie alternative e del risparmio energetico. E' la più grande manifestazione italiana e una delle maggiori a livello europeo.</p> <p>Numero di partecipanti previsti: 3.000 tra studenti, insegnanti, non insegnanti, operatori ed esperti di enti, associazioni, agenzie</p> <p>Sede: Laghi di Mantova</p>
Soggetto responsabile	<p>LABTER-CREA MANTOVA Rete di Scuole Laboratorio Territoriale-Centro di Riferimento per l'Educazione Ambientale Scuola capofila della rete: IS Fermi MN Scuola che gestisce l'Amministrazione della rete: IS Strozzi di Palidano e Mantova</p>
Soggetti coinvolti	<p>Comune di Mantova, Provincia di Mantova, Parco del Mincio, Parco Oglio Sud, STER (Regione Lombardia) MN, ARPA MN, Comune e AVIS di Bagnolo San Vito, Comune di San Giorgio, Ufficio Scolastico Regionale Lombardia AT Mantova, CNR-IREA, GLOBE ITALIA Rete Nazionale di Scuole, IISS Bassa Friulana Cervignano del Friuli Rete Regionale di Scuole, Associazione Amici di Palazzo Te, Consorzi di Bonifica, FIPSAS, Circolo Subacqueo Mantovano, Gruppo Canoistico Rivaltese, Associazione Amici del Mincio Rivalta, Slow Food Condotta di MN, FIAB Mantova, TEA Acque e Mantova Ambiente, CAI M e CAI Gruppo Giovanile, volontari della Protezione Civile coordinati dalla Provincia di Mantova, Associazione Amici della Vallazza, ecc.</p>
Risorse e soggetto finanziatore	6.000,00 euro/anno per acquisto servizi e materiali.
Criticità	Non si prevedono criticità
Tempi previsti per l'attuazione	<p>Gennaio-febbraio: riunioni organizzative all'IS Fermi MN, costituzione Gruppo di Lavoro, coinvolgimento enti, associazione, agenzie, aziende e gruppi del volontariato; creazione diffusione materiali di comunicazione via posta elettronica e siti web; raccolta adesioni; acquisto servizi e creazione materiali</p> <p>Marzo: messa a punto aspetti logistica, conferenza stampa; manifestazione sui Laghi di Mantova; aggiornamento siti web con documentazione fotografica e video raccolta durante la manifestazione.</p>
Risultati/prodotti attesi	<p>Articoli su stampa locale e regionale. Video concernenti l'insieme della manifestazione e le singole attività. Articoli pubblicati su siti web di Labter-Crea e GLOBE Italia, sul sito mondiale di GLOBE. Comunicati ripresi da una ventina di siti italiani. Studenti, docenti e cittadini maggiormente sensibilizzati alle tematiche della difesa della risorsa acqua e più informati sulle finalità e sugli obiettivi del Contratto di Fiume Mincio. Nuove proposte didattiche sperimentali tecnico-scientifiche, teatrali o di arte visiva sui temi della manifestazione. Maggior integrazione tra scuole ed enti, associazioni,</p>

		agenzie aziende sui temi della difesa delle risorse naturali.
MONITO RAGGIO	Aggiornamento del	12/07/2017
	Situazione / scostamenti	<p>Nel 2017 la manifestazione si è realizzata nei tempi e nei modi previsti con la partecipazione degli enti locali (Comune e Provincia di Mantova, Comuni di Roncoferraro e Bagnolo San Vito), dei Parchi Mincio e Oglio Sud, dei principali enti e delle principali agenzie di gestione e controllo delle acque (AIPO, ARPA Lombardia, Consorzio di Bonifica Territori del Mincio, TEA Acque, Depurazioni Benacensi), di associazioni di volontariato (Pro Loco Amici di Rivalta, Gruppo Canoistico Rivaltese, AVIS Bagnolo San Vito, Fipsas Mantova e Circolo Subacqueo Mantovano, Associazione Amici della Vallazza, ecc.) e di un elevato numero di scuole, tra cui un istituto superiore di Cervignano del Friuli, per un totale di 3.000 partecipanti.</p> <p>Ottima la copertura dell'evento da parte di Video Mantova che ha mandato in onda servizi relativi ad una intervista rilasciata dal rappresentante di Labter-Crea, alla Conferenza Stampa organizzata dal Comune di Mantova e alla manifestazione. Un servizio sulla manifestazione è andato sull'edizione delle 14:00 del TG3 Lombardia del 22 marzo. Eccellente la copertura dai quotidiani locali prima e dopo l'evento.</p> <p>Numerosi i siti web che hanno annunciato la manifestazione prima e riportato articoli poi. Per tutti, il sito de L'Altra Mantova, che ha messo su web un servizio e un video molto accurati.</p> <p>Informazioni dettagliate e le ricche Gallerie Immagini sono reperibili alle pagine dedicate alla manifestazione all'indirizzo http://www.labtercrea.it/gma-2017/gma2017.htm e all'indirizzo http://www.globeitalia.it/2015-11-12-17-18-33/rassegna-stampa/news/244-aggiornamento-del-21-3-2017-fiumi-di-primavera-giornata-mondiale-dell-acqua-2017-a-mantova.html.</p> <p>I costi, il cui importo complessivo sfiora i 5.000,00 €, sono parzialmente coperti dal contributo del Comune di Mantova per il 2017, per la parte restante si attingerà ai residui del bilancio 2016 di Labter-Crea.</p> <p>Gli organizzatori sono al lavoro per l'edizione 2018, per la quale i costi si stimano sui 6.000,00 euro.</p>
	Scheda compilata da	<i>Daniele Morandini</i> , Dirigente IS Fermi , scuola capofila, Rete di Scuole Labter-Crea (IS Fermi MN, IS Strozzi MN, IS Galilei MN, ITET Mantegna MN, IS Gonzaga di Castiglione delle Stiviere, Istituti Comprensivi di Bozzolo, Castelgoffredo, Castellucchio, Ceresara, Curtatone, Goito, IC Mantova 3, Roncoferraro, Parazzi di Viadana, Volta Mantovana) e Parco del Mincio